TERAPIA ELETTRONICA IN USA

Dipendenti in crisi non produttivi in analisi dal dr. Bob, un computer

NEW YORK ■ Brividi orwelliani: per la prima volta una compagnia americana ha chiesto ai propri dipendenti in crisi esistenziale, e quindi poco produttivi, di farsi «interrogare dal computer aziendale». Nessuno può assistere ai colloqui tra l'impiegato depresso o confuso e il «grande inquisitore» elettronico. L'intervista viene effettuata a porte chiuse in uno stanzino che ospita solo una sedia ed il terminale del grande computer aziendale.

L'interrogatorio, a differenza di quanto accadeva nella famigerata «stanza 101» del romanzo *1984*, avviene su basi volontarie. La reazione iniziale dei dipendenti della «U.S. Tobacco Company» è stata di diffidenza. *«Quando mi è stato proposto di prendere un appuntamento col computer ho provato un moto di ribellione* — afferma Lyn Conlan —; *come posso parlare dei miei problemi con una macchina?»*.

Ma col passare del tempo il computer aziendale, ribattezzato «dottor Bob», ha cominciato abilmente a conquistare la fiducia dei dipendenti. Il primo obiettivo del computer è quello di cercare di capire la causa dei problemi psicologici del suo interlocutore umano. Attraverso una serie di domande a risposta multipla (il dipendente deve solo premere il tasto della risposta che più si avvicina alla sua situazione), il «dr. Bob» mette a fuoco l'area esatta del problema, esplora i pensieri ed i comportamenti associati; e solo a questo punto scatta la terapia elettronica vera e propria, con una serie di sessioni a due (l'essere umano ed il computer) per un totale finale di dieci ore. Il «dr. Bob» non può far niente se i dipendenti soffrono di schizofrenia, profonda depressione o disturbi della personalità.

1284 (-4)

Rialzo

PREZZI	
Fiat	9.630
Fiat priv	6.040
Comau	2.680
Montedison	1.935
Generali	43.900
Ferruzzi fin	2.810
Sai	21.300
Ifi	18.280
Cir	5.680
Cir risp	5.505
Gemina	1.720

NEL PAGINONE

STAMPASERA

N. 321 GIOVEDI' 15 DICEMBRE 1988 L. 1000

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

Torino: è guerra di cosche per il controllo della droga

DUE MORTI
Un'esecuzione maturata nel clan dei calabresi

VIA BRANDIZZO
Era un paravento l'agenzia di assicurazioni

TORINO ● Guerra feroce, guerra di droga tra i nuovi boss della mafia calabrese trapiantata a Torino. Francesco Costanzo, 37 anni, assicuratore, originario di Siderno, e Vincenzo Caccamo, 35 anni, muratore, nato a Locri, uccisi ieri sera in via Brandizzo da un commando di killer, sono le ultime vittime dello scontro tra i «luogotenenti» torinesi della *'ndrangheta*.

Gli inquirenti non si sbilanciano, ma il fascicolo di questo ennesimo regolamento di conti è già finito accanto a quelli di altri omicidi legati ai clan calabresi che stanno cercando di impadronirsi della «piazza» torinese, dopo la scomparsa della mafia catanese. Delitti spietati e avvenuti con le cadenze dell'esecuzione mafiosa: come quella di cui, 12 giorni fa, era rimasto vittima un altro calabrese, Ottavio Napoli, freddato a colpi di pistola sotto casa, in via Pastrengo.

Sono la personalità dei due morti (soprattutto quella di Francesco Costanzo) e la professionalità dei killer a convincere magistrati e polizia di tutto ciò. Costanzo, già arrestato per droga, omicidio (fu assolto nel 1977 per insufficienza di prove) e rapine, aveva sempre avuto un lavoro ufficiale: muratore. Questo sino a tre mesi fa quando aveva aperto l'agenzia di «assicurazioni e riassicurazioni Ticino», in via Brandizzo 22. Un ufficio con poco lavoro (gli uomini della squadra mobile hanno rintracciato un misero «archivio» di pratiche: tre cartelline in tutto), ma un'ottima copertura per qualcosa da tenere nascosto. E le segnalazioni più recenti di polizia e carabinieri lo collegavano ancora una volta agli ambienti della droga.

Spaccio di eroina? Traffici illeciti nell'ambito delle bische clandestine e dell'usura? Risposte precise non ci sono ancora, ma la mappa della mala subalpina comincia a delineare le prime ipotesi. Debellati, nel dicembre '84, gli uomini dei fratelli Miano, sono stati i calabresi a gettare tutte le loro risorse criminali sul «mercato» torinese. Una corsa che gli inquirenti definiscono «selvaggia», una rivalità interna e con i foggiani che ha cominciato a seminare morti per la città.

Non sono più Milano e Genova i centri privilegiati dello smistamento di eroina a Torino: ora la droga arriva dalla Calabria, sbarcata sulla costa ionica da pescherecci insospettabili, raffinata nei «santuari» inviolabili dell'Aspromonte. Poi, tocca ai «corrieri» scelti dalle famiglie della *'ndrangheta*: le prove di questi «viaggi dell'eroina» sono i recenti arresti compiuti a Porta Nuova, all'arrivo dei treni giunti dalla Calabria.

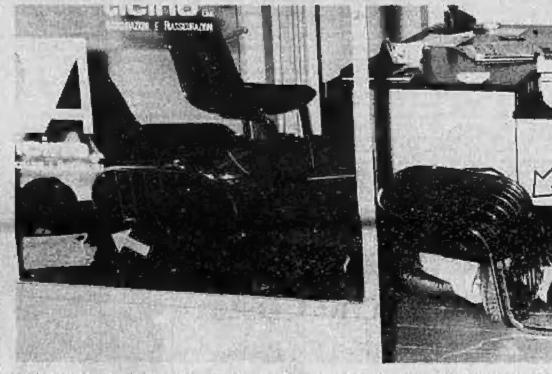
E ad aspettare i «corrieri» ci sono i nuovi boss, scelti al Nord dalle famiglie della *'ndrangheta*, pronti a utilizzare parenti e amici per lo spaccio. Ma nel mercato «selvaggio», le invasioni di territorio e gli «sgarri» si pagano con la morte.

SERVIZIO A PAGINA 7

Torino. Il duplice delitto di ieri sera in via Brandizzo 22. Francesco Costanzo e Vincenzo Caccamo sono stati fulminati su queste due sedie

Bianca di Savoia Aosta

AGENZIA MATRIMONIALE A TORINO

Se hai un bel «740» ti trovo una moglie Vip

TORINO ● La solitudine non è solo dei poveri: la pensata è di una signora cuneese, sui quarant'anni, che ha deciso di aprire nel centro della città un'agenzia matrimoniale per ricchi. Chi è impegnatissimo con gli affari non dovrà più perder tempo con i corteggiamenti: con 6 milioni potrà accedere agli indirizzi di «Amore è...» versione lusso e, con i buoni servizi della sensale per vip, conoscere, conoscere.

Se, poi, dagli incontri con signorine e vedove nascerà qualcosa di più, professionisti e industriali dovranno sborsare altri 10 milioni. All'atto dell'iscrizione, comunque, verrà richiesta anche una copia del «740», considerato un certificato di ricchezza indispensabile. E' scontato che gli evasori del fisco dovranno arrangiarsi con altri argomenti per dimostrarsi all'altezza della situazione.

L'idea di Adriana Quatrino, per la verità, è originale solo al di qua dei confini nazionali. All'estero prospera a quanto pare da anni l'iniziativa di Elena Amran, l'israeliana che ha aperto gli esclusivi uffici della sua «Elena Vip» a New York, Los Angeles e Londra, oltre che a Tel Aviv. L'obiettivo della Quatrino è di «agganciarsi» a quell'organizzazione e diventarne la filiale italiana.

A chi le ha parlato, la signora cuneese avrebbe confidato di essere convinta del buon successo della sua idea: «Amore è» conta una solida esperienza — con 13 «sportelli» già aperti in Italia — nell'organizzazione dei contatti pre-matrimoniali fra gente qualunque e il «salto di qualità» sembra promettere bene... Avrebbero annunciato la loro iscrizione in tanti, fra cui un noto scrittore.

Ad una domanda l'ingegnosa organizzatrice non ha risposto: perché ha scelto proprio Torino come centro per lanciare la sua agenzia matrimoniale per soli ricchi? Dobbiamo dedurne che le indagini di mercato (che la signora Quatrino avrà sicuramente fatto svolgere) indicano Torino come una metropoli «difficile» anche per i suoi cittadini più abbienti?

LIMITI DI VELOCITA'

Da martedì all'8 gennaio obbligo tutti i giorni dei 110 chilometri all'ora

ROMA ● Automobilisti attenti: torna l'obbligo dei 110 all'ora. Da martedì prossimo 20 dicembre a domenica 8 gennaio la velocità ridotta ora in vigore solo durante i weekend, diventa nuovamente il limite di tutti i giorni. Non è una novità dell'ultima ora, un regalo di Babbo Natale, alias il ministro Ferri.

Lo stabilisce il decreto ministeriale che nel settembre scorso ha modificato come è noto i limiti massimi di velocità, ma molti se l'erano ormai scordati.

Per venti giorni, perciò, i nostri viaggi in automobile o in moto (di cilindrata superiore a 149 cc) devono rigorosamente rispettare il limite dei 110 all'ora in autostrada e dei 90 all'ora sulle altre strade.

Va ricordato, infine, che i Tir non circoleranno dalle ore 8 di venerdì 23 dicembre alle ore 18 di sabato 24 e dalle ore 8 alle 22 di domenica 25. La stessa fermata dev'essere rispettata dalle ore 8 alle 22 dei giorni 1° gennaio, 6 gennaio, 8 gennaio.

Poi, a festività concluse, l'Epifania ogni divieto permanente si porta via... I 110 all'ora dovranno essere rispettati, salvo ripensamenti, soltanto durante i weekend.

Stallone in «Rambo 3°»

A TORINO

E' arrivato Rambo 3° (75 miliardi)

TORINO ● Da oggi in tutta Italia, con una distribuzione a tappeto di 90-100 pellicole nelle principali città (a Torino all'Ideal e all'Ambrosio), l'ultimo prodotto della mente astuta di Sylvester Stallone s'impossesserà dell'immaginario di centinaia di migliaia di spettatori. «Rambo 3°», ambientato in Afghanistan, promette di essere il più violento della serie. Sicuramente con i suoi 75 miliardi, è il più costoso.

SERVIZIO A PAGINA 21

Torino. Liza Minnelli stasera al Regio, ma solo per invitati VIP

TORINO

Liza Minnelli stasera al Regio canta al successo della Indesit

TORINO ● La divina Liza Minnelli a Torino, per celebrare le glorie del gruppo «Merloni» e il salvataggio dell'Indesit, acquistata un anno fa dall'azienda di Fabriano. E il traffico della città, già congestionato per la corsa ai regali di Natale, rischia di esplodere. Oggi, al Piccolo Regio, ci sarà la riunione dei quadri dell'azienda, poi serata di gala al Regio. Piazzetta Reale e piazza Castello sono parcheggi riservati.

SERVIZI A PAGINA 9

POLEMICA

Dopo l'intervento di Nilde Iotti: «Politica imbarbarita»

INTERVENTI

Replicano il sociologo Luciano Gallino e il politologo G. Galli

Luciano Gallino

Giorgio Galli

Barbarie? «No, sono regole del gioco»

«La politica è cambiata ed è diventata più complessa. Ma anche più spietata rispetto al passato». I perché di un malessere

ROMA ● «*Rispetto a certi periodi della storia, c'è un imbarbarimento della lotta politica*», ha detto la presidente della Camera Nilde Iotti. Un giudizio grave, anche se poi la Iotti l'ha attutito con questa aggiunta: «*Ma io non sono mai pessimista, cerco di vedere sempre gli elementi positivi*».

E' condivisibile questa visione della Iotti? Lo abbiamo chiesto a un attento osservatore della realtà del nostro Paese come il sociologo Luciano Gallino e al politologo Giorgio Galli, profondo conoscitore del mondo politico italiano.

«*Se il giudizio della Iotti è generico, è difficile essere d'accordo* — dice il professor Galli —. *Chi ha un ruolo importante e usa termini impegnativi come "imbarbarimento", dovrebbe citare i casi specifici che l'hanno spinta a pronunciarli. Se il presidente della Camera conosce situazioni che comprovano la sua affermazione* — sottolinea il politologo — *ha il dovere di renderle note, visto l'importante carica istituzionale che ricopre; se invece intende esprimere un giudizio senza portare dati, allora ritengo più giusto non darlo*».

— Professor Galli, ma lei che giudizio dà all'attuale contesa politica?

«*Non vedo elementi di novità nei comportamenti delle varie forze politiche. Mi sembra che nel sistema politico italiano la lotta politica si attui secondo quelle che Bobbio chiama "le regole del gioco". "Imbarbarimento" è un termine strano anche per la scienza che si occupa della politica. Per quanto riguarda l'Italia* — aggiunge Galli — *si può semmai parlare di anomalia, che è quella, secondo me grave, della non alternanza al governo delle forze all'opposizione, quindi della non possibilità di avere alternative. Comunque, un imbarbarimento senza modificazioni mi sembra strano*».

— Quindi, a parte questa «anomalia», lei professor Galli, non vede differenze nella lotta politica anche rispetto al passato o ad altri Paesi?

«*Sì, ci sono state delle diversità. Ad esempio negli Anni Settanta c'era più partecipazione della gente alla politica, ma anche la lotta armata. C'è anche chi ha fatto politica provocando stragi, di cui ancora non si conoscono gli autori*».

Il professor Gallino si sofferma soprattutto sulla complessità dell'attuale lotta politica: «*Il sistema politico è diventato ora più complicato per il maggior numero di soggetti individuali e collettivi che interagiscono nella nostra società, ma non mi sembra che i rapporti politici siano migliori o peggiori rispetto ad altre epoche e ad altri Paesi con regimi parlamentari paragonabili al nostro.*

«*Anche certi fenomeni — ad esempio negli Usa i vari "Watergate", "Irangate" — possono essere espressioni di certe situazioni e non devono far pensare a un peggioramento generale*».

Nondimeno l'esortazione della presidente della Camera, pronunciata poco dopo la denuncia sull'«imbarbarimento» (in occasione dell'inaugurazione della nuova biblioteca di Montecitorio) rimane sempre valida.

«*I politici* — ha detto la Iotti — *devono costruire giorno dopo giorno l'onestà, la sicurezza, anche negli atti della vita politica, per conquistare la fiducia della gente, per incitarla alla partecipazione*».

Un invito che tutti speriamo non debba cadere nel vuoto del Palazzo.

Stefanella Campana

Nilde Iotti

NOTIZIE

Amato: «Licenziamo chi non lavora»

ROMA ● Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, ha chiuso la discussione generale al Senato sulla legge finanziaria con un duro atto d'accusa contro gli sprechi e le inefficienze del settore pubblico. La ricetta è drastica: «Bisogna arrivare a licenziare chi lavora poco». I sindacati «portano precise responsabilità: all'intollerabile concezione di merito di gruppo deve sostituirsi la possibilità di premiare chi dimostra una disponibilità maggiore». Secondo Amato, in definitiva, occorre passare da «uno Stato erogatore ad uno Stato regolatore». Un annuncio che non mancherà di suscitare polemiche anche per la precisa indicazione di «colpevolezza» attribuita alle confederazioni sindacali.

Riguardo ai conti in rosso dello Stato, il ministro ha anche aggiunto che, a questo punto, diventa «ineludibile» introdurre nuovi ticket sulla diagnostica.

Protesta dei consulenti lavoro

TORINO *(m. t. m.)* ● Esasperati dalla battaglia ormai decennale contro un meccanismo fiscale che li penalizza, i consulenti del lavoro riuniti nella Federazione Nazionale Sindacati Consulenti del Lavoro hanno recentemente presentato ricorso alla Corte di giustizia delle Cee. All'epilogo si è giunti «per palese violazione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo».

Da Torino, il segretario generale della Fe.Na.SI.C.L., Riccardo Travers, dà sfogo al proprio disappunto: «E' contrario al principio in base al quale "ogni persona fisica ha diritto al rispetto dei suoi beni" un prelievo alla fonte che, essendo commisurato ai ricavi lordi, ammonta spesso a più del doppio dell'imposta dovuta sul reddito. E se si tiene conto che il rimborso del credito avviene dopo molti anni, si evidenzia che la nostra categoria è illegittimamente privata di redditi prodotti per decine di milioni. Va detto che noi lavoriamo esclusivamente per le imprese e che il nostro volume d'affari dichiarato è quello reale».

Brutto regalo all'Armenia

LONDRA ● Ancora polemica sulle uova alla salmonella. Gli inglesi non le vogliono per paura del contagio («La maggior parte delle uova in questo Paese sono infette», ha dichiarato il sottosegretario alla Sanità) e le uova vanno a finire fra gli «aiuti» per le popolazioni terremotate in Armenia. Un bell'aiuto, non c'è che dire.

Oltre a un primo carico di 150 scatole di 30 dozzine ciascuna, anche un secondo quantitativo sarebbe pronto a partire dall'aeroporto di Heathrow.

Intelligenti e generosi

ROMA ● «Repubblica», il quotidiano che fa sentire intelligenti, a partire da oggi fa sentire anche generosi i propri lettori. Organizza infatti una sottoscrizione per le popolazioni terremotate dell'Armenia.

Il tutto con altri due grandi quotidiani europei — come annuncia a forti tinte in prima pagina —: il francese «Le Monde» e lo spagnolo «El País».

CONGRESSO LIBERALE

«Un pli meno a sinistra» E' contento anche Costa

Il parlamentare cuneese, leader della opposizione di destra all'attuale segreteria del partito concederà una tregua sino alle europee: «Poi, si vedrà...»

Raffaele Costa

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ● «*Dal dopoguerra ad oggi abbiamo vissuto molti momenti incerti, grandi disillusioni ed amarezze. Ma mai abbiamo perso la speranza del prevalere prima o poi delle politiche liberali, la convinzione che le ragioni della libertà avrebbero alla lunga vinto. Guai se prevalesse in noi un impotente scetticismo, guai se prevalesse la logica della sopravvivenza di ciascuno rispetto alla voglia comune di far vivere e crescere il nostro progetto per la società italiana*».

Così, accolto da un lungo applauso, Renato Altissimo ha concluso ieri la sua relazione al XX congresso del pli. Assise per molti versi difficili, delicate, con un pli proteso in almeno due direzioni: la ricerca di una sua identità e di un più vasto consenso elettorale. Una delle «ricette» di Renato Altissimo è l'invito, chiaro ed esplicito, rivolto a repubblicani, radicali ed a parte degli ambientalisti per dar vita ad un'alleanza delle forze liberaldemocratiche, «*che cominci a lavorare ad un patto federativo*».

L'idea piace. Ma non a tutti. Tra questi c'è (e come poteva non essere) il sottosegretario ai Lavori Pubblici, Raffaele Costa, monregalese, leader di «*Liberalismo einaudiano*» e alleato di Alfredo Biondi nella contestazione al segretario ed alla sua maggioranza interna.

«*Premetto* — dice Costa — *che sul piano politico generale la relazione di Altissimo ha manifestato un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi dodici, tredici anni di politica liberale: dal centrosinistra siamo arrivati al centro e di questo non posso che compiacermi perché questa "svolta", in fondo, è merito della presenza di una componente di destra all'interno del partito*».

Gli elogi terminano con quest'affermazione. Per quanto riguarda i principi enunciati da Altissimo, Costa non ha dubbi: «*Sono in parte condivisibili, purtroppo soltanto in teoria. Perché sono una sorta di esercitazione accademica, dove si sprecano "I liberali vogliono", "I liberali devono", infilati uno dietro l'altro senza però un'indicazione pratica né un progetto. E manca del tutto dalla relazione del segretario il senso del dramma dei piccoli partiti, in particolare del partito liberale*».

E' una critica che si sentirà spesso, anche da delegati che non appartengono alla corrente di Costa. Dice uno di questi: «*Critichiamo tutto e tutti, e siamo parte integrante del sistema: forse è per questa ragione che continuiamo a perdere consensi. Siamo il più piccolo partito della partitocrazia ed è questa che la gente ci rimprovera, perché a ragione ci considera corresponsabili alla stessa stregua degli altri partner di governo*».

«*Altissimo* — continua Costa — *ha toccato tanti punti, alcuni dei quali mi trovano d'accordo, come quello sulle Partecipazioni Statali (anche se non mi spiego perché non ha letto all'assemblea la parte propositiva, peraltro scritta nella relazione in mano ai delegati), mentre su altri non posso che esprimere il più assoluto dissenso. Come il "tema droga", dove le poche idee espresse da Altissimo sono anche estremamente confuse*».

Ma tutto ciò sembra una dichiarazione di guerra...

«*Nemmeno per idea. Anzi, dalla mia corrente verrà la proposta di una tregua almeno sino al prossimo giugno, quando saremo chiamati alle urne per le elezioni politiche. Le europee sono un grande impegno per tutti, ma soprattutto lo sono per il pli. L'obiettivo nostro è di superare di slancio il traguardo degli ottocentomila voti che avevamo ottenuto nelle politiche dello scorso anno. E' importante in vista del '92 ed anche in previsione delle regionali del 1990*».

E dopo giugno?

«*Poi si vedrà*».

Eugenio Ferraris

OCCHETTO

«Pci e psi insieme per uscire dalla crisi»

ROMA ● Superate le ragioni che portarono alla scissione del 1921, e non potendosi creare subito un partito unico, comunisti e socialisti «*possono lavorare fin d'ora nell'ambito di un cartello*». E' quanto ha sostenuto ieri sera il segretario del pci Achille Occhetto.

Egli ha inoltre tenuto a precisare che non si tratta ancora di una proposta politica, ma di un «*modello di ragionamento*» da seguire perché «*la sinistra esca dalla crisi*».

Yasser Arafat

LA SVOLTA

Reagan ha aperto il dialogo con Arafat. Il futuro presidente Bush intende inviare in Medio Oriente l'uomo che già preparò gli accordi di Camp David

Henry Kissinger

Sarà Kissinger a trattare la pace Olp-Israele?

WASHINGTON ● Reagan ha «aperto la strada» verso l'Olp; Bush incaricherà Kissinger di trattare la pace in Medio Oriente. La notizia, che non ha finora avuto smentite dall'entourage del futuro presidente, è stata riferita dal quotidiano israeliano Yhediot Ahronot, citando una conversazione fra il leader laborista Shimon Peres e altri membri del governo israeliano. La missione, tesa a promuovere il processo di pace nella regione, dovrebbe avere inizio poco dopo l'insediamento di Bush il 20 gennaio. Negli Anni 70 Kissinger ottenne una serie di successi in Medio Oriente: nel 1974 la sua azione diplomatica portò a un accordo di disimpegno fra Israele e Siria, nel 1975 a un accordo provvisorio fra Israele ed Egitto, che poi nel 1979 firmarono il trattato di pace di Camp David.

Prima dell'inizio dell'amministrazione Bush (e quindi dell'invio di Kissinger in Medio Oriente) sarà l'ambasciatore americano a Tunisi, Robert H. Pelletreau jr a rappresentare il governo degli Stati Uniti nella trattativa diretta con l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina. La decisione presa a tarda sera dal presidente Reagan è destinata ad imprimere una svolta determinante nella trattativa di pace in Medio Oriente. Essa pone virtualmente fine all'isolamento in cui l'Organizzazione di Yasser Arafat si era trovata in tutti questi anni nei confronti degli Stati Uniti e potrebbe ripercuotersi negativamente sul rapporto privilegiato da sempre esistente tra il governo israeliano e l'amministrazione di Washington. «Ci rammarichiamo per la decisione degli Stati Uniti di avviare contatti con l'Olp» è stato il primo commento rilasciato da un funzionario dell'ambasciata israeliana a Washington.

Reagan, che lascia il mese prossimo la Casa Bianca, ha voluto dunque essere ricordato per il presidente del «dialogo» e non già del «confronto» ed il perché della decisione (che avrebbe colto di sorpresa lo stesso segretario di Stato americano George Shultz) è spiegato nel comunicato che la Casa Bianca ha diffuso a tarda notte.

«L'Olp ha accettato le risoluzioni n. 242 e 338 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che riconoscono l'esistenza dello Stato israeliano ed ha inoltre sconfessato il terrorismo, in ogni sua espressione. Erano queste le condizioni che avevamo posto da tempo per avviare un dialogo concreto e queste condizioni sono state soddisfatte» si legge nel comunicato della Casa Bianca.

La risoluzione n. 242 del Consiglio di Sicurezza, adottata il 22 novembre del 1967, prevede il ritiro delle truppe israeliane dai territori arabi occupati; la cessazione delle ostilità in Medio Oriente; il riconoscimento reciproco del diritto di tutti gli Stati della regione a vivere in pace entro confini sicuri e internazionalmente riconosciuti immuni da minacce o atti di forza.

La risoluzione 338 approvata il 22 ottobre 1973 dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu durante la guerra arabo-israeliana del Kippur prevede la fine di tutti i combattimenti; sollecita le parti a dare attuazione pratica alla precedente risoluzione n. 242; e, punto-chiave del documento, auspica l'avvio di trattative capaci di sfociare in una pace equa e duratura in Medio Oriente.

L'annuncio di Reagan è giunto inaspettato. Appena 24 ore prima, commentando il discorso pronunciato da Arafat davanti all'Assemblea Onu a Ginevra, il portavoce del dipartimento di Stato, Redman, aveva ammesso che le dichiarazioni del leader dell'Olp, pur contenendo elementi «interessanti» e «positivi», non erano ancora sufficienti ad indurre Washington a cambiare opinione nei confronti dell'Olp.

E' toccato proprio a Shultz spiegare ai giornalisti l'improvvisa decisione di Reagan. Va sottolineato che poco prima il titolare del dipartimento di Stato aveva ancora una volta escluso che potessero esserci i presupposti per una trattativa diretta con l'Olp. Secondo gli osservatori, le perplessità americane sono definitivamente cadute dopo la esplicita dichiarazione rilasciata ieri sera da Yasser Arafat a Ginevra. Nel comunicato diffuso ad oltre 24 ore dall'intervento all'Onu, Arafat ha ribadito che l'autodeterminazione palestinese non significa affatto distruzione di Israele.

Peres offre un accordo

GINEVRA ● «La decisione degli Stati Uniti di avviare il dialogo con l'Olp è una svolta storica». Lo ha dichiarato questa notte a Ginevra Ahmed Abderrahman, portavoce dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, riferendosi alla dichiarazione della Casa Bianca.

Abderrahman ha auspicato che «questo dialogo porti nel più breve termine al riconoscimento da parte degli Stati Uniti del diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione e a uno Stato indipendente».

«Noi ci aspettiamo che il dialogo cominci immediatamente; la dirigenza palestinese formerà la delegazione incaricata di avviare il dialogo a Tunisi all'inizio della prossima settimana» ha aggiunto il portavoce.

Secondo Abderrahman, la decisione americana costituisce un riconoscimento della lotta del popolo palestinese per l'indipendenza e la libertà. Il portavoce ha dichiarato che «il mezzo per realizzare la pace nella regione» è una conferenza internazionale. «E' l'Intifada che ha prodotto tale risultato, questa sollevazione continuerà fino alla fondazione di uno Stato palestinese indipendente» ha aggiunto. Secondo il portavoce dell'Olp, Yasser Arafat, che «è al corrente di tutti gli sviluppi», ha lasciato ieri sera Ginevra diretto a Berlino.

Abderrahman ha d'altra parte elogiato le autorità svedesi, in particolare il ministro degli Esteri Sten Andersson, che hanno «svolto un ruolo di primo piano per indurre gli Stati Uniti a riconoscere i diritti dei palestinesi e a avviare il dialogo con l'Olp. Ne siamo loro grati».

Di segno esattamente opposto sono, ovviamente, le reazioni israeliane. Ma il ministro degli Esteri Shimon Peres ha aperto uno spiraglio a possibili evoluzioni positive. Ha affermato che la decisione americana ha il significato di «una svolta fondamentale nella politica degli Stati Uniti», e Israele «deve ora dire con chi e di che è disposto a parlare. A mio avviso — ha aggiunto, ripetendo la proposta avanzata ieri alla Keneseth (il Parlamento) — in mancanza di un interlocutore giordano, in questo momento, bisogna proporre l'attuazione di elezioni in Cisgiordania e Gaza per la nomina di una direzione palestinese con la quale negoziare, a condizione che prima cessi il terrorismo. Dovrà essere una direzione contraria alla violenza e interessata a una pace con Israele e non senza Israele».

Shimon Peres

E De Mita approva

WASHINGTON ● Il presidente del Consiglio De Mita ha espresso una valutazione positiva della decisione presa ieri sera a Washington dall'amministrazione Reagan di aprire contatti formali con l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina. Secondo De Mita, che ha incontrato i giornalisti arrivando a Washington da Los Angeles in preparazione degli incontri di oggi con il presidente Reagan e il suo successore Bush, l'iniziativa americana è tanto più importante in quanto risolve la difficoltà maggiore della crisi mediorientale: quella di trovare l'interlocutore palestinese in una futura trattativa di pace. «Gli ingredienti ci sono tutti — ha detto il presidente del Consiglio — anche se rimangono aperte tutte le questioni». De Mita ha rivelato che il governo italiano sapeva che una iniziativa stava maturando nell'amministrazione americana, ma «non sapeva che sarebbe stata questa».

Anticipando alcuni dei temi che discuterà oggi con Reagan e Bush, De Mita si è soffermato sui rapporti Est-Ovest, ribadendo la convinzione che il processo di riforme avviato da Gorbaciov debba essere incoraggiato e sostenuto dall'Occidente per evitare rischi di involuzione autoritaria.

Ciriaco De Mita farà oggi presente a Ronald Reagan che «l'Italia gli è riconoscente per come ha lavorato a prospettive di pace e di dialogo internazionale, che sono le più promettenti da quarant'anni a questa parte». Lo ha annunciato lo stesso De Mita a Los Angeles affermando inoltre che con il presidente eletto George Bush riannoderà «un dialogo iniziato lo scorso giugno a Washington, allorché con familiarità ed amicizia mi volle ricevere nella sua stessa residenza».

Secondo il capo del governo italiano, Bush è un uomo di vasta e sicura esperienza e di grande sensibilità: «Da vicepresidente ha avuto uno stile che abbiamo molto ammirato».

LA GIUSTIZIA NEGLI USA

L'ago con il veleno non voleva entrare

Torturato dal boia

HUNTSVILLE (Texas) ● Gli Stati Uniti d'America hanno nuovamente assassinato un uomo: l'undicesimo dell'anno in corso, il ventinovesimo nel Texas (104 nel Paese) da quando venne ripristinato l'omicidio di stato nel 1976. Ma questa volta la tecnica dell'ago con veleno infilato in un braccio deve aver creato un senso di disgusto e forse di vergogna anche nei più accesi sostenitori della pena di morte.

Il caso è quello di Raymond Landry, 39 anni, che nel 1982 uccise, per rapinarlo, un ristoratore greco di Houston. Racconta Magdaleno Rose-Avila, responsabile del settore «pena di morte» della sezione americana di Amnesty International: *«E' stata una vera tortura che è durata un buon quarto d'ora. Si è sempre detto che l'iniezione di veleno fosse il metodo più umano. A parte che non esistono metodi umani nella condanna a morte, il caso di Landry dimostra come tutto questo sia una illusione. E come un Paese, che si definisce "civile", in realtà ricorra ad omicidi di stato».*

Nel penitenziario di Huntsville, infatti, per «fare giustizia» questa volta sono state necessarie non una, ma due iniezioni. La prima volta l'ago è saltato dal braccio di Raymond Landry ed il veleno è sprizzato tutto intorno imbrattando la stanza ed il vetro dietro il quale erano seduto i testimoni. Subito è stata tirata la tende e non si è più visto che cosa stava accadendo: si sono soltanto uditi rantoli, grida e porte che sbattevano. L'agonia di Landry è durata 14 minuti.

A questo tipo di esecuzione «più umana» lavorano quattro boia: il primo è un medico che infila l'ago in una vena, per gli altri tre non è invece necessario alcun grado di istruzione. La legge viene loro incontro, per alleviare improbabili crisi di coscienza, disponendo che ciascuno debba schiacciare un pulsante: uno solo dei tre pulsanti attiva il veleno.

CITTA' DEL MESSICO

Le scuole restano chiuse 45 giorni per non morire di smog

CITTA' DEL MESSICO ● Allo scopo di «prevenire danni alla salute dei bambini» e di diminuire il numero di fattori inquinanti nella capitale e in tutta la zona periferica di Città del Messico, il governo ha deciso di prolungare di 45 giorni le vacanze invernali per le scuole, che saranno riaperte a febbraio invece che a gennaio.

Genitori, partiti politici, ecologisti e l'assemblea dei rappresentanti della capitale messicana avevano chiesto questa modifica del calendario scolastico per gli alti indici di inquinamento atmosferico. Città del Messico, che con i suoi più di venti milioni di abitanti è il più popoloso agglomerato urbano del mondo, è anche il più inquinato. Da metà di novembre, con la temperatura che, durante la notte, scende a pochi gradi sopra zero, la capitale si trasforma in una camera a gas, fino a dopo mezzogiorno. Gli esperti hanno fornito una serie di dati per dimostrare che, a causa delle industrie e delle auto, la situazione peggiora ogni anno.

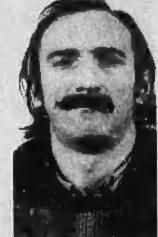
Gente che sviene per le strade, uccelli che muoiono, aumenti dei ricoveri negli ospedali, un'alta percentuale di abitanti con problemi agli occhi e disturbi respiratori e gastrointestinali sono i sintomi più evidenti di questa situazione gravissima.

Ricatto da un miliardo a giudizio gang torinese

In dieci si sarebbero fatti consegnare, a più riprese, forti somme da un bancario di Mondovì che ha prelevato i soldi dai conti di clienti

Giuseppe Leonardis

Vanni Nobilini

MONDOVI' ■ Per oltre cinque anni minacciando e ricattando il funzionario di banca Livio Sordello, 56 anni, residente a Borgo San Dalmazzo, direttore di agenzia della Banca Popolare di Novara, prima a Roccaforte Mondovì, poi a Limone Piemonte, erano riusciti a farsi consegnare complessivamente oltre un miliardo e mezzo che il cassiere dopo aver dato fondo ai propri risparmi aveva cominciato a prelevare dalla banca, alterando libretti di clienti.

Un anno e mezzo fa, per una casuale intercettazione telefonica, l'incredibile vicenda era stata scoperta e i presunti responsabili identificati e denunciati. Ora il giudice istruttore di Mondovì (nel cui territorio la storia ebbe inizio) li ha rinviati a giudizio del tribunale. Sono dieci e risiedono in maggioranza a Torino: Giuseppe e Rocco Leonardis, 46 e 38 anni; Mirella Zadomeneghi, 27 anni; Luigi Fardella e Francesco Piterà, entrambi di 31 anni; Giuliano Aguigaro, 40 anni, Giampiero Specchio, 35 anni; Vanni Nobilini, 40 anni, e Annamaria Soldano, 38 anni, abitanti a Grugliasco; Danilo Beverini, 38 anni, residente a Rivarossa. Sono tutti accusati di associazione per delinquere ed estorsione aggravata.

A fine novembre dello scorso anno erano stati tutti arrestati ma poi via via rimessi in libertà, ad eccezione del Nobilini e di Rocco Leonardis, tuttora detenuti in attesa del processo che dovrebbe svolgersi nei primi mesi del prossimo anno.

L'ex funzionario di banca Livio Sordello, difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, dovrà invece rispondere a piede libero di appropriazione indebita continuata. La BPN, che ha rimesso a posto i libretti dei clienti ignari i cui conti erano stati alleggeriti, si è costituita parte civile.

Il giudice istruttore ha invece scagionato due altri imputati, Rocco Lo Presti, 51 anni, residente a Bardonecchia e Sergio Capello, 34 anni, abitante a Torino, entrambi assolti «per non aver commesso il fatto».

Secondo le lunghe complesse indagini, alle quali ha attivamente collaborato Livio Sordello con le sue ampie confessioni, i ricatti erano cominciati ad opera del Nobilini, il quale aveva poi associato via via tutti gli altri. Il cassiere, minacciato di morte, aveva una prima volta tollerato che il conto del Nobilini finisse in rosso senza avere l'autorizzazione del superiori. A questo punto, era scattata la trappola del ricatto. Avuto in pugno, anche psicologicamente, il malcapitato bancario che riceveva anche a casa, di notte, minacciose telefonate, come da un pozzo di San Patrizio i soldi finivano nelle tasche di chi si presentava al terrorizzato Livio Sordello e lo obbligava a pagare. Gli accusati continuano a protestarsi innocenti, ma le prove documentali raccolte dal magistrato sarebbero schiaccianti.

Gianni De Matteis

Genova. I lavori per lo stadio di Marassi dovevano costare 35 miliardi ma la somma salirà a 55

Genova, vi sono irregolarità nel nuovo stadio di Marassi? Il pretore ordina indagini

GENOVA ● Doveva costare 35 miliardi, ma l'impegno finanziario salirà a 55 miliardi. E questo aumento di spesa è già pesante per una città che ha problemi assai più gravi. Ma il nuovo stadio di Marassi presenta ben altri motivi di preoccupazione: 17 file delle tribune, se piove, sono investite dall'acqua, rendendo critica la posizione di spettatori che pagano sulle 80 mila lire a partita o che, in anticipo, hanno già versato un milione e 200 mila lire per l'abbonamento annuale.

E' uno stadio chiacchierato, nel quale — qualche domenica fa — è esplosa la protesta dei tifosi. Non può quindi sorprendere che il pretore Adriano Sansa abbia aperto un'inchiesta ordinando un'indagine preliminare su tre fronti: carabinieri, vigili, pompieri. Si tratta di accertare se e quante irregolarità vi siano state nel progetto dell'architetto Vittorio Gregotti e nella esecuzione dei lavori: dopo questa ricerca, potrebbero scattare comunicazioni giudiziarie.

Il pretore si è mosso dopo aver ricevuto l'esposto-denuncia di un cittadino. Un anonimo, ma non troppo: sarebbe un ingegnere socio di uno dei maggiori club calcistici della città e soprattutto un esperto, visto che nel dossier inviato al pretore ha indicato con precisione i presunti «errori». Prima indagine, quella su delibere e appalti affidati al consorzio d'imprese «Stadio di Genova S.p.A.», che a sua volta ha concesso i subappalti ad aziende specializzate. Le maggiorazioni di spesa sono tutte regolari e hanno comunque il sostegno burocratico (e indispensabile) di delibere già approvate? O qualche incarico è stato dato — sotto la necessità di far presto — con la riserva di documentario contabilmente in un secondo tempo?

La fretta di completare il nuovo stadio, per non perdere i finanziamenti del Coni, può aver indotto la giunta comunale a qualche passo falso? Ma vi sono altre accuse sull'efficienza del nuovo stadio. Il prato, per esempio. E' in condizioni miserevoli, vi sono riapparse quelle chiazze di terra sconnessa (i tecnici le chiamano «funghi») che già tormentarono i giocatori nello scorso campionato. Sarebbe stato compiuto un clamoroso errore di esecuzione: lavori di smantellamento della vecchia struttura compiuti senza una protezione del campo, che sarebbe stato invaso da polvere di cemento.

E ancora: in certi punti la visibilità è scarsa, le gradinate sono ripide e pericolose, stretti i corridoi per le uscite. A stadio ultimato i posti disponibili dovrebbero essere 44 mila, molti meno di quelli indicati nel primo progetto. Il vicesindaco Fabio Morchio afferma che ogni modifica sarà a spese della società appaltatrice, ma questo non rassicura affatto i tifosi. Fra l'altro, per consentire una visibilità di tutti i settori, il prato dovrebbe essere rialzato almeno di 80 centimetri, imponendo il trasporto di un migliaio di camion di pietrisco, sabbia e terra speciale. Questo vorrebbe dire un'altra «rivoluzione» per il quartiere di Marassi.

Si profila l'ipotesi («sciagurata», dicono i tifosi) di partite in trasferta, almeno le prime quattro, nel prossimo campionato, per Sampdoria e Genova, i cui presidenti non risparmiano bordate al Comune e all'autore del progetto.

Guido Coppini

IN UN PALAZZO A PERUGIA

Sei feriti per uno scoppio di gas 60 famiglie sgomberate nella notte

PERUGIA ● Sei feriti gravi, tra cui una donna di 58 anni e due giovani, cinque contusi, due palazzi interamente evacuati per un totale di 60 famiglie, parti di un fabbricato pericolanti: è questo il grave bilancio dell'esplosione di una centralina condominiale per la distribuzione del metano avvenuta poco prima delle 23 in via delle Caravelle, nel popoloso quartiere di Ferro di cavallo a Perugia. I primi soccorritori (sono intervenuti in forze i vigili del fuoco al comando dell'ingegner Eugeni e del maggiore Pennella, carabinieri e polizia e numerosissime ambulanze) hanno provveduto a far trasportare i feriti in ospedale tra cui, appunto, i due giovani (un ragazzo e una ragazza) rimasti prigionieri nell'ascensore dello stabile coperto di detriti.

Sono stati i vigili del fuoco a trarli in salvo dopo aver forzato la porta dell'ascensore e aver rimosso parti dei calcinacci caduti. In ospedale è ricoverata anche la donna di 58 anni, caduta da una finestra del secondo piano dello stabile a causa del forte spostamento d'aria provocato dall'esplosione che ha mandato in frantumi i vetri di numerosi edifici della zona. Sul posto sono intervenuti i tecnici della Sogegas, la società distributrice del metano a Perugia, che hanno bloccato l'erogazione nel quartiere.

Già da ieri mattina, a quanto si è appreso, alcuni condomini avevano segnalato un forte odore di gas provenire dalla centralina di distribuzione, sita al piano interrato dello stabile accanto al garage, ma sembra che da controlli non sia stato trovato nulla di anormale. Ieri sera però l'esplosione.

NAPOLI

Espiantati organi di un rapinatore ammazzato da un negoziante

NAPOLI ● Un espianto di organi è stato effettuato durante la notte a Napoli nell'ospedale «Cardarelli»: ma questa volta il «donatore» non è il solito morto per incidente stradale, bensì un rapinatore, morto dopo tre giorni di coma.

Il giovane si chiamava Antonio Verde, di 22 anni, ed era stato gravemente ferito domenica scorsa a Qualiano da un negoziante, che aveva tentato di rapinare: ma l'uomo aveva reagito e aveva colpito il bandito.

Le sue condizioni erano state giudicate fin dal primo momento «disperate». Ieri mattina Verde è stato «dichiarato clinicamente morto» (come prescrive la legge) e la famiglia ha consentito la donazione degli organi.

Nella tarda serata, dopo che erano trascorse le dodici ore di osservazione previste, i sanitari del «Cardarelli» hanno cominciato l'espianto.

L'intervento è eseguito dal professor Giuseppe Angrisani, primario della XVI divisione di chirurgia del «Cardarelli», e dalla sua équipe.

Ma in camera operatoria sono entrate anche un'équipe di cardiochirurghi di Roma e un'altra, anche di Roma, esperta nell'espianto di fegato.

Il «Cardarelli» di Napoli è autorizzato infatti a prelevare solo reni, cornee e pancreas.

Poiché l'espianto doveva portare a prelevare, secondo le intenzioni dei chirurghi, reni, fegato e cuore, sul corpo del giovane, è stato chiesto l'intervento di due équipe di Roma, alle quali, per la «turnazione» prevista dal Centro nazionale dei trapianti, sono stati assegnati gli organi da trapiantare.

NOTIZIE

Telefonate «deviate» da banda di truffatori

ROMA ● I tecnici della Sip di Latina hanno scoperto all'interno di una cabina di smistamento un sofisticato apparecchio che permetteva a una banda di truffatori di intercettare e deviare le telefonate dirette a un numero interno della Cassa rurale e artigiana di Pontinia, al quale si rivolgevano banche o clienti dell'istituto di credito per accertare la veridicità di alcuni titoli, poi risultati falsi, e la copertura, rivelatasi inesistente, di assegni. La banda riusciva a smistare le chiamate presso un telefono in suo possesso, dando così notizie false.

Imprenditore ucciso a Palermo

PALERMO ● Un imprenditore edile, Luigi Ranieri, di 60 anni, originario di Messina, ma da anni residente a Palermo, è stato ucciso a tarda sera con colpi di fucile caricato con pallettoni mentre stava posteggiando la sua automobile dinanzi alla propria abitazione. Il delitto è avvenuto sulla circonvallazione vicino allo svincolo di via Belgio, nella zona residenziale della città. Il delitto non ha avuto testimoni. Ranieri aveva «consistenti» interessi in campo edilizio.

Agguato mortale allo zio di Mele

NUORO ● Lo zio paterno di Annino Mele, uno dei più noti banditi sardi, è stato ucciso nel pomeriggio a Nuoro, mentre usciva dall'abitazione di un parente. L'uomo, Antonio Mele, di 61 anni, sarebbe stato assassinato da due sicari, con tre fucilate a pallettoni. Antonio Mele è stato ucciso per una «vendetta trasversale» nei confronti del nipote, in quella che è stata definita la «faida di Mamoiada», che ha già provocato una trentina di vittime.

Partiture musicali al computer

VENEZIA ● «Diabolus in musica» è il convegno che si svolge da oggi a sabato a cura del Cirs (Centro internazionale per la ricerca musicale): si tratta di un confronto tra le più moderne tecniche in campo musicale. Molte le ditte presenti, specie dal Giappone, e interessanti le novità, come i «Programmi per la scrittura computerizzata delle partiture», che viene presentata questa sera dal responsabile della Atari Italia, Roberto Castraghi. L'intervento sarà accompagnato da dimostrazioni.

Racconto-romanzo su Nigra

IVREA ● Costantino Nigra, diplomatico e filologo, fra le figure di spicco del secolo scorso, è il protagonista di un racconto-romanzo che vede la luce proprio sotto Natale. Il volume viene presentato questa sera alle 21 a Ivrea, presso il «Frenzy» di via Gioberti 9, con l'organizzazione dell'Amsi (Associazione manifestazioni storiche di Ivrea). Il libro, «Costantino Nigra - Amori, battaglie, poesia», è opera dello scrittore Vico Avalle ed è stato edito dalla Tipografia Ferraro di Ivrea. Alla presentazione saranno presenti l'autore, il professor Carlo Fiore, il gruppo teatrale «Lo Zodiaco» e il Coro alpino eporediese.

Gruppo Ferruzzi

"SERAFINO FERRUZZI" EUROPEAN SCHOLARSHIPS 1989-90

I
La Ferruzzi Finanziaria S.p.A. istituisce sei Borse di Studio per l'Anno Accademico 1989-90 intitolate a «Serafino Ferruzzi», fondatore del Gruppo Ferruzzi. Tali Borse hanno lo scopo di incoraggiare lo studio a livello post-universitario delle discipline economico-finanziarie da parte di laureati dei Paesi della CEE.

II
Le Borse di Studio «Serafino Ferruzzi» sono riservate a cittadini della CEE nati dopo il 31 dicembre 1962, che abbiano conseguito presso una Università (o Istituto Universitario equivalente) di un Paese della CEE la laurea (o titolo di studio equivalente) in Economia e Commercio, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Agraria o Ingegneria e che si trovino nelle condizioni formali per essere ammessi ad un corso post-universitario di perfezionamento o specializzazione presso Università o Istituti di un Paese della CEE (diverso da quello di cui hanno la cittadinanza) o degli Stati Uniti.

III
L'importo di ciascuna Borsa di Studio è tale da coprire le spese, effettivamente sostenute e documentate, di iscrizione e frequenza alla Università o Istituto prescelto dall'assegnatario. Un importo addizionale a copertura delle spese di viaggio, mediche e di soggiorno è fissato nella misura forfettaria di 12.000 ECU annui (al lordo delle imposizioni fiscali) per l'Europa e di 15.000 Dollari USA annui (al lordo delle imposizioni fiscali) per gli Stati Uniti.

IV
L'assegnazione della Borsa «Serafino Ferruzzi» sarà effettuata sulla base delle domande inoltrate ai sensi del presente Bando a insindacabile giudizio di una Commissione Giudicatrice nominata dal Presidente della Ferruzzi Finanziaria S.p.A. I candidati potranno essere invitati dalla Commissione Giudicatrice ad un colloquio per illustrare il loro programma di perfezionamento.

V
Il periodo coperto da ciascuna Borsa di Studio è l'Anno Accademico 1989-90, prorogabile, a discrezione della Commissione Giudicatrice, di un ulteriore Anno Accademico dopo il positivo completamento del programma di perfezionamento dell'Anno precedente.

VI
Chi intendesse partecipare alla selezione per l'assegnazione delle Borse di Studio dovrà far pervenire entro il 31 gennaio 1989 apposita domanda, redatta in lingua inglese, a:

«Serafino Ferruzzi» European Scholarships
Consorzio Servizi di Gruppo
Gruppo Ferruzzi
Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano

Il candidato dovrà indicare nella domanda, oltre ai propri dati anagrafici ed all'indirizzo cui desidera ricevere eventuali comunicazioni, l'Università o l'Istituto, avente i requisiti di cui all'Articolo II, presso cui intende svolgere la propria attività, nonché il programma di perfezionamento prescelto.
Alla domanda dovranno essere allegati: a) una fotografia del candidato, firmata sul retro; b) un certificato, in originale o in copia autenticata, attestante gli studi universitari compiuti e le votazioni conseguite; c) un curriculum vitae, in lingua inglese, in cui siano evidenziati, oltre alle esperienze di studio, le eventuali pubblicazioni, attività di ricerca ed esperienze di lavoro del candidato.
Il candidato potrà inviare copia di suoi elaborati, quali articoli e altre pubblicazioni, monografie, tesi di laurea, ecc.

Il candidato dovrà inoltre indicare nella domanda i nominativi di due professori universitari o altre qualificate personalità cui avrà richiesto l'invio, allo stesso indirizzo di cui sopra, di due lettere di referenza in lingua inglese, ed a cui la Commissione Giudicatrice sia autorizzata a chiedere eventuali informazioni sul candidato.

VII
L'assegnazione della Borsa di Studio sarà comunicata ai candidati prescelti mediante raccomandata con ricevuta di ritorno inviata entro il 31 marzo 1989 all'indirizzo indicato nella domanda. Entro 30 giorni dal ricevimento di detta comunicazione, gli assegnatari dovranno comunicare alla Commissione Giudicatrice la loro accettazione.

VIII
Le Borse di Studio «Serafino Ferruzzi» non sono cumulabili con altre borse o assegni di studio per il perfezionamento a livello post-universitario. Pertanto, per poter usufruire delle medesime, gli assegnatari che risultassero titolari di altre borse o assegni di studio dovranno espressamente rinunciarvi.

IX
È onere dei candidati ottenere l'ammissione alla Università o Istituto presso cui intendono svolgere il proprio programma di perfezionamento, nonché l'iscrizione al corso di perfezionamento.

X
Gli assegnatari delle Borse di Studio saranno tenuti a seguire il programma di perfezionamento indicato presso l'Università o Istituto prescelto, secondo quanto specificato nella domanda. Eventuali variazioni dovranno essere concordate con un rappresentante della Commissione Giudicatrice, da questa nominato.
Laddove sussistano fondati motivi, potrà inoltre essere concesso agli assegnatari della Borsa di Studio, a insindacabile giudizio della Commissione Giudicatrice, un rinvio di un anno per l'inizio del programma di perfezionamento.

XI
L'importo della Borsa di Studio verrà corrisposto dalla Ferruzzi Finanziaria S.p.A. in via anticipata per il 40% del totale all'atto dell'accettazione dell'iscrizione dell'assegnatario da parte dell'Università o Istituto prescelto, e per la rimanente parte in rate trimestrali anticipate, condizionate all'invio di un attestato di frequenza del programma di perfezionamento.

XII
L'assegnatario della Borsa di Studio dovrà inviare ad un rappresentante della Commissione Giudicatrice, da questa indicato, relazioni semestrali sull'attività svolta. La relazione inviata al termine dell'Anno Accademico dovrà essere accompagnata da una lettera del «tutor» o «supervisor» — o figura equivalente — contenente un giudizio sull'assegnatario della Borsa di Studio e sui risultati da lui conseguiti durante l'Anno.

XIII
L'inoltro della domanda di assegnazione della Borsa di Studio comporta l'accettazione di quanto contenuto nel presente Bando.

Ravenna, 15 dicembre 1988

Il Presidente della Ferruzzi Finanziaria S.p.A.
Raul Gardini

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Via Brandizzo: la tragica scena del duplice omicidio

GIUSTIZIATI

Francesco Costanzo e Vincenzo Caccamo da tre killer mascherati, in via Brandizzo. Le vittime: un neoassicuratore con pochissime polizze ed un imprenditore edile in cattive acque

Vincenzo Caccamo e Francesco Costanzo, le due vittime dell'«esecuzione» di ieri sera

Venti proiettili per uno sgarro Nell'ufficio l'inferno di fuoco

L'esecuzione davanti agli occhi atterriti della giovane segretaria. Gli assassini sono fuggiti su una A 112. Indagini serrate nel sottobosco della droga

Venti colpi di pistola per cancellare uno «sgarro». E nelle strade semibuie di un angolo di periferia scoppia l'inferno. Oltre la vetrata dell'ufficio, incredibilmente piccolo, di un'agenzia d'assicurazione, due giovani sono a terra morti. La segretaria urla, la gente s'affaccia, le fotocellule illuminano un'altra scena di disperazione e di pianto.

Via Brandizzo, angolo via Monterosa, vecchio quartiere operaio: sono le 19 passate, le auto si diradano, autobus e passanti anche. Due giovani s'incontrano per parlare d'affari, ma per l'ultima volta. Sono Francesco Costanzo, 37 anni, nato a Siderno Marina, sposato, due figli, via Feletto 35, titolare dell'agenzia d'assicurazioni Ticino, e Vincenzo Caccamo, 35 anni, nato a Locri, due figli, un lavoro tutt'altro che sicuro di imbianchino, tanti insuccessi alle spalle.

E' l'ora di chiusura. Nell'ufficio lillipuziano di via Brandizzo, Franco Costanzo s'infila il giubbotto di pelle, raduna le pochissime pratiche sulla scrivania e sta per salutare Carmela, la dattilografa di vent'anni. In strada, Vincenzo Caccamo posteggia in doppia fila una vecchia e sgangherata Fiat 131 con l'impianto a gas e parecchia ruggine.

Sale al primo piano. La palazzina, sette o otto inquilini, è vecchia, ma dignitosa. L'uomo, superata la porta-vetro, si siede con le spalle all'ingresso. Ha di fronte l'amico Francesco. Parlano, parlano. Forse di qualche affare. L'agenzia funziona da tre-quattro mesi ma non sembra aver macinato moltissime polizze. Caccamo poi va tutt'altro che a gonfie vele. Ha lasciato la moglie, Rinalda Terradura, e i figli. Vive da tempo in una pensione di via Virgilio 1, ma da diciotto mesi non paga l'affitto e neppure, naturalmente, si fa vedere. Sbarca il lunario facendo il muratore e l'imbianchino, dorme in via Campobasso da un fratello. Una vita senza grandi aspirazioni. Ma da tre o quattro mesi le sue visite in via Brandizzo, nell'agenzia dell'amico Francesco, sono quasi quotidiane. Certamente i due facevano affari insieme. Quali?

Ma quando, ieri sera, Vincenzo Caccamo ferma l'auto in via Brandizzo non è solo. C'è qualcuno nella penombra che segue i suoi movimenti. Gli danno il tempo di salire nell'ufficio di Costanzo e subito entrano in azione.

I killer sono, forse, in tre. Aprono la porta-vetro e simultaneamente sparano a volontà con pistole automatiche. Vincenzo Caccamo non può reagire e cade, riverso, colpito dappertutto; Francesco Costanzo vede invece gli assassini e tenta scappare verso l'uscita. Lo fermano dieci pallottole. Tutto avviene in pochissimi secondi mentre la segretaria, ammutolita, trema.

Non c'è dubbio. I killer volevano uccidere e basta. Prima che dalla strada arrivino i primi passanti richiamati dal crepitio degli spari, il «commando» è già in fuga su una A112.

Qualche attimo ancora e via Brandizzo s'illumina a giorno. Ci sono il capo della criminalpol, della squadra mobile, i carabinieri.

All'interno della Ticino Assicurazioni, la scena è impressionante: due morti, sangue, bossoli sui muri.

Nella notte la segretaria viene sentita a lungo dal dottor De Crescienzo. Ha visto tutto, con lei è facile ricostruire la dinamica del duplice assassinio. Ma gli altri segreti se li sono portati via i killer coi volti coperti da pesanti passamontagna.

Manca poco alle 20: la polizia davanti all'ufficio, subito dopo l'allarme

ZONA OVEST DI TORINO

Ritornano le gru e le betoniere Il mercato immobiliare si muove

In cintura la fame di case ha riaperto i cantieri

La crescita smisurata della popolazione, e la carenza cronica di alloggi da affittare, ad Ovest di Torino, la rendono «il mattone importante», uno degli investimenti a cui spesso tendono gli sforzi di famiglie intere. Il mercato immobiliare in città come Grugliasco, Collegno, Rivoli ed Alpignano denota una certa ripresa. La cosa più importante è il ritorno dei cantieri: gru e betoniere fioriscono un po' dappertutto, dopo la corsa sfrenata ad accaparrarsi gli ultimi pezzi di terreno edificabili.

«Gli acquisti nella zona — spiega l'ingegner Nunzio Garreffa, uno dei maggiori esperti immobiliari — sono finalizzati all'uso abitativo della casa. Chi compra è spesso al suo primo immobile, sono giovani sposi che si costruiscono il nido usufruendo di mutui, o anziani, che investono i guadagni di una vita per trascorrere gli anni della pensione senza il timore di sfratto».

Si è fermata la richiesta della seconda casa, mentre chi è proprietario di più immobili tende a disfarsene. L'acquisto della casa spesso penalizzata dalle imposte fruisce oggi della legge Formica in vigore da qualche mese, che riduce la tassa di registro per chi è al suo primo acquisto dal 10 al 4 per cento; per chi vende, ed intende acquistare un immobile più consono alle nuove esigenze familiari, vi è invece la riduzione del 50 per cento dell'Invim, che è la tassa sulla differenza tra il prezzo di vendita e quello di acquisto.

«Ultimamente — spiega l'ingegner Garreffa — si assiste anche ad un ritorno dalla città verso la cintura che è sicuramente più vivibile. Vi è quindi la corsa ad accaparrarsi rustici da ristrutturare magari con un pezzo di giardino».

Così, mentre vi è la ricerca della casa che ovviamente deve avere requisiti commerciali fondamentali (vicinanza alle scuole, a mezzi di trasporto e a negozi), tra i molti onesti operatori economici, ad ingarbugliare la situazione, vi è un'infiltrazione tra le persone preposte alla vendita di una frangia di «abusivi» che, ignorando la legislazione immobiliare, vendono senza cognizione per di guadagnare e di arrotondare magari un primo lavoro poco redditizio.

«Gli abusivi — dicono gli esperti — sono la piaga di un mercato in ripresa. Combattiamo attraverso l'associazione della Fimaa, ma nascono ogni giorno come i funghi». L'immobile più richiesto in tutta la cintura è l'alloggio con gli spazi necessari per vivere: due, tre camere, cucina e servizi mentre è eccezionale la richiesta di case grandi e importanti. Insomma, il mattone nella zona Ovest, pur non vivendo i suoi tempi migliori, è ancora la certezza cui si guarda con speranza: una conquista ambita e importante.

a. m. a.

TRASPORTI

E ogni 40 minuti passa il 40

Penosi i collegamenti fra Moncalieri e Torino. Un piano

I problemi inerenti il servizio dei mezzi pubblici che circolano a Moncalieri saranno presto risolti. Gli abitanti di via Trieste, infatti, lamentano una mancanza di collegamenti con Torino. I mezzi pubblici che transitano in questo tratto di strada sono rari. Ogni 40' passa il 40. Dopo le 20 e nei giorni festivi il servizio è ancora più ridotto. Questa linea è servita dall'Atm, con cui il Comune di Moncalieri ha un contratto. Spiega l'assessore alla Polizia urbana Cerri: «*Siamo consapevoli delle difficoltà a cui vanno incontro i cittadini che devono recarsi a Torino. Stiamo predisponendo un nuovo piano di collegamento in collaborazione con la Provincia e la Regione*».

L'Atm infatti ha programmato una nuova linea blu. Il progetto prevede la revisione di tutte le linee intercomunali. In questa logica dovrebbero venire triplicati i percorsi diretti ed essere aggiunti alcuni mezzi che faranno fermate intermedie in città. Intanto anche la Provincia e la Regione stanno predisponendo, con l'aiuto di Moncalieri e delle cittadine limitrofe, il «Piano di bacino». Si tratta di una globale razionalizzazione dei servizi pubblici che riguarda tutto il bacino moncalierese. Qui entro cinque anni convergerà una linea di percorso intercomunale che toccherà tutti i paesi facenti parte del bacino. Altri problemi riguardano il prolungamento della linea 57 che dovrebbe collegare Moncalieri con Testona. Da anni gli abitanti di questa borgata attendono il prolungamento della linea. Per questo motivo sono state fatte diverse petizioni consegnate al sindaco ed agli assessori. Il progetto incontra però difficoltà a realizzarsi a causa degli elevatissimi costi che comporta questa operazione. Forse qui e nei borghi Tagliaferro e Bauda transiteranno provvisoriamente alcune navette.

Poche comodità anche per gli studenti che devono raggiungere l'istituto tecnico Pininfarina ed abitano in strada Pastrengo. Ultimamente è stata abolita la linea 5 che metteva in comunicazione queste due parti della città. L'unica soluzione è quella di andare a piedi. Le ditte che servono Moncalieri sono due: Canuto e l'Atm. Da questa comunanza deriva la difficoltà di soluzione inerente la rete viaria della città. In certi percorsi le linee si intrecciano, in altre sono assenti.

VILLASTELLONE

«No a quell'inceneritore»

Giunta e ambientalisti respingono il progetto della Regione. Dimissioni del vicesindaco dal Consorzio Torino Sud

Villastellone è contro la costruzione dell'inceneritore previsto dal piano regionale di smaltimento dei rifiuti. Lo ha sostenuto, a viva voce, in Consiglio comunale il sindaco Antonio Barale, la cui presa di posizione riprende quella dei gruppi ambientalisti.

Il piano prevede l'allestimento dell'impianto vicino alle discariche che verrebbero costruite nel raggio di 8 chilometri, ma potrebbe rivelarsi pericoloso perché soggetto sovente a guasti. Ne deriverebbero seri danni per l'ambiente, con conseguenti pericoli d'inquinamento. Esprimendo il suo parere, Barale ha pure polemizzato con la dc ricordando che la legge per lo smaltimento dei rifiuti «è passata anche con il sì dello scudo crociato»: forse un'indiretta polemica nei confronti del partito di maggioranza relativa che, nei giorni scorsi, lo aveva accusato, fra l'altro, di eccessivo «protagonismo» e di non adoperarsi per «la difesa del verde, delle tradizioni e della cultura» di Villastellone.

Contrario all'impianto previsto dalla Regione anche il vicesindaco Mario D'Amaro, il quale ha annunciato, di conseguenza, le dimissioni dal Consorzio Torino Sud che dovrebbe costruire l'inceneritore. Secondo gli ambientalisti, che hanno elaborato un proprio documento, l'impianto emetterebbe, tra l'altro, fumi contenenti sostanze particolarmente tossiche. Comunque, pur essendovi un «no» collettivo del paese, la Regione — come ha annunciato l'assessore al Territorio architetto Cappa — ha messo in tentazione di andare avanti nel progetto.

Le prossime settimane si annunciano, quindi, «calde»; la giunta (e i gruppi verdi si uniranno) farà il possibile per convincere gli organi competenti a rivedere il piano.

l. sc.

«Basta con gli sprechi No al Natale dei ricchi»

Ballestrero nella lettera di Natale contesta il consumismo. Appello alle famiglie perché facciano argine alle nuove piaghe sociali: droga e alcol

Il cardinale bussa alla porta dei torinesi, si scaglia contro il consumismo e il pericoli che attanagliano la famiglia, condanna il Natale dei ricchi e invita tutti alla solidarietà. Sono gli auguri di Anastasio Alberto Ballestrero che, per il terzo anno, ha preso carta e penna e ha scritto a tutti, fedeli e non.

Sono la stretta di mano di un uomo che, alla vigilia delle annunciate dimissioni, ancora una volta parla al cuore della città. Un gesto d'amicizia vera che centinaia di ragazzi porteranno, nei prossimi giorni, nelle case; una lettera che verrà letta nelle chiese, pubblicata sui bollettini, diffusa in migliaia di copie.

«Voglio soltanto offrire — scrive l'arcivescovo — *a genitori, figli, anziani, giovani, bambini, uomini, donne una parola di speranza».*

Ma subito il messaggio si fa duro e senza compromessi contro gli sprechi, il superfluo, la trasformazione degli appuntamenti di fine anno in una baldoria di regali troppo spesso inutili. *«Non fatevi prendere nel vortice del consumismo cosiddetto natalizio che offende la povertà in cui Cristo è nato e offende le condizioni di bisogno e di sofferenza di tanti nostri fratelli e sorelle duramente provati dalla vita».* Il richiamo al terremoto che ha spazzato via decine di migliaia di vite in Armenia è evidente. Ma la nuova tremenda sciagura non deve far dimenticare il grande mondo dell'emarginazione che ruota attorno a Torino: gente senza casa, nuovi e vecchi poveri, senza-lavoro, disperati e malati.

Condannato lo sperpero, ricordati i poveri, il cardinale richiama l'attenzione di tutti verso la famiglia che sembra, dopo periodi di sbandamenti, aver ritrovato il ruolo di punto di riferimento centrale anche nella società laica. Una ragione di più per sollecitare l'impegno di chi crede. *«Le difficoltà del vivere quotidiano, le prove anche gravi o per la salute o per il lavoro o per i rapporti vicendevoli, possono mettere in discussione la speranza e la fiducia, mai cancellare però la forza solidale delle famiglie. Non fatele diventare rifugi dove ognuno cerca sicurezze con egoistiche preoccupazioni, ma dove tutti sono aiutati, con la partecipazione ad iniziative di solidarietà, con la promozione di progetti educativi e formativi a vantaggio soprattutto dei più deboli e degli smarriti».*

«Vi auguro che proprio come famiglia — esorta il cardinale — *vi sentiate impegnate con tanta speranza e carità cristiana ad essere, con la forza dell'amore, un valido argine al dilagare di quelle piaghe sociali che, come la droga e l'alcol, travolgono troppe esistenze e rendono sventurate tante famiglie».*

Parole? *«Fate in modo che non sia così, pregando. Io lo farò».*

Ancora una volta, dal cuore della vecchia Torino, il vescovo lancia un messaggio di speranza che non trascura nessuno. E' rivolto a tutti, ma in particolare alle famiglie in crisi *«che sono purtroppo molte»*, a quelle angosciate per la malattia, le difficoltà del lavoro, i problemi della casa, le asprezze del vivere sociale. Non dimentica *«quanti hanno perduto i vincoli della famiglia e sono soli nell'affrontare la vita».*

L'appello, semplice ma atteso, si conclude con la certezza di chi sa che sono molti coloro che, oggi più di ieri, vivono coraggiosamente la loro fedeltà ad una scelta di fede che può essere criticata e criticabile, ma se pagata con una testimonianza costante di vita, merita rispetto da tutti.

Gian Mario Ricciardi

FLASH — VIA ROMA

SI ACCENDONO LE LUCI

■ DA IERI IN PIAZZA SAN CARLO E VIA ROMA LA NUOVA ILLUMINAZIONE «DI GALA»

SOLIDARIETA'

Sei incontri di Natale tra i nonni di Torino Stampasera e tanti amici

Sei giorni fitti di particolarissimi auguri, sei incontri di Natale con i nonni di Torino.

Il nostro giornale li ha messi in calendario con la calorosa collaborazione dell'assessorato all'Assistenza, riservando la serie degli appuntamenti in programma agli ospiti delle sei Case di Riposo Comunali.

Oggi alle 15 il primo incontro di festa riservato all'Istituto Cimarosa di via Ghedini 2, cui seguirà domani la Casa Serena di corso Lombardia e, successivamente, l'Istituto di corso Unione Sovietica 220 (il prossimo 19 dicembre), la Villa Le Primule di via delle Primule (il 20), l'Istituto M. Antonetto di via Villadora (il 22) e, nel pomeriggio di venerdì 23 dicembre, l'Istituto Buon Riposo di via San Marino.

Sarà così che sotto i tradizionali abeti natalizi offerti per l'occasione dal presidente della Federfiori De Maria si riunirà una folla sorridente dai capelli d'argento e di neve. Festeggiata grazie alla collaborazione generosa dell'Ascom, della Confesercenti e dell'Epat che con il loro contributo ci permetteranno di offrire a ciascuno un dolce omaggio e una piccola sorpresa affettuosa.

Solo un pensierino, naturalmente, ma accompagnato dalla speranza di tanti altri «pensieri» carichi di tenerezza: a ciascuno una cornicetta beneaugurale dove inquadrare la fotografia con il volto (o il ricordo) preferito. Di quel tipo con cui è bello dialogare e che rassicura nei momenti vuoti, facendo sentire più solido il legame con gli anni passati e, insieme, meno freddi i giorni che verranno.

Le singole Case provvederanno al buffet e alle bibite, noi provvederemo all'orchestra e all'intrattenimento. Impegnati soprattutto a far da intermediari tra i 1075 vecchietti che ne sono ospiti ed i mille e mille auguri di Torino. Oggi in serbo non soltanto per loro ma per tutto il personale che quotidianamente aiuta e sostiene i nonni della città.

FUNERALI

Giovanni Mario, gesuita, 82 anni, fratello del più famoso Angelo

E' morto Costa, un grande vecchio

Si è spento a Torino presso la casa dei Gesuiti dei Santi Martiri. Stamane i funerali, sabato messa di suffragio a Genova. Missionario in Madagascar

L'ultimo dei «grandi vecchi» di casa Costa, la numerosa e potente famiglia armatoriale genovese, si è spento a Torino presso la Casa dei Gesuiti dei Santi Martiri. Giovanni Mario Costa, gesuita, 82 anni, era infatti l'unico fratello vivente di Angelo, mitico presidente della Confindustria per vent'anni (dal 1945 al 1965) e della Confederazione degli armatori liberi dal 1946 al 1972. Giovanni, figlio di Federico, diretto discendente del fondatore della omonima società olearia «Giacomo Costa fu Andrea», anche se disdegnò gli affari di famiglia non per questo è stato meno importante nella storia di Genova e di Torino.

«Facevano ore di coda — ricordano oggi i parenti addolorati — *i suoi assistiti per confessarsi e per avere quelle parole di conforto che solo lui sapeva dare così efficacemente e dolcemente».*

La sua vita, Giovanni, la trascorse in parte a Genova poi, dopo i voti, soprattutto a Torino dove fu per diversi anni padre provinciale della provincia torinese che comprende, oltre al Piemonte, anche la Liguria e la Sardegna. Ebbe un'esistenza anche avventurosa. *«Visse* — ricorda Andrea Costa, vicepresidente della "Costa Crociere" — *per diversi anni in Madagascar come missionario, poi andò in Francia e quindi approdò a Torino, dove ormai viveva da oltre 15 anni. Per noi fu anche uno zio affettuosissimo, anche se dovevamo dividerlo tra almeno 150 nipoti».*

La famiglia Costa è infatti numerosissima. Una foto del 1951 ritrae i parenti stretti: novanta persone, dai più anziani (Angelo, Giacomo I, Giacomo II e Giovanni) ai nipoti dell'ultima generazione, ai piccoli ancora in fasce. Costituisce un'immagine emblematica di una delle più rappresentative ed originali famiglie di industriali italiani. Forse un caso unico in tutto il panorama mondiale delle grosse dinastie imprenditoriali.

Comunque il cemento di questa singolare famiglia in cui, fino ad alcuni anni fa, tutti i maschi lavoravano in società del gruppo — olearie, marittime, tessili, meccaniche, edili — va anche ricercato nell'attaccamento alla religione cattolica. Non a caso molti tra i nipoti sono diventati suore e sacerdoti.

Il funerale di Giovanni Costa si è tenuto stamattina nella chiesa dei Santi Martiri a Torino mentre la Messa di suffragio sarà celebrata sabato alle 17,30 a Genova nella chiesa del Gesù in piazza Matteotti.

Paola Mattarana

Anita Fiore Vernazza ved. Maffei

ha lasciato per sempre i figli **Alberto, Paola, Adriana, Jolanda** e **Ugo** e rispettive famiglie, lasciando un tremendo rimpianto nel cuore di tutti.

— Torino, 15 dicembre 1988.

Partecipano sentitamente al grave lutto della signora Paola Maffei per la morte della madre

Anita Fiore Vernazza ved. Maffei

Francesco Gallo, Alfredo Amellone, Luciano Bay, Franco Bellotto, Carlo Bolla, Silvana Borio, Aldo Brignole, Daniela Buccio, Raffaele Casali, Gianni Cavallo, Ennio Cerri, Francesco Cordano, Mariuccia Cortese, Antonio Cosulich, Graziella Cova, Serge de Pelleri, Gustavo di Gropello, Maria Teresa Delsante, Claudio Dessy, Vittorio Facenda, Claudia Favro, Andrea Ferrari, Giuseppina Ferrari, Massimo Ferraro, Guglielmo Gabrielli, Ugo Lanfranchi, Luca Massa, Diego Meruelli, Luigi Michetti, Luigi Parrini, Riccardo Quaranta, Paola Quirico, Angelo Riccardi, Fabrizio Righetti, Giuliana Romano, Giancarlo Rovera, Cinzia Sardi, Luciano Serazzi, Anna Sicco, Carla Silvano, Alberto Tiazzoldi, Andrew Unwin, Franciscus Walter.

— Torino, 15 dicembre 1988.

Famiglia **Alberto Paladino** partecipa al lutto per l'immatura perdita di

Giuseppe Povero

— Torino, 15 dicembre 1988.

Serenamente è mancato

Giuseppe Massa

anni 79

L'annunciano la moglie **Maddalena**, la figlia **Luciana** con **Marco** e **Anna**; **Rosina** con **Roberto** e **Stefano**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in San Maurizio venerdì 16 corr. ore 9,30 nella cappella dell'ospedale Villa Turina. Dopo le esequie la salma proseguirà per Torino Cimitero Monumentale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dottor Ferrero, suor Felicita e tutto il personale di Villa Turina.

— S. Maurizio Can., 14 dicembre 1988.

Irene con **Giancarlo** e **Giorgio** ricordano con affetto zio **PINO**.

La **Seasoftwar sas** partecipa al lutto della famiglia per la perdita del sig.

Pierfranco Pollone

— Torino, 14 dicembre 1988.

La **Concessionaria Fiat L'Autobello s.r.l.** partecipa al dolore della famiglia Pollone per la scomparsa del caro **PIER FRANCO**.

— Canelli, 14 dicembre 1988.

Serenamente è mancata

Lucia Virginio ved. Boccaria

Addolorati lo annunciano figli, generi, nuore e parenti tutti. I funerali in Cirié il giorno 16 ore 10.30.

— Torino, 14 dicembre 1988.

Partecipano commossi le famiglie **Elda Daviddo Piglia**, coniugi **Guaglio** e **Luciana Venturi**.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Maria Mellano

La piangono con immenso dolore il fratello **Riccardo**, il nipote **Roberto** con **Grazia** e parenti tutti. Funerali ore 11,45 del 16 corr. parrocchia Madonna del Pilone. La presente è ringraziamento.

— Torino, 15 dicembre 1988.

Giovanna, Arturo, Maria Luisa partecipano con dolore e rimpianto vivissimi.

Prematuramente dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati

Rosanna Rosso in Arese

Ne danno il triste annuncio la mamma, il marito, la figlia, parenti tutti. Funerali venerdì 16 corrente ore 10 dall'abitazione corso Vercelli 169. Funzione religiosa presso la parrocchia Maria Speranza Nostra (via Caratoele 44). La salma verrà tumulata in Borgaro.

— Torino, 14 dicembre 1988.

Cristianamente è mancato

cav. Antonio Crosetto

anziano F I A T

anni 79

Lo piangono la moglie **Domenica**, il figlio **Giuseppe** con **Sandra** e **Silvia**, parenti tutti. Funerali giovedì 15 corrente ore 14.30 dall'abitazione via San Grato 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivarossa, 14 dicembre 1988.

Con dolore annunciano la scomparsa di

Francesco Perasole

la moglie **Lidia**, i figli **Antonio** e **Massimo**, i nipoti **Rocco Nino Giovanna Chiara**. Esequie venerdì 16 ore 11.45 chiesa S. Giulia d'Ora.

— Torino, 15 dicembre 1988.

E' ritornata alla casa del Padre

Margherita Deambrogio ved. Rizzi

Lo annunciano **Clara, Valerio** e **Pietro**. SS. Rosario giovedì 15 ore 18 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. Per orario funerali telefonare 877.145 - 502.022.

— Torino, 15 dicembre 1988.

Con immenso affetto vivrai sempre nei nostri cuori. **Palmira, Domenico, Elna, Assunta, Anna Di Legami.**

Paola De Ambrogio Veronio con **Carlo** e **Nicoletta** partecipano al dolore di Clara e famiglia.

Piangono zia **RITA**, **Gemma, Carlo** e famiglia **Lollo**.

Le nipoti **Gabriella** e **Anna Canali** con i genitori partecipano al grande dolore di Clarella.

Si uniscono al dolore di Clara gli amici **Sandra, Guido, Matteo, Albino, Graziella, Luca, Luciana, Lionel**.

Anna, Carlo e **Maurizio** sono affettuosamente vicini a Clara, Piero e Valeria.

E' mancato cristianamente

Alfonso Volta

Ispettore

Lo annunciano la moglie **Paola Dazzano** con i figli **Silvia** e **Andrea**, le sorelle ed i cognati con le loro famiglie, **Gigi Caputo**, i cugini ed i parenti tutti. Il Santo Rosario, giovedì 15 corrente alle ore 20 nella chiesa parrocchiale. La cerimonia funebre, venerdì 16 alle ore 10.30. La salma sarà tumulata a Borgomanero, nella tomba di famiglia.

— Pont. S. Martin, 14 dicembre 1988.

Sono vicini alla famiglia Volta gli amici e colleghi con le rispettive famiglie: **Bertolde, Borgo, Cabras, Catella, Mozzo, Micoli, Nero, Ruffino, Vinola.**

Mimma ed **Attilio Capello** con **Chicca** e **Betta** sono affettuosamente vicini a Silvia ed alla sua famiglia.

Partecipano al dolore di Silvia **Bianca Tarabi, Mauri Nunzia, Cecilia Bonometo, Luisa Pedrotti, Paola Del Poli, Ketti Campora, Francesca Saert, Higo Cosimo, James Bonini, Umberto Bosseria, Lorenzo Porto, Antonio, Gérard, Piero, Chiesa, Gino, Pia.**

Il tuo sorriso e la tua bontà rimarranno sempre nei nostri cuori

E' mancato

Emilio Macario

anni 83

Lo annunciano la moglie **Maura**, i fratelli **Virgilio, Claudio** e famiglie, le cugine **Esterina** ed **Eva**, cognati, nipoti. I funerali venerdì 16 ore 11,45 parrocchia La Pentecoste (via Filadelfia 237/11), partenza ore 11,15 ospedale Mauriziano via Tolone. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 dicembre 1988.

E' mancato il

cav. Pietro Vigliano

Lo annunciano la moglie **Elda**, il figlio **Fausto**, cognati e nipoti. La famiglia ringrazia per le cure ricevute i dottori: Rapellina, [illegible], [illegible], gli infermieri dell'ospedale S. Vito. I funerali avranno luogo a Golonghello Monferrato venerdì 16 c.m. ore 15. Partenza ospedale S. Vito ore 13.30.

— Torino, 15 dicembre 1988.

La famiglia **Rapellino** partecipa al dolore di Elda e Fausto.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Bossotto

di anni 78

Lo annunciano la moglie **Tina**, la figlia **Carla** con **Enrico** e l'adorato nipotino **Marco**, e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 chiesa parrocchiale di Borbaria, con partenza ore 13,30 da via Aosta 18, Torino.

— Torino, 15 dicembre 1988.

E' mancato

Adelico Gasparini

Cavaliere di Vittorio Veneto

nato il 3/7/1899, deceduto il 2/12/1988. I parenti lo annunciano a quanti lo ebbero caro. Messa di trigesima lunedì 2/1/1989 ore 18 parrocchia S. Lorenzo di Alessano.

— Torino, 11 dicembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Giuliano

Addolorati lo annunciano figli, nuora, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali venerdì 16 ore 8,15 parrocchia Nostra Signora della Salute.

— Torino, 14 dicembre 1988.

E' mancato

Mario Buffa

anni 79

Lo annunciano la moglie, figlia, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 16 ore 10 parrocchia Santa Rosa via Baltimora.

— Torino, 13 dicembre 1988.

Le famiglie **Alcardi** e **Rienda** partecipano al dolore di Giusi e famiglia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Commissari ved. Gili

anni 88

Ne danno il triste annuncio: i figli **Ivana** con **Ermirio** e **Massimo**; **Valerio** con **Rita** e **Lorena** e **Daniela**, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Caselle venerdì 16 corrente ore 10,30 dalla chiesa di Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Caselle, 14 dicembre 1988.

La **Sezione Piemontese dell'Unitalsi** profondamente colpita, partecipa con preghiere alla chiamata in cielo di

padre Giovanni Costa

affezionato accompagnatore e guida spirituale ai pellegrinaggi dell'opera per più di un trentennio.

— Torino, 14 dicembre 1988.

Napoleone Rossi di Montelera con i figli **Ernesto, Lorenzo, Luigi** e le rispettive famiglie prendono viva parte al lutto della famiglia e della comunità religiosa per la morte di

PADRE

Giovanni Costa S.J.

a cui erano legati da profondo e riconoscente affetto.

— Torino, 15 dicembre 1988.

E' mancato

Baldo Marenetto

Anziano S.A.T.T.I.

Addolorato lo annuncia il figlio **Bruno**, i parenti tutti. Funerali nella chiesa parrocchiale di Frossasco venerdì 16 corr. ore 10,30 partendo dall'Ospedale S. Vito ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 dicembre 1988.

Amici e **Colleghi, universitari** e **ospedalieri**. Ricordando con affetto e riconoscenza la semplice e generosa figura di

Anna Grande

[illegible] che il giorno 16-12-1988 alle ore 15,30 verrà celebrata una Santa Messa in suffragio della defunta presso la chiesa dell'Ospedale Molinette.

— Torino, 15 dicembre 1988.

Cristianamente è mancato

Sebastiano Valfrè

Lo annunciano i figli **Clelia** con **Sergio, Maria Grazia** e **Vera, Franco** con **Antonella, Irene, Cristina** e **Chiara**, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 16 corrente mese partendo alle ore 15 dall'abitazione dell'estinto in casa Faletti per Cardona.

— Airasca Nella, 15 dicembre 1988.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30; Sabato 9-12,30

Sportelli Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 9-30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 15,30

La **Soc. Marchello** si unisce al dolore del geom. Riccardo per la dipartita del caro papà

Rolando Bonesio

— Torino, 13 dicembre 1988.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Vittorio Chiapino

commossi, sentitamente ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore. Sabato 17, alle ore 18, nella cappella del collegio San Giuseppe, via S. Francesco da Paola 23, verrà celebrata la Santa messa di trigesima. Un grazie a quanti vorranno partecipare.

— Torino, 15 dicembre 1988.

ANNIVERSARI

1978 — 1988

cav. Oreste Lajolo

Sempre ricordato.

1983 — 1988

Emilio Agagliate

Con rimpianto la moglie.

1987 — 1988

Paolo Berruto

Sei sempre vivo nel nostro ricordo con profondo dolore e immutato affetto. Santa Messa 17 dicembre ore 10 Succursale Maria Ausiliatrice.

17-12-1987 — 17-12-1988

Mario Lanzavecchia

L'esempio che ci hai dato ci aiuta a proseguire, ma non colma il vuoto che hai lasciato. Ss. Messe S. Cristina (p.za San Carlo Torino) il 16/12/1988 ore 18,30, a Sezzadio (Al) parrocchia S. Cristina il 17/12/1988 ore 11, a S. Giovanna d'Arco (via Borgomanero Torino) il 18/12/1988 ore 18,30.

1987 — 1988

Irene Volpatto ved. Valentini

Con infinito rimpianto.

1961 — 1988

Affettuosamente ricordando.

Giovanna Moretto

Messa Istituto Richelmy sabato 17 ore 16,30.

echi di cronaca

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Scegliete tra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi comperate al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i costi dell'affitto. Consegne ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Merula Bra - (Cuneo), frazione Roreto, tel. 0172 622.591.

SCUOLE DI DANZA

DANZAVIVA presenta **Bernardo Santo Rola** in uno **Stage** di **Capoeira**. Organizza inoltre uno **stage** di **Rumba Flamenca** con **I. Melsea Fernandez** sabato 17 e domenica 18 c.m. via San Francesco da Paola 17; tel. 837.747.

CITTA' DI ALBA

(PROVINCIA DI CUNEO)

Avviso di licitazione privata

IL SINDACO

Rende noto che sarà indetta una licitazione privata per l'appalto unico dei lavori di ristrutturazione fabbricato ex Ritiro Provvidenza di via General Govone da adibire a:

a) Centro Anziani per importo a base d'asta di L. 298.552.400

b) Unità residenziali minime per importo a base d'asta di L. 504.831.490.

Procedura prevista: art. 1 lett. d) legge 14.73.

Iscrizione ANC cat. «2» importo complessivo adeguato.

Le richieste d'invito non vincolanti per l'Amministrazione, redatte su carta bollata, dovranno pervenire alla Segreteria Generale del Comune entro il 23-12-1988.

Le imprese dovranno dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla legge 584/77, e successive modifiche.

IL SINDACO

avv. Tommaso Zanoletti

CENTRO ASSEDIATO

In caso di gravi problemi, i vigili possono chiudere alcune strade. Negozi aperti fino alle 23. Un invito: usate il tram

Gli stabilimenti dell'Indesit a None, lungo la statale per Pinerolo

Ed ecco Liza Imperatrice della città proibita

Lo show è «privato», a inviti. Il programma-Indesit: oggi pomeriggio quadri e dirigenti al Piccolo Regio, domani più di 400 agenti da tutta Europa

E' il «Merloni Day». La manifestazione, strettamente ad inviti, si svolge a poco più di un anno dalla firma del contratto, in virtù del quale l'azienda di Fabriano ha acquisito la Indesit di Pinerolo. La «convention» — così l'ha definita Aldo Zana, responsabile del settore immagine dell'industria di elettrodomestici, aggiungendo trattarsi anche di «*un messaggio positivo diretto a Torino, alle sue forze economiche*» — verte su tre diversi momenti.

Oggi pomeriggio, al Piccolo Regio, riunione di quadri e dirigenti aziendali; stasera alle 21 lo spettacolo; domattina, sempre al Piccolo, incontro con le «forze di vendita», oltre 400 agenti e concessionari da tutta Europa. Tra ieri e stamane sono continuati gli arrivi di voli charter a Caselle; parecchi alberghi hanno il tutto esaurito.

Oggi è il giorno della «requisizione»: hotel, strade, piazze sono divenute all'improvviso «off limits». Inevitabile. Per la «convention» della Merloni, anche il traffico in centro è stato messo sottosopra. Stasera poi, in concomitanza con la festa, è il primo giovedì di apertura dei negozi fino alle 11, con ulteriore afflusso di pubblico nel cuore cittadino.

Ricordiamo quindi le zone proibite: da mezzogiorno fino alle ore 1 di domani e ancora domattina dalle 6 alle 16, divieto di sosta davanti al Teatro Regio. Possono sostare le auto dei partecipanti al convegno e quelle dei «vip» per la serata di gala. Inoltre, per tutta la giornata odierna, dalle 8 fino alle 22, e domani dalle 8 alle 18, tutta la piazzetta Reale sarà riservata sempre agli ospiti della festa Merloni, con transennature che verrà posizionata ai limiti del parcheggio. E' assicurato comunque il «corridoio» che da piazza Castello permette di arrivare a Porta Palazzo. «*A meno che non ci siano gravi problemi di traffico. Nel qual caso* — ricorda il vicario dei vigili Donato Gorrasi — *è facoltà di chi dirige il traffico chiudere temporaneamente vie e corsi*».

Traffico in tilt?

«*Tutto è stato previsto come piano di massima* — assicurano stavolta dall'Ufficio servizi del Comando dei civich —. *Quindi è tutto contemplato e non dovrebbero esserci eccessivi problemi. Non è che i vigili possano sopperire alla mancanza di strade che sono le stesse di cent'anni fa e ai sensi unici istituiti in tempi passati che obbligano a percorsi a volte troppo obbligati. Comunque si consiglia a tutti, vivamente, di usufruire del mezzo pubblico*».

I Trasporti Torinesi hanno recepito l'invito?

«*Certo!* — assicura l'architetto Craveri, responsabile del movimento di tram e autobus —. *Ci comporteremo come in altre occasioni analoghe, in cui i negozi sono stati aperti fino alle 23, ad esempio "Ottobre sera". Gli orari di passaggio "normali" sono gli stessi di sempre, non è che possiamo cambiarli. Ma sono altresì previsti bus di rinforzo: una quindicina per deposito, 75 in tutto, che immetteremo come supplemento sulle varie linee. Solo in caso di effettiva necessità. E terremo anche noi la situazione sotto controllo*».

Frattanto ieri sera, verso le 20, è arrivato in città l'ospite più atteso: la cantante Liza Minnelli. Ha passato la notte all'hotel Turin Palace, nella suite color pesca dove già sono stati Re Carlo Gustavo di Svezia, David Bowie, Michael Jackson, Sting, Bruce Springsteen, Maria José di Savoia, Paola di Liegi con il consorte, principe Alberto. Un'ospite tranquilla con qualche piccola golosità. Nel frigo bar ha voluto molti formaggi, crackers, latte, Coca Cola, gassose, tè, caffè, miele, limoni, zucchero, diversi dolci ripieni e alcune bustine di diger-seltz. Altre richieste: un umidificatore in camera e una stecca di sigarette, estere. Segreto il programma dopo cena. Così come è rimasto segreto l'ammiratore che ieri, prima del suo arrivo, ha mandato nell'appartamento regale tre grossi cesti colmi di fiori.

lv. bar.

INDUSTRIE MERLONI

Storia d'una vocazione nata a Pinerolo negli Anni Trenta

Oggi il Comitato interministeriale dovrebbe firmare il decreto che rinnova di sei mesi la cassa integrazione per i 4000 dipendenti della vecchia Indesit ancora senza lavoro. Pur fra le inevitabili polemiche (stasera a Liza Minnelli verrà consegnato un mazzo di fiori proprio «da parte dei 4000 disoccupati»), il primo anniversario dell'acquisizione della fabbrica piemontese da parte di Merloni cade così sotto buoni auspici. L'azienda già quest'anno è in grado di produrre un utile, che viene festeggiato con un «ritorno alle origini». Stamane, i Merloni sono tornati a Pinerolo per rendere omaggio ai luoghi dove il capostipite della loro dinastia industriale (morto poi nel '70 in un incidente d'auto) ha mosso i suoi primi passi. Oggi gli eredi hanno visitato prima la *Bruoni Opessi Spa*, «aziende riunite, strumenti per pesare e costruzioni metalliche», poi sono stati ricevuti in Municipio.

In questa fabbrica, nel 1930, «papà Aristide» guadagnava quattromila lire al mese. Uno stipendio «*favoloso*». Molto più «*pesante*» di quello del direttore generale del ministero dell'Industria. Ma Aristide Merloni, padre di Vittorio (già guida della Confindustria, il presidente del gruppo leader in Italia nel settore degli elettodomestici, l'uomo che sta curando con successo il rilancio della Indesit), voltò le spalle alla *Buroni Opessi* di Pinerolo, per tornare nel cuore della montagna marchigiana, dov'era nato, ed aprire una fabbrica di bascule.

Nel 1930, papà è perito industriale; un intellettuale, per un'epoca in cui pochi riuscivano a conseguire un titolo di studio. Ed è sulla base di questa educazione che Merloni lancia la sua sfida e comincia in quel di Albacina (paese della moglie, Maria Mattioli; una frazione-castello nel comune di Fabriano), l'avventura di imprenditore.

Gli inizi sono lenti e faticosi. Solo nel '43, con l'azienda ormai consolidata, Aristide ha il prestigio necessario per essere nominato presidente della Cassa di Risparmio di Fabriano; nel '51 diventa sindaco della città. Nel '53, ormai leader del mercato italiano delle bascule, apre uno stabilimento di bombole per gas nella vicina Matelica.

Da allora, la diversificazione accelera, l'azienda si espande, i successi si moltiplicano. Il gruppo imprenditoriale continua a crescere, grazie anche alla collaborazione dei figli: Ester, laureata in legge; Francesco, laurea in ingegneria, presidente della Merloni Finanziaria e continuatore della tradizione paterna anche in politica: è stato eletto senatore nello stesso collegio di Aristide e per quattro volte deputato; Antonio, laurea in economia e commercio, sindaco di Fabriano; Vittorio, anch'egli laureato in economia, presidente della Merloni Elettrodomestici, prima società del settore ad essere quotata in Borsa.

A partire dalla seconda metà degli Anni 50, viene aperta una nuova fabbrica quasi ogni dodici mesi: bombole, scaldabagni, vasche da bagno, lavastoviglie, lavatrici, frigoriferi, congelatori. Nel frattempo, Aristide Merloni subisce una grave operazione di laringectomia, ma ciò non gli impedisce di diventare senatore. Quando muore in un incidente stradale, le Industrie Merloni sono una delle maggiori realtà dell'Italia centrale, con 2000 addetti.

Aristide Merloni non è stato solo un industriale di successo: è stato anche il geniale costruttore di un modello sociale basato su un rapporto diverso tra industria e campagna. A questa logica corrisponde, oltre alla fedeltà alla terra d'origine (su di essa si basa il mantenimento a Fabriano delle sedi centrali e della residenza delle famiglie), la realizzazione di fabbriche «*a misura d'uomo*», vicine alle abitazioni degli addetti, in modo da privilegiare lo spostamento delle fonti di reddito verso di essi.

Mario Tortello

Voce d'America

Una grande interprete nella tradizione di Crosby, Sinatra e della madre Judi Garland

Sarà a Torino stasera, al Regio e sarà un grande concerto quello con Liza Minnelli, la voce che più di ogni altra sa oggi riproporre i fasti di una canzone, quella americana, quella ormai classica, inventata prima dal Bing Crosby e poi condotta sull'altare della perfezione da un Frank Sinatra, da una Judy Garland.

La sua storia nasce a Hollywood, in mezzo al cinema: figlia della Garland e di Vincent Minnelli. E' fortunata, può partire alla grande: la voce della madre (che scuola!), la lezione e l'aiuto del padre (il re del musical). Billie Holliday da bambina faceva le pulizie in un bordello, ma Liza è diva già in fasce. Figlia d'arte dunque, erede di una coppia celebre, troppo celebre per essere felice; figlia del successo, pessimo genitore. Un padre in gamba, una madre formidabile: due ostacoli difficili da superare: stimoli di competizione ma anche limiti invalicabili se c'è un po' d'autocritica in azione. Liza patisce il confronto con la madre (una voce, uno stile inimitabili) e dichiara che non ha mai assunto la Garland come modello.

Dice: «*Mia madre lavorava a Hollywood e io non amavo Hollywood. Ho iniziato la mia carriera come ballerina a Broadway. Sono stata influenzata più da mio padre che da mia madre. Con mia madre avevo un rapporto diverso: eravamo due amiche, due sorelle. Ma lei era sempre occupata in qualche cosa e io non la volevo disturbare. Per me era più facile parlare con mio padre*». E' la verità? Oppure si nasconde, sotto queste dichiarazioni la volontà, il desiderio di salvaguardare una personalità artistica cercata, voluta a tutti i costi ma che innegabilmente rivela il grande debito all'arte di Judy Garland?

Persino una Barbra Streisand, così superiore alla Minnelli, deve gran parte del proprio successo alla lezione della Garland. Imitare un modello e poi dimenticarlo e magari distruggerlo, questa è la regola per Liza Minnelli, che annulla il ricordo della madre, lo cancella. Che nasca da questa rimozione la necessità di ricorrere così sovente all'alcool?

Dice: «*Vorrei fare un'importante precisazione: io non sono mai stata il tipo di alcoolizzata che perde l'autocontrollo e si lascia andare del tutto fino a ritrovarsi un giorno riversa sul marciapiede. Non ho mai mancato uno spettacolo e non ho mai perso la testa*».

— Perché beveva?

«*Perché ero felice e volevo celebrare quei momenti. Poi mi sono "ammalata": entra così in scena l'alcoolismo, il bere come necessità fisiologica. Ma poi sono guarita. E per questo debbo essere molto grata alla mia amica Liz Taylor che mi ha seguita e aiutata nei momenti difficili*».

r. s. s.

Liza Minnelli durante un recente concerto

Courbet: il disegno a matita, «Grand nu de femme», è del 1849

Un'opera famosa di Gustave Courbet: «Sanglier dans la neige», tela dipinta nel 1866

Courbet fu colpito dall'architettura del castello di Chillon

Magìa del paesaggio nei colori di Courbet

ALLA MOLE
Stasera alle 18 si apre la mostra dedicata all'artista

L'INFORMALE
E questa pittura troverebbe inizio proprio nel maestro

Alla Mole Antonelliana si inaugura questa sera, alle ore 18, la mostra «*Courbet e l'Informale*», promossa dall'Aica con l'intervento dell'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e corredata dal catalogo della Fabbri Editori, che s'inserisce nella collana apertasi con Maurice de Vlaminck e Maurice Utrillo, del quale è imminente un omaggio ad Alessandria.

L'esposizione odierna riveste un carattere del tutto particolare, perché non si tratta di osservare o ammirare solamente i dipinti dell'artista francese, ma, contemporaneamente, «scoprire» i rapporti intercorrenti tra la materia dei suoi quadri e quella degli autori contemporanei che più hanno lavorato nell'ambito dell'informale.

Una tesi che Giovanni Testori sviluppa con attenzione attraverso uno scritto che — nota Marziano Marzano — pone in evidenza come la «*mostra propone dunque di spostare il "grembo primo" della pittura informale, che si è sviluppata a partire dal secondo dopoguerra, dall'opera di Monet (come sin qui si è sempre sostenuto) appunto a quella di Courbet*». L'indagine intorno a questa interpretazione rappresenta, senza dubbio, il motivo dominante «*del resto — nota Testori — sempre chi scrive, non crede neppure che l'Informale primo sia rintracciabile esclusivamente nella strettissima selezione privilegiata per quest'occasione...*».

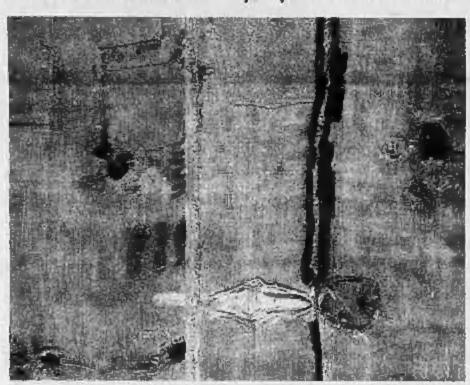
L'opera di Courbet diviene, quindi, riscontro per un modo nuovo di intendere la nascita e l'evoluzione di una corrente che in questi ultimi anni ha segnato il discorso degli artisti, la loro poetica visione della materia che è simbolo della terra, dell'avventura dell'uomo, di una narrazione che lega l'immagine agli ambienti, al territorio in cui si colloca.

In ogni caso sostiene ancora Testori: «*Nessuna materia pittorica, del resto, mostrò mai, come quella di Courbet, di non aver paura della propria fine. Nessuna, come quella di Courbet, mostrò di possedere in sé le ragioni, ignote a lei stessa, d'una fede animale, così totalizzante, insomma, di quella fede "bèle", di quella fede "idiote", che, sola, concede alla materia di non atterrire le molecole della materia quand'esse vivono ancora nel moto della storia; poiché, in quello della vita, esse esisteranno comunque e sempre*».

E dalla storia emergono le composizioni di Gustave Courbet nato ad Ornans nel 1818, da una famiglia di contadini benestanti che vantava «tradizioni democratiche e giacobine».

Dopo i primi studi al Seminario della sua città, nel 1837 fu inviato al College Royal di Besançon; in seguito si recò a Parigi e frequentò i corsi di disegno del pittore Flajoulot, un allievo del David, per poi passare nello studio di Stenben, artista di soggetti storici, e, successivamente, seguì le lezioni di Desprez, detto «le Père Lapin» e dell'«Academie Suisse».

Soprattutto Courbet esplorò per proprio conto, insofferente com'era di insegnanti e insegnamenti, i paesaggi della foresta di Fontainebleau e di Ornans, in una dimensione in cui è avvertibile il concetto dell'artista: «*Il reale non è la stessa cosa del vero*».

Allievo della natura, come amava definirsi, Courbet esordì nel 1841 al Salon e tre anni dopo venne accettato il suo dipinto «*Portrait au chien noir*».

La sua natura aveva, con il trascorrere del tempo, acquistato una propria autonomia, una indiscutibile forza nell'esprimere interiori sentimenti perché si tratta di «*pittura di una forza fisica e terrestre il realismo courbetiano chiude la vicenda romantica rispecchiando spiriti e forme di una nuova società*».

Del resto a partire dal 1850, alla Brasserie Andler, poco distante dallo studio dell'artista, iniziarono le dispute intorno alla «Nouvelle école» del Realismo con le personalità dello scrittore Champfleury, il poeta Baudelaire, Duranty (che fondò il giornale «Le Réalisme»), il critico Castagnary, gli chansonniers Pierre Dupont e Mathieu, il pittore Bonvin e, talora, lo schivo Corot. La sua esperienza divenne, quindi, sempre più consistente e concretamente ancorata alla società ed ai suoi risvolti contenutistici.

Nel 1849 gli venne assegnata la medaglia d'oro per l'«Après-midi à Ornans» e nel 1870, rifiutò la Legion d'Onore.

Presente in diverse mostre a Le Havre, Besançon, Marsiglia, Courbet fu anche, nel periodo della Comune, Presidente della Commissione dei Musei, Consigliere Comunale e delegato per le Belle Arti. Morì nel 1877, in seguito ad un attacco di cirrosi epatica. L'attuale rassegna racchiude una serie di dipinti che offrono precisi risvolti espressivi per analizzare più da vicino il «*Portrait d'une jeune fille de Salins*» o «*Sanglier dans la neige*» del 1866, opera inedita, con grandi e incombenti rocce che chiudono come in un anfiteatro la massa di un cinghiale.

Si possono vedere inoltre «*Sous bois dans la neige*» del 1857, «*Le Pont Nahin*» e il lirico «*Falaise*» del 1865. Le grandi masse delle nuvole, i sottoboschi, le onde che s'infrangono sulla costa, appartengono all'arte di Courbet, alla sua capacità di fermare un'impressione per restituirla sulla tela con la determinante energia di una pennellata che delinea il «reale», la natura, un paesaggio che non è mai solamente espressione della sua visione d'insieme, ma costituisce il risultato di un'intuizione.

Un'intuizione che in Testori si identifica con la scelta dei pittori informali che contrassegnano il dettato di Giovanni Testori: dalla «*Nature morte*» di Fautrier a «*Personnage levant les bras dans un paysage*» di Dubuffet; da «*Le bagnanti*» di Ennio Morlotti alla «*Composizione*» del 1950 di De Stael.

I frammenti della realtà divengono così misura del tempo, sezioni che si riallacciano a trascorsi motivi interpretati da Courbet. Soprattutto la scansione delle «tavole» rivela la maestria di Burri con «*Sacco*» del 1953, le superfici di Tapies, la energia germinante di Brandi. Sezione che supporta l'indagine di Testori, che consente di rinnovare l'interesse, mai veramente sopito, sulla pittura di scuola francese, su questi ritratti, sulle magiche marine, sulla tipica figura de «*L'ivrogne d'Ornans*», un capolavoro per la forza della materia e della rappresentazione.

La mostra offre pertanto un panorama della dimensione operativa, della lirica sensibilità dell'artista, della serena rilettura del paesaggio in una dimensione mai scontata o ripetitiva, ma «fissata» con controllata gestualità.

Angelo Mistrangelo

Alberto Burri: «Abstractions with Brown Burlap», olio, vernici e collages su tela, opera del 1953

Courbet: «L'Ivrogne d'Ornans», olio su tela, firmato nel 1872

Courbet, considerato come punto di riferimento della scuola informale, nell'autoritratto del 1852

Il dipinto «Paysage de Jura», che Courbet dipinse fra il 1872 e il 1873

LA SETTIMANA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
	Consumatori/Ecologia Assicurazioni	*Grafologia Scacchi*	*Salute Pensioni*	*Il tempo del weekend Lotto*	*Religioni Francobolli e monete*	*L'oroscopo della settimana*

IL [illegible] DOMANI

SITUAZIONE. L'anticiclone Atlantico o anticiclone delle Azzorre, centrato all'incir[illegible] Canale della Manica, rimane ancora statico, e abbattimento delle correnti [illegible] provengono dal Nord. Le stesse sono convogliate sul bacino del Me[illegible] che determinano ancora situazioni di tempo variabile e perturbato sul Meridione d'Italia.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Permangono condizioni di invariabilità su tutta la regione, con cielo sereno o poco nuvoloso. La nuvolosità interesserà maggiormente le [illegible] prealpine orientali e potrà presentarsi isolata sugli altri settori della dispuviale di confine, con possibili situazioni di phon. Temperature basse, assenza di vento e tasso di umidità elevato contribuiranno alla formazione di nebbia, foschie e gelate notturne.

TEMPERATURE. Minime e massime in ulteriore diminuzione.

VENTI E MARI. Settentrionali moderati con rinforzi; i mari saranno molto mossi.

TENDENZA PER DOMANI. L'ulteriore consolidamento dell'alta pressione atlantica sull'Europa occidentale non lascia intravedere un mutamento sostanziale della situazione meteorologica. Pertanto ancora alternanza di cielo sereno e poco nuvoloso su tutto il Piemonte. Persistono le temperature rigide con brinate, foschie e banchi di nebbia nelle ore notturne. Venti deboli da Nord-Est, mari mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	3	Novara	0
Alessandria	0	Aosta	11
Asti	—1	Genova	10
Cuneo	5	Savona	9
Vercelli	2	Imperia	11

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	—3	10	Torino	—6	9	Trieste	5	11
Verona	—2	6	Milano	—6	4	Bologna	2	8
Firenze	—3	10	Pisa	—1	11	Ancona	1	11
Perugia	3	9	Pescara	2	13	L'Aquila	1	8
Roma	—1	13	Campobasso	2	7	Bari	5	12
Napoli	8	13	Potenza	3	5	S.M. Leuca	8	12
R. Calabria	8	17	Messina	12	15	Palermo	9	16
Catania	6	17	Alghero	5	15	Cagliari	5	16

...E ALL'ESTERO

[illegible]	8	8	[illegible]	Lisbona	8	14	sereno
[illegible]	2	11	sereno	Londra	9	11	nuvoloso
Bangkok	17	30	sereno	Los Angeles	11	21	nuvoloso
Berlino	np	np	np	[illegible]	—2	10	sereno
[illegible]	8	6	[illegible]	Montreal	—17	—4	nuvoloso
Buenos Aires	15	25	[illegible]	Mosca	—10	—7	nuvoloso
Copenaghen	3	9	sereno	New York	—4	—2	nuvoloso
Francoforte	6	7	[illegible]	Parigi	7	8	sereno
Gerusalemme	8	19	pioggia	Pechino	—8	1	sereno
Ginevra	4	7	[illegible]	[illegible]	20	30	nuvoloso
Helsinki	—6	—2	sereno	Varsavia	—2	3	nuvoloso
Il Cairo	8	19	sereno	Vienna	3	5	nuvoloso

SABATO

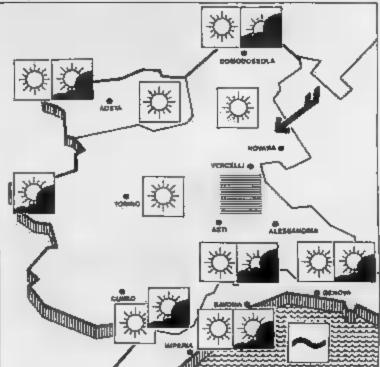
[illegible]. La probabilità di un cedimento dell'alta pressione che ha dominato per parecchi giorni sull'Europa centrale lascia intravedere la possibilità dell'arrivo di una nuova depressione atlantica che, con le perturbazioni ad essa connesse, dovrebbe attraversare l'arco alpino con movimento veloce da Nord verso Sud nella nottata tra venerdì e sabato.

TEMPO PREVISTO PER VENERDI'. Ad una situazione iniziale di cielo sereno o poco nuvoloso, dovrebbero seguire condizioni di tempo perturbato ad iniziare dalla Valle d'Aosta, poi la regione Piemonte e infine la Liguria. Deboli spruzzate nevose sui rilievi alpini a quote superiori ai 2000 metri precederebbero moderati piovaschi isolati ma diffusi in pianura.

TEMPERATURE. In rialzo sia le minime sia le massime, in conseguenza della copertura del cielo che accompagna la perturbazione.

VENTI E MARI. Moderati da Nord-Ovest, Sud-Ovest, con mari da mossi a molto mossi e con moto ondoso in aumento.

[illegible] PER [illegible]. [illegible] situazione di tempo perturbato in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta dovrebbe esaurirsi nella giornata di sabato con schiarite estese e isolati annuvolamenti sui rilievi appenninici. Temperature in diminuzione con venti da Nord-Ovest. Mari Ligure e di Corsica molto mossi.

DOMENICA

SITUAZIONE. La depressione atlantica che ha attraversato velocemente l'Europa Centrale e la nostra Penisola molto probabilmente si dirigerà ad esaurire le sue energie sul Mar Egeo e di Grecia lasciando residue condizioni di maltempo sulle zone meridionali dell'Italia e il versante [illegible] centro-meridionale.

TEMPO PREVISTO PER SABATO. La probabile perturbazione che a [illegible]guito della depressione ha attraversato la pianura piemontese e il [illegible]tore alpino, dovrebbe procedere ampie schiarite [illegible] generalmente da sereno a parzialmente nuvoloso sui rilievi. La nuvolosità però sarà in via di dissolvimento favorita da correnti in quota nord-occidentali.

[illegible]. In lieve diminuzione sia massime che minime. Venti e mari: da forti a moderati provenienti da Nord-Nord-Est con mari [illegible] mossi a molto [illegible].

TENDENZA PER DOMENICA. Salvo [illegible] correnti, l'attuale situazione meteorologica fa intravedere un fine settimana improntato a condizioni di bel tempo, senza però l'innevamento tanto atteso dalle stazioni sciistiche. Temperature in moderata diminuzione con venti ancora provenienti [illegible] Nord-Est. Mari: generalmente mossi.

[illegible] DI [illegible]

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

[illegible] al [illegible] sarebbe meglio scegliere l'immobilismo o agire soltanto se strettamente necessario. Poi, con l'aiuto [illegible] Luna, diventano possibili delle ore piacevolissime, in compagnia di persone divertenti e congeniali.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Non pensate all'amore e la crisi sentimentale si risolverà [illegible] sola. Dedicatevi alla sfera professionale e sociale che ha in serbo per voi delle facili fortune e un successo stabile e durevole in un contesto di vita fantasioso e piacevole.

GEMELLI [illegible] maggio – 21 giugno

Confusione di idee al mattino e nelle prime ore [illegible] e difficili rapporti con [illegible] collega giovane. Poi, uno scatto estemporaneo ma intelligente di volontà permette di raggiungere qualcosa che si desidera.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Agite nelle ore diurne, se volete migliorare la vostra situazione. Dopo il tramonto aumenta la vulnerabilità emotiva e soltanto il partner è in grado di comprendervi e di darvi sicurezza. Ma evitate di opprimerlo con i vostri problemi

LEONE 23 luglio – 22 agosto

L'orgoglio malinteso e la vanità si rivelano cattivi consiglieri per tutto il giorno, creano inimicizie e inaspriscono i rapporti sentimentali. Dopo il tramonto, la volontà usata razionalmente facilita un evento fortunato.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Le tendenze analitiche sconfinano nel dubbio e frenano le iniziative, durante le prime ore della giornata. Poi, la fortuna può rivelarsi così plateale da infondervi finalmente le certezze di cui avete bisogno per agire nel modo giusto

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Il venerdì inizia con la tendenza a vivere spensieratamente, ignorando gli eventuali problemi che occorrerebbe risolvere. Verso sera, vi accorgerete di aver sbagliato il modo di agire, ma forse sarà un po' tardi per rimediare in giornata.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Inizio fantasioso di giornata e valorizzazione delle proprie doti in ogni campo. Azioni estemporanee e [illegible] verso [illegible] future imprese di successo e felici rapporti d'amore. Sul tardi, è possibile un errore di valutazione: riflettete meglio.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Non avete problemi, ma la giornata inizia senza quello slancio ottimistico che per voi risulta sempre vincente. Gli [illegible] riaffiorano soltanto verso sera, ma sarete in grado e in tempo per ricuperare [illegible] perduta.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Giornata complessa ma stimolante, con molte cose da fare, non tutte gradevoli ma sempre vantaggiose. Verso sera, un po' di stanchezza fisica vi irrita e vi spinge a comportarvi in modo antipatico. Rimane la serenità nei rapporti con il partner.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Venerdì piacevolmente attivo, forse troppo abitudinario per i vostri gusti. A creare animazione c'è ancora il disaccordo con il partner e la mancanza di logica nell'affrontarlo. Forse [illegible] meglio [illegible] il chiarimento.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Accantonerete persino la molle pigrizia, perché sarete stimolati da mille cose che garantiscono successi di tutti i tipi, immediati e smaglianti, futuri e solidi. Ciò non vieta alla fortuna in amore di trovarsi ancora in primo piano.

FORTUNA & GIOCHI

a cura di Giorgio Lombardi

L'83 (puzza) esce nelle «metropoli» inquinate

Ancora un'estrazione povera per una classifica povera. Ma qualche cabalista ha scoperto che 83 (per la «smorfia» significa cattivi odori, puzza, inquinamento) è uscito su quattro ruote (Milano, Napoli, Roma, Torino, le città che superando il milione di ab[illegible] sono [illegible] più inquinate).

Il leader assoluto — 37 di Genova — è ancora molto giovane, ma guadagnando [illegible] posizione sale a [illegible]. Insomma, se non ci saranno sorprese toccherà quota 100 alla Vigilia di Natale. Secondo è il veneziano 81, che non compare da 91 estrazioni.

Solo 59 a Bari ha ripetuto l'uscita.

A chi segue il gioco delle combinazioni segnaliamo che Gemelli e Vertibili hanno formato coppia a Firenze (28-82 e 84-22), terni nelle Cadenze a Torino (23-83-33) e nelle Decine a Bari (55-58-59) e Genova (67-66-69).

Numeri in maggior ritardo

BARI	19	20	3	21	18	37	41	7	71	[illegible]
	63	63	56	55	53	[illegible]	37	33	33	33
CAGLIARI	7	30	[illegible]	90	83	15	4	59	64	1
	83	63	61	52	50	48	41	39	39	37
FIRENZE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	64	54	39	33	71	42
	75	65	62	60	56	52	48	48	48	44
GENOVA	37	18	[illegible]	16	72	79	27	24	34	18
	98	81	71	64	58	56	51	48	44	37
MILANO	12	47	20	[illegible]	[illegible]	8	44	61	63	[illegible]
	80	68	65	73	70	68	60	50	49	47
NAPOLI	[illegible]	40	43	[illegible]	[illegible]	[illegible]	42	19	[illegible]	46
	[illegible]	[illegible]	74	71	54	38	39	33	32	31
PALERMO	34	[illegible]	77	71	9	51	62	1	10	[illegible]
	71	50	48	43	39	37	37	36	33	33
ROMA	54	7	[illegible]	13	52	36	[illegible]	70	87	84
	67	55	51	49	49	48	48	47	48	45
TORINO	[illegible]	41	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	71	[illegible]
	56	[illegible]	58	64	58	[illegible]	47	45	[illegible]	44
[illegible]	81	[illegible]	18	81	73	[illegible]	87	82	78	85
	91	83	82	76	71	67	68	53	44	41

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

[illegible] nel dare l'ambo per le varie combinazioni

	[illegible]	CA	FI	[illegible]	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	[illegible]	7	9	3	10	7	21	3	2	[illegible]
[illegible]	1	[illegible]	0	39	14	[illegible]	24	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CADENZE	4	2	7	4	[illegible]	[illegible]	6	7	1	0
	17	45	27	40	20	[illegible]	40	34	62	[illegible]
FIGURE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	2	3	1	5	1
	40	29	36	13	18	[illegible]	[illegible]	37	63	71
[illegible]	6	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	4	1	3	4	[illegible]
	27	30	23	25	33	[illegible]	16	17	[illegible]	[illegible]

In nero è indicata la cifra, in [illegible] settimane d'assenza

[illegible]

Concorso n. 51

[illegible]	1	2
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	x
GENOVA	2	x
MILANO	x	1
NAPOLI	2	x
PALERMO	1	2
ROMA	1	x
TORINO	2	1
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	2	1
ROMA 2°	1	x

[illegible]NZE

di Renzo Rossotti

Da Torino l'Italia ha suonato. Pare questo il significato curioso dei due ritardatari per la ruota torinese. Il 55 e l'1, [illegible] stentavano a farsi acchiappare da 69 e 65 settimane. Con l'estrazione, emblematica, di sabato 3 dicembre, è stata una pioggia di ambi.

Molti avevano giocato i due numeri che, [illegible] per sé, non paiono ispirare troppo. Il 55 per molte cabale significa infatti «la musica» e l'1 rappresenta «l'Italia».

Il nostro Paese è però anche rappresentato dal numero 30, e il [illegible] può voler anche [illegible] «pioggia fortunata».

In effetti è stato così. In molte ricevitorie l'ambo è stato giocato su Torino per il fatto che proprio sulla ruota torinese i due numeri apparivano recalcitranti a uscire.

Motivo sufficiente per giocarli, con un pizzico di fede (indispensabile) nella [illegible] bendata, perché venissero estratti insieme, così da comporre l'ambo.

Molto «inseguito» anche il 58, che a Torino non vuol saperne di comparire. E' giocato con il 60, numero che cabalisticamente vuol dire «strenna». Potrebbe venirne fuori un bell'ambo per gli auguri di Natale e fine anno.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Cappone in salsa povera

Sempre proseguendo nel «Menù [illegible] Natale» prettamente piemontese con la [illegible] Achille Gallina cultore [illegible] antiche ricette ecco una ricetta [illegible] riportare in tavola:

1 cappone, 1 carota, 1 cipolla, 1 gambo di sedano, 1 mazzetto di odori, 1 spicchio d'aglio, sale.

Per [illegible] salsa povera: la mollica di 3 o 4 panini bagnata nel latte, 6 chiodi di garofano, qualche cucchiaio di jogurt al naturale, sale e pepe.

Pulire, [illegible] fiammeggiare il cappone, [illegible] e metterlo a bollire in una pentola [illegible] con tutti i gusti. Portarlo a cottura. dovrà [illegible] più di un'ora, poi lasciarlo al caldo nel [illegible]. Preparare intanto la salsa; mettere la mollica dei panini preferibilmente raffermi, a bagno nel latte. [illegible] la ammorbidire bene per [illegible] po' [illegible] tempo, poi togliere il latte in [illegible] spremendo leggermente con il dorso [illegible] una forchetta. Pestare sul tagliere con il batticarne i chiodi di garofano ed aggiungerli nella [illegible] mollica di pane, aggiungere anche un pizzico [illegible] sale e di [illegible] e la[illegible] il tutto molto bene per rendere un impasto omogeneo. Sempre rimestando [illegible]giungere a poco a poco qualche cucchiaio di jogurt al [illegible]turale (anticamente veniva [illegible] la panna lasciata diventare acida) sino [illegible] ottenere una [illegible] fluida e cremosa. Portare in tavola il cappone natalizio caldo fumante, intero, guarnito [illegible] rametti di agrifoglio e servire con la salsa a parte in salsiera. Grazie [illegible] chef Domenico [illegible] per la cortese collaborazione.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagatin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 con replica alle 15.

RAI TORINO

Come andare a curiosare negli studi tv Per essere ospiti di Rispoli e la Carlucci basta telefonare: c'è posto per tutti

L'amore per la televisione può diventare tanto [illegible] da non accontentarsi più di guardarla [illegible] vetro. Un bel giorno, dopo una vita da spettatore, può esplodere un'innocua quanto legittima ribellione: subentra la voglia di vedere — mentre la regia «stacca» sull'ospite — come viene rinfrescato il trucco [illegible] «padrona di casa» di turno, ma anche come si muovono i tecnici tra cavi, telecamere, bambini e [illegible]. E' il gran desiderio, per una volta, di essere lì e non qui, sul divano di [illegible].

Per chi [illegible] ha [illegible] stoffa o l'ardimento del concorrente da quiz, il desiderio può essere soddisfatto andando a far parte del pubblico, diventando cioè uno di quei signori che mostrano di divertirsi applaudendo a comando. A Torino non è difficile riuscire nell'impresa, a Roma, invece... Si bisbiglia che per assistere ad una puntata di «Fantastico», ci si debba prenotare addirittura un anno per l'altro.

La sede Rai di Torino non è tanto attiva dal punto di vista [illegible] produzione come quella della capitale, ma offre per una lunga stagione, tutti i pomeriggi, Luciano Rispoli e Anna Carlucci. Reduci [illegible] successo [illegible] pluriennale di «Parola mia», i due presentatori hanno infatti da poco iniziato negli [illegible] via Verdi la trasmissione, «Argento e oro». Per far parte del pubblico in studio, [illegible] sufficiente chiamare un numero [illegible] telefono (011/812.2860), attivato appo[illegible] per sbrigare le «pratiche» dei telespettatori più presen[illegible].

Fatta [illegible] prenotazione, si ritira il biglietto e si va in studio senza lunghe fate di attesa. Chiunque [illegible] più di dodici anni può diventare per qualche [illegible] parte integrante della scenografia. Giovani, anziani, poveri, ricchi, [illegible] e brutti, non [illegible] discriminazioni. Anche le scolaresche possono [illegible]: per le trasmissioni culturali in [illegible] l'apposito ufficio Rai va a cercar pubblico nelle scuole. Dunque, basta farsi avanti. C'è posto.

m. t. m.

FIABE

La masca di Pocapaglia dove l'asino fischia e il padrone raglia

Libri di fiabe: tre le novità in libreria [illegible] Gribaudo di Cavallermaggiore per genitori che [illegible] il fegato di evitare, almeno qualche volta, la tv, e vogliono leggere (o far leggere) storie fantastiche [illegible] propri pargoli. [illegible] di «Fiabe e leggende del Piemonte e della valle d'Aosta» e «Racconti della Selva nera» entrambi [illegible] Giorgio Barberis, (120 pagine ciascuno, [illegible] mila lire), e «Amica Fiaba» (70 pagine 14 mila lire), di Margherita Brero. Le illustrazioni [illegible] Gruppo e Maria Grazia [illegible] di. Si tratta [illegible] pubblicazioni saldamente ancorate [illegible] tradizione, nei [illegible] come [illegible] immagini. Specialmente nelle storie raccolte (o inventate) in Piemonte. C'è la masca Micilina a Pocapaglia «*dove l'asino fischia e il padrone raglia*», «La leggenda del ponte del Diavolo» di Lanzo, «Il principe maiale», «La fata [illegible] Preigrossa».

Nei «Racconti [illegible] Selva nera» sono invece [illegible] gran parte delle più [illegible] fiabe [illegible] «Cappuccetto Rosso», «Cenerentola», «Pollicino», «Hansel e Gretel», «Il tesoro dei tre fratelli». Il terzo volume «Magica fiaba» raccoglie invece [illegible] «La principessa e [illegible] Luna», «Il fabbro e [illegible] vecchina», «La lu[illegible] bianca», «Il gattino nero» che «*parti con l'idea di girare il mondo in lungo e in largo e scoprì le farfalle*».

[illegible]

Chiude la mercandina di via Sant'Anselmo all'assalto donne

La merceria Norma, vecchia bottega di mercandina, in via [illegible] Anselmo 21/f, chiude definitivamente alla fine di dicembre. La proprietaria se ne va in pensione e torna al suo paesello dopo una vita di lavoro. Vendo tutto e me ne vado.La merce è in superofferta: settanta per cento [illegible] sconto su tutti i capi giacenti in [illegible] zino. Non sono forse i modelli proposti per [illegible] stagione in corso, ma sono pur sempre attuali e di buona qualità. C'è veramente [illegible] tutto, [illegible] letti, [illegible] bottoni, ai passeta, al gros gren, ai capi spalla.

Un'idea [illegible] prezzi: guanti da donna in pelle (9000), calze e collant (1000-1500), pigiama per uomo e donna (12.000), maglie (3000-7000), gonne (9000-10.000), tailleur (18.000), canottiere in lana della Ragno (8000), body (3000), camicie da notte (7500). Anche la biancheria intima è scontatissima: 5 mila lire per i reggiseni, 20 mila per i modellatori della Triumph, 4 mila per le calze antifatica della Ergee o della Triumph.

Non [illegible] da scartare anche portafogli, portachiavi e piccola bigiotteria messa in vendita a prezzi irrisori. [illegible] troppo lungo elencare quanto [illegible] ancora in negozio: conviene [illegible] andare [illegible] persona, affrontare [illegible] ressa, e renderai conto delle buone occasioni che si possono trovare.

(p. om.)

[illegible]

Giovedì 15 Dicembre 1988

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 061.11.58) [illegible] Discoteca, Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 7.000

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 i Delfini.

ARLECCHINO: ore 15.30 danze; ore 21 revival Anni 60. Pizza per tutti [illegible]

[illegible] 15,30 revival e danze con Rocky. Ore 21 liscio D.O.C. [illegible]

DU PARC: ore 21 grande successo delle donne di picche. Orch. Edo Pumo.

FORTINO: ore 15,30 liscio [illegible] Armando. Ingresso libero.

GARDEN: (str. Valsalice, 4/a tel. 655.658) ore 15 discomusica liscio a passo di danza. [illegible]

LA LUCCIOLA (c. Taranto 205): ore 21 ballo liscio con i Simpatici.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

OK CLUB (c. Giulio 147, tel. 619.169): ore 21 orchestra General Melody [illegible]

TANGO: ore 21 danze.

SMERALDO: Chivasso, sabato ballo [illegible] orch. Borghesi.

AL PUNTO DI VISTA - PIANO BAR (corso Moncalieri 5) Bruno Tasso.

CAFFE' DE PARIS - American Piano Bar (v. T. Rossi ang. v. Lagrange, tel. 531.093) [illegible]

CAFFE' LERI PIANO BAR (c. Vittorio 64, tel. 546.042), al piano Piero. Tutte le sere.

LA PINETA RISTORANTE - Brandizzo: sabato [illegible] «Pieroviaggio» a cena con ballo [illegible]

LA VIE EN ROSE - Piano bar (via Barbaroux 4, tel. 880.0980). Musica per i vostri sogni. Aperto dalle 20 alle 2 (chiuso martedì).

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pianobar: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 012/74.115 - 58.878

MY CLUB - SHAKER Piano bar (v. Madama Cristina 88, tel. 653.5860) [illegible]

MON REVE - Piano bar - Discoteque (v. N. Fabrizi 71, tel. 740.618): tutte le sere. Pianola [illegible]

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346), tutte le sere ore 22-4.30.

S. GIORGIO - Ristorante Danze Valentino La Paola's Trio, c. Alberona.

SUMMERTIME (v. Virginio ang. v. Po 11, tel. 534.772).

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 2 ang. via Rossini 14, tel. 882.800) [illegible]

TRILUSSA: finalmente un [illegible] dove se magna e ... non se russa! Solo prenotazione 514.466 - 588.1466.

ZIG ZAG (v. Sobrero, 538.546): Charly al piano Bar - [illegible] Veglioni Natale Capodanno.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: vendita biglietti spettacoli di balletto al Piccolo Regio. Martedì 20 dicembre 1988, ore 15.30, **Matrimonio da «Quartetto con maschere rosse»** [illegible] Piccolo Regio Torino. Ingresso L. 3000. Informazioni e prenotazioni: Dipartimento Relazioni Esterne [illegible] 011 881.5209 - 881.5210 - 881.5083. Biglietteria tel. 011 881.5241.

TEATRO REGIO: vendita biglietti **I concerti della domenica** per domenica 18 dicembre, ore 10.45 al Piccolo Regio. Ingresso L. 7000. Biglietteria Teatro Regio [illegible]

AULA 400.1. GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera ore 20.45 la Compagnia della Rocca in **La piccola bottega degli orrori**, di Howard Ashman. Ultima replica. Domani, ore 20.45, prima per la Coop. Bruno Cirino Teatro in **Les liaisons dangereuses**, di Mario [illegible]

Moretti, da F. [illegible] De Laclos. Prevendita biglietti e prenotazione telefonica presso T. [illegible] ore 15.30-19. Tel. 274.0275 - 087.877.

ALFIERI: tutti i giorni ore 9-13; 15-19 prevendita per gli spettacoli di G. Iannuzzo, Marchesini Lopez-Solenghi, Festival dell'Operetta e per [illegible] spettacoli ospiti del Teatro Stabile.

ALFIERI/TEATRO STABILE: ore 20.45 il Teatro di Genova presenta **Il ventaglio** di Carlo Goldoni. Regia di Alfredo Arias, con Eros Pagni, Nogara, Plaz, Schirò, Sana, Tangari. [illegible]

AMBRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77). Stagione '88-'89. Rassegna Insieme (Insolito-Extra Assolo): Peo Bou, Spinach Ballet, Hot & Neon, Calvin, Ceso Gelsberi, Gianni Nocenzi, Bustric, Sorelle Suburbe, Assemblea Teatro. Abbonamento con scelta di spettacoli L. 60.000 in vendita c/o Assemblea Teatro, via Medail 34. Dal 16 al 18 dicembre, ore 21, **Peo Bou presenta Bolagbanaba**, posso in bolle di sapone. Per inf. tel. 771.0225 - 741.3127.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): domani, ore 21.15 il Teatro dell'Angolo presenta **Pigiami** di N. D'Introna, G. Mateno, G. Ravicchio. Con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio [illegible] 16-19, tel. 331.764. Nel foyer mostra [illegible]

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): rassegna Due Teatri per la scuola. Oggi ore 10 [illegible] dell'Angolo presenta **Pigiami** di N. D'Introna, G. Mateno, G. Ravicchio, con N. D'Introna e G. Ravicchio.

[illegible] **RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA:** alle 21.15, **Recital dell'arpista Suzanna Klintcharova**. In programma musiche di Scarlatti, Viotti, Haendel, Debussy, Britten e Tournier. Abbonamento ordinario L. 30.000; ridotto (giovani fino ai 18 anni e pensionati) L. 15.000. Biglietto L. 7.000; ridotto (giovani fino [illegible] pensionati) L. 5.000.

CARIGNANO: ore 21 Genova Spettacolo presenta Alberto Lionello ed Erica Blanc ne **Il prigioniero della seconda strada**, di Neil Simon, con Cesare Gelli. Regia di Marco Parodi. Tel. 537.6249 - 544.382.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per gli [illegible] sabato 17/12 ore 21 **Renato Carosone**. Prevendite presso la cassa Teatro ore 10-13; 15-19.

FREGOLI TEATRO (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2512): presenta Mario Zucca in **Il solo è tramontato sul Palestro**, [illegible]

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni, ore 10, visite al Museo; sabato e domenica spettacoli con le **Marionette Lupi**. Per recite scolastiche tel. 530.238. Lunedì riposo.

MITRADOSSI (v. San Massimo, 21 tel. 871.008): ore 17.45 per il Progetto «Teatro in Piemonte e in piemontese attraverso i secoli», Anna Cornagliotti parlerà sul tema: **Leggende sulla Natività: la Passione di Revello**.

SALA VALENTINO: [illegible] spettacolo **Trappola per topi**, di A. Christie, con Enzo Giovine e il Teatro della Tradizione Popolare (dal 23/12). Corso Massimo d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: XI Rassegna regionale di Teatro e Cultura Popolare, stasera, ore 21, Gruppo Teatro «I Giovani» di Virle in **Lj tre re** di Aldo Longo, regia di Giorgio Cerutti.

TEATRO DI TORINO: Stagione di balletti 88/89: Domenica 18 ore 16 Spettacolo di Natale, **Coppelia** con Patrizia Campassi, Jean Pierre Martel. Abbonamenti giovani. Prevendita [illegible] 472.995.

TEATRO DON BOSCO - Rivoli: questa sera ore 21, unico spettacolo **I balletti di Susanna Egri**: «Le tuyer de la danse» - «Negro spirituals». Posto unico L. 10.000 ed. 6000. Inf. tel. 959.3437.

TEATRO MASSAIA BORGHIERE (via Cardinal Massaia 104, tel. 757.881): ore 21.15 la Compagnia Nuovo Repertorio in **Aurelio**, testo di R. De Giorgio, regia di F. G. Corrado. [illegible]

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (Corso Cosenza, 68 tel. 358.636) venerdì 16 e sabato 17 ore 21.15, Spettacolo Danza Teatro Jazz della Compagnia Lisina con Don Marsegan. Per informazioni e prenotazioni presso il teatro dalle 15 alle 20. Telefono 358.636.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (Corso Cosenza, 68 tel. 358.636) domenica 18 dicembre ore 21 Spettacolo corale **Te che m'hai preso il cuor**, [illegible] Presenta Elgio Iraci. [illegible] informazioni e prenotazioni presso il Teatro dalle 15 alle 20. [illegible]

LE [illegible] (un voto all'idea)

a cura di Clara Caroli

Courbet e l'Informale La Passione di Revello

Courbet +8

Si inaugura [illegible] 18 all'[illegible] dove rimane allestita fino al 19 febbraio, [illegible] mostra *Courbet e l'Informale*, curata da Giovanni Testori e [illegible] dell'Assessorato alla Cultura e dall'Alca Club Arte Co. L'esposizione, che raccoglie un gruppo di opere del maestro francese provenienti da collezioni private, intende proporre un'inedita lettura delle origini dell'Informale, movimento pittorico [illegible] si è sviluppato nel dopoguerra, e naturalmente del [illegible] di Courbet. Si tratta dunque di [illegible] artistico di estremo interesse: «8».

Minnelli e i Vip ?

Un [illegible] peccato che lo show della grande Liza Minnelli, questa sera al Teatro Regio, sia riservato unicamente a milleseicento invitati. D'accordo che si tratta di una «serata Vip» celebrativa (si festeggiano i 12 mesi di appartenenza alla Merloni del gruppo torinese Indesit) [illegible] richiede un'esibizione unica ed esclusiva, però fa ugualmente [illegible] po' rabbia pensare [illegible] avere a Torino la Minnelli e non poterla vedere. E poi, per i malati di mondanità, sarebbe stata un'occasione da non perdere. Niente da fare, tuttavia, e bando alle illusioni, poiché il sold out è ufficiale. [illegible] a quando una replica per tutti?

La Natività +7

Nell'ambito del progetto *Teatro in Piemonte e in piemontese attraverso i secoli*, ideato e [illegible] dalla Cooperativa Teatro Zeta con il patrocinio dell'Assessorato per la Cultura del Comune, alle 17,45 presso il centro [illegible] Sala degli Intradossi, in [illegible] San Massimo 21, Anna Cornagliotti tratta l'argomento delle *Leggende sulla Natività: la Passione di Revello*, in tema con l'atmosfera [illegible] natalizia che ha già invaso la città. Al termine della conferenza, gli attori della compagnia Teatro Zeta saranno impegnati nella lettura interpretativa [illegible] alcune scene tratte dall'opera. Una scelta felice per approfondirne e spiegarne i contenuti: «7».

Umberto Tozzi +7

[illegible] nuovo in zona, [illegible] cantautore torinese. [illegible] dispetto di chi in passato lo ha [illegible] esterofilia e di disertare i palcoscenici della terra natia, Tozzi ritorna per la terza volta in un anno in Piemonte. Lo troviamo questa sera alle 21.30 nella discoteca [illegible] Belle Epoque [illegible] Romano Canavese, nei dintorni di Ivrea, locale che da qualche tempo ospita eventi musicali *live* anche di [illegible]. Come questo, appunto. Umberto Tozzi, infatti, è ormai un personaggio che gode di ottima [illegible] ampia fama in Italia e all'estero (sapendo di non offenderlo, [illegible] potrebbe definire una rockstar). Fama meritata: «7».

Suzanna Klintcharova +8

Colpisce l'immaginario l'idea di un concerto per arpa, avvenimento insolito nelle stagioni musicali eppure così ricco [illegible] richiami suggestivi («8»). Per [illegible] lo strumento, [illegible] Stefano Tempia ha promosso l'appuntamento di stasera (ore 21.15) all'Auditorium [illegible] di via Rossini, che ha come protagonista l'arpista bulgara Suzanna Klintcharova, diplomata a Sofia e perfezionata in Belgio, impegnata su [illegible] vasto programma che parte dal Settecento per arrivare [illegible] autori contemporanei (alcuni brani in repertorio sono trascrizioni da altri strumenti). Concerto di preziosa rarità.

[illegible]

Liceali e universitari sono i pochi viveurs delle fredde notti torinesi

[illegible]

Notte swing nella discoteca di corso Brescia 28 con l'orchestra jazz di Gian Franco [illegible] che [illegible] dal vivo. La serata s'inizia alle 22.

TOP

La trasgressiva contessa rock Pinina Garavaglia anima l'ennesima notte del Top, in via Le Chiuse 13, con il suo show che prende il via come sempre alle 22.

METRO'

Come ogni giovedì, appuntamento con *Metrodays* [illegible] ritrovo di via Gioberti 53. Il programma della serata comprende musica e giochi proposti in diretta da [illegible] Days. Apertura ore 22.

HUMAN RIGHTS

[illegible] il titolo della festa che si svolge [illegible] giovedì nella discoteca Dna di largo Montebello 22, con musica afro proposta dal dj Billy (inizio [illegible] 23).

MODERN LIFE

[illegible] discoteca Studio Due di via Nizza 32 [illegible] replicano con successo i party della serie [illegible] *Life*, dedicata agli universitari e sempre gettonatissima. Si balla dalle 22 fino a notte fonda.

LE PRIVE'

Ancora una *Notte* [illegible] *gilet* [illegible] nella discoteca di via Cemerana 11. Ingresso omaggio, ma con selezione alla porta.

STARDUST

Video e buona musica dalle 22 nella discoteca Stardust [illegible] Collegno (corso [illegible] 261). Ingresso libero e consumazione obbligatoria.

X-PRESS

Il locale di via Sacchi 28 propone una festa per universitari. Inizio ore 22.

VANIGLIA

Party studentesco anche al Vaniglia, in via Sabaudia [illegible]

[illegible]

La letteratura africana e l'Europa all'Hiroshima Mon Amour Si discute il Manifesto del popolo zingaro a Scienze Politiche Alla Biblioteca Reale I tipografi piemontesi del Rinascimento

VOCI DI DONNE

Donne [illegible] Gerusalemme: una palestinese e una israeliana, alle 21, [illegible] Cascina Marchesa [illegible] corso [illegible] 147, [illegible] l'Intifada. L'iniziativa è patrocinata [illegible] Casa [illegible] Donne.

GABRIELLA [illegible]

L'étoile è protagonista alle 21,30 presso lo Studio [illegible] Work di [illegible] Oluria 30/bis di un incontro-dibattito sulla situazione attuale della danza.

SIAM RAZZISTI

Presso la libreria Campus [illegible] via Rattazzi 4 alle 21 Alessandro Galante Garrone e Nicola Tranfaglia presentano [illegible] di Rosellina Balbi *All'erta siam razzisti*, edito [illegible] Mondadori. E' presente l'autrice.

IDENTITA' CULTURALE

Claudio Gorlier introduce alle [illegible] nella Sala Nagasaki dell'Hiroshima Mon Amour [illegible] dibattito sul tema *Integrazione e identità culturale: la letteratura africana e l'Europa*, al quale partecipano Maria Antonietta Saracino, Miguel del Rossi ed Egisto Volterrani. Sempre nel circolo di via [illegible] 24, alle 21,30 è [illegible] Filippo Bellavia con [illegible] Digital Blues.

DOCTOR SAX

Nel locale [illegible] Murazzi (lungopò Cadorna 4) alle 22,30 circa suonano i Black & Hooker. Repertorio rhythm'n'blues.

JAZZ IN THE CHURCH

La vocalist Carol Bach si esibisce alle 21,30 nella chiesa [illegible] San Filippo, [illegible] via Maria Vittoria 5, per la rassegna *Jazz in the Church*. L'accompagnano Tessarollo alla chitarra, Farsò al pianoforte, Zunino al contrabbasso, Disferio alla batteria e Casati alla tromba.

ZINGARI E NOMADI

Alle 16 nell'aula [illegible] facoltà di Scienze Politiche, in via Sant'Ottavio 20, l'Associazione Italiana Zingari Oggi e il Centro Sociale Nomadi [illegible] Torino presentano il *Manifesto del popolo zingaro e progetti [illegible] legge regionali*.

UOMO E NATURA

Prende il [illegible] 15,30 nella Sala Congressi del [illegible] Paolo, in via Santa Teresa 6, una serie di conferenze dal titolo *Uomo e [illegible] Antropologia ed etica dell'ambiente*, [illegible] dal Centro «Giuseppe Toniolo». L'incontro odierno tratterà la concezione della natura nel pensiero biblico e medievale.

CULTURA POPOLARE

Alle [illegible] nella Sala Valentino del Teatro Nuovo (unica replica) va in scena [illegible] commedia *Lj tre re* di Aldo Longo, allestita da I Giovani di Virle. E' per la 11a Rassegna regionale di Teatro e Cultura popolare.

CINEMA SLOVENO

Al Centrale [illegible] via Carlo Alberto, giornata conclusiva [illegible] rassegna dedicata a *La cinematografia slovena ieri e oggi*. Primo spettacolo ore 16,30, ultimo ore 22,30.

BERTRAND TAVERNIER

[illegible] regista [illegible] dedicata [illegible] rassegna di questa settimana al Centre Culturel Français [illegible] via Pomba 23. Oggi alle 16,30 [illegible] proietta *Autour de minuit* (Round Midnight) e alle 19,30 *Un dimanche à la campagne*.

ANTICA TIPOGRAFIA

Il salone della Biblioteca Reale, in piazza Castello 191, ospita [illegible] 17 una conferenza del professor G. Dondi dell'Università di Torino [illegible] *La storia della tipografia piemontese nel sec. XV nei fondi [illegible] la Biblioteca Reale*.

SINFONIA D'AUTUNNO

La rassegna promossa dal Circolo Ricreativo dei Dipendenti Comunali prosegue alle 21 in corso Sicilia [illegible] con un incontro sui funghi dal titolo *Non solo porcini*.

BUON NATALE IN MUSICA

L'Ottetto a fiati con [illegible] trabbasso «Piccola Accademia» di Roma, diretto da Marcello Buffalini, è di scena alle [illegible] Chiesa della Madonna delle Rose, [illegible] via Rosario di Santa Fè 7, [illegible] brani di Salieri, Mozart e Druschetzky. E' per la rassegna *Buon [illegible]* con la musica promossa da Syntagma.

RIVOLUZIONE FRANCESE

Manlio Cancogni tiene alle [illegible] nella sala incontri dell'Unione Industriale [illegible] Fanti 7 una conferenza sull'*Inquietante eredità della Rivoluzione francese*.

DA GIAU

[illegible] Torino Popolare organizzano al circolo Da Giau di strada del Castello di Mirafiori 348 *Babylon By Night*, sera a base di reggae, afro e salsa con il dj Big John Ruddy. In programma il concerto della Big Bwana Band.

Dai giochi poveri [illegible] utili dei figli della Lupa a quelli ricchi [illegible] inutili dei figli della Tivù

Ricordo che iniziai a produrre giocattoli quando la mamma regalò il suo anello d'oro alla Patria per riceverne in cambio uno di latta, accompagnato da una fotografia di Lui: io, allora, ero figlio della Lupa, e quell'immagine mi esaltò. Lui se ne stava ritto e a petto nudo su una trebbiatrice Orsi per comunicare al popolo che era scoccata l'ora solenne per iniziare la battaglia del grano. Io captai al volo quel Suo messaggio, così come oggi i figli della Tv assimilano i messaggi televisivi. Trascinato da quel sublime e patriottico messaggio e per convincere i miei compagni della seconda elementare a scatenarsi nella battaglia del grano, riprodussi con l'argilla quanto era rappresentato in quella storica fotografia. Ne uscì un manufatto che sorprese il maestro, il podestà e il prevosto. L'intelligenza del paese salutò in me il più giovane modellista e giocattolaio del regime. E da allora non smisi più di fabbricar giocattoli. Ricordo che per la battaglia del grano realizzai una dozzina di piccoli rastrelli per i miei compagni spigolatori. Con quei mini-rastrelli ci divertimmo un mondo a raccogliere le spighe cadute ai mietitori nel fare i mannelli, riuscendo ad accovonare tante di quelle spighe che ci fruttarono ben sessanta bidoni di chicchi: e fu un primato assoluto. Fu appunto nel ricordo di quel primato che io, nell'ideare i miei giocattoli, ho sempre voluto produrre dei gioiosi strumenti di lavoro.
Perché un gioco, ed è questo che ignorano gli adulti, interessa e diverte veramente solo se serve ad arricchire il granaio vuoto del bambino. Ho inteso parlare della trebbiatrice Orsi per rilevare che le immagini, sapientemente gestite ed artificiosamente manipolate dalla tecnologia moderna, hanno un impatto emotivo ancora più scatenante sulle masse incolte e soprattutto sui bambini sprovvisti di esperienza e di cultura.
Ceronetti, dalle colonne de «La Stampa» di Torino ha esortato i suoi lettori a non regalare più giocattoli ai bambini, stante il contenuto di stupidità, di violenza e di mostruosità dei giochi più richiesti. Il maestro del giornalismo letterario ha pienamente ragione ma non è riuscito ad afferrare il manico del problema. Intendo dire che a me, più della violenza fisica, preoccupa quella impalpabile e subdola che si cela dietro i ventimila spot televisivi che obbligano i bambini a richiedere quei determinati giochi.
La violenza fisica, del resto, è sempre stata, dai tempi dei tempi, il gioco più diffuso tra gli adulti e quindi anche dei bambini che sono per natura portati ad imitarli. La Bibbia raccomandava il massacro di masse negli atti di guerra (Deuteronomio 20: 15-17), e non capisco perché il bambino di oggi, munito non più di una spada ma di transformers non possa, in compagnia dei suoi eroi che non si chiamano più Ettore, Achille, Orlando, ecc. sterminare una moltitudine di nemici. L'assurdo sta invece nell'anacronismo di questi giochi violenti e mostruosi, nel fatto cioè che le multinazionali quando finanziano questi giocattoli nel Sud-Est asiatico, ragionano con la stessa mentalità del signor Erodoto (445 a.C.) il quale rifiutò di parlarci del re Gige di Lidia, che pur regnò nella prosperità per ben 38 anni, semplicemente perché non compì una sola impresa di guerra.
Come Erodoto snobbava gli avvenimenti incapaci di rievocare la penosa immagine delle mosche di Omero sul corpo di Patroclo, così oggi le multinazionali, nel loro quotidiano sfruttamento del lavoro del Terzo Mondo, rifiutano di finanziare dei giochi che, nell'impatto prioritario dello spot televisivo o del cartone animato, non siano suscettibili di creare trame truculente e mostruose per immagini e suoni e suscitatrici di forti emozioni tra i bambini videodipendenti.
Le distanze tra Erodoto e i padroni dell'etere sono esili: il primo scriveva sugli atti di guerra, ben conscio che gli atti di pace non interessavano nessuno, i secondi proiettano immagini e suoni sulla violenza

ALLA SCOPERTA DEL MONDO CON I GRANDI NAVIGATORI
Età: [illegible] anni in poi.
I giocatori, superando le difficoltà già incontrate dai grandi navigatori e percorrendo [illegible] loro rotte, avranno la possibilità di scoprire il maggior [illegible] nuove terre, fino ad esplorare tutto il mondo.

[illegible] TESORI D'ITALIA
Età: da [illegible] anni in poi.
Di [illegible] in [illegible], scansando l'avversario, inseguendolo, scegliendo appropriati itinerari diversi, i giocatori percorrono tutta l'Italia, alla caccia dei tesori artistici.

IL CASTELLO MAGICO
[illegible] fantasia, disegnarli, colorarli ed animarli.

CONTACOLOR
Valido per i bambini [illegible] tre [illegible] sette anni. Combinando le palline con i colori illustrati [illegible] tre piani [illegible] gioco, il bambino scopre i valori dei numeri, acquisendo esperienze per l'apprendimento aritmetico.

MINICOMPUTER
Un valido e divertente strumento di "lavoro" per imparare a leggere, a [illegible] e a contare.

SEIPEROTTO
Gioco di posizione e di [illegible] realizzato sul genio di Pitagora. Permette ai ragazzi dalla seconda elementare in su di imparare con facilità e divertimento le tabelline.

DOMINO ITALIA
Gioco per ragazzi dai 7 anni in su, composto da un piano gioco guida, [illegible] Province ad incastro e da [illegible] cartine regionali [illegible] illustrate.

Rappresentando il gioco intelligente il primo libro per il ragazzo, è stato istituito il
TELEFONO - CONSULENZA - GIOCHI
col n. 739.1417 (pref. 011)
per contrastare i danni provocati [illegible] scuola [illegible] dittatura dell'immagine televisiva.

Il 95 per cento [illegible] giocattoli esposti [illegible] punti vendita sono importati dall'estero
Per combattere l'invasione della mediocrità, della banalità e persino della mostruosità [illegible] giocattoli stranieri, favorita dall'orrido appiattimento della videodipendenza, è stato istituito il Telefono-Consulenza-Giochi [illegible] a diffondere la [illegible] giochi preziosi come quelli illustrati, firmati da insegnanti ed esperti italiani.
Questi giochi, impostati [illegible] divertimento delle idee, [illegible] in grado di contrastare efficacemente la [illegible] espropriazione televisiva [illegible] capacità di astrazione, di concettualizzazione, di riflessione e di lettura dei nostri bambini.

[illegible]. Luigi Caligaris
coordinatore del Telefono-Consulenza-Giochi

La differenza
tra il Babbo [illegible] autentico
che distribuisce i giochi intelligenti
che non si prestano [illegible] pubblicità televisiva,
e il [illegible] Natale teledipendente, che regala
i giochi [illegible] ventimila spot televisivi
alle marionette videodirette,
si vede ad occhio nudo:
i giochi del primo
sono destinati esclusivamente
ai bambini con [illegible] testa rotonda.

fisica e su banalità sconfortanti. Il dramma sta nel fatto che la scrittura non suscita quelle forti emozioni che invece produce il piccolo schermo, capace di scatenare il fanatismo nei bambini, appiattendo il loro cervello come un asse da stiro.
Il tragico è che questi genitori, imbottiti di consumismo, per godersi un'oncia di libertà in più, non possono certo suggerire ai loro figli la lettura, e quindi scelgono impietosamente per questi soggetti la soporifera tirannia della tv. Ed è così che i bambini, proprio nel momento in cui più intensa è la loro capacità di apprendere, e che perderanno molto presto con la maggiore età, trascorrono passivamente, pigramente, inutilmente più ore davanti alla televisione di quante non ne passino sui banchi di scuola.
E la dittatura dell'immagine televisiva, si sa, espropria la loro capacità di astrazione, di concettualizzazione, di riflessione, di attenzione e di lettura, arrecando un danno enorme all'apprendimento [illegible]. Non dunque il gioco [illegible] scandalizza quanto piuttosto il modo con cui viene utilizzato il veicolo televisivo che produce nei bambini, incapaci di valutare e di resistere, tanta credibilità a favore di squallide scemenze per le quali il prezzo, anche se triplicato a causa delle centinaia di miliardi che intascano gli oligopolisti della televisione, non conta proprio nulla per genitori incapaci di capire l'importanza che ha un gioco nello sviluppo mentale di un bambino.
Chiaramente, i padroni delle reti più seguite ricambiano la generosità di questi genitori, allietandoli con spettacoli serali che costano miliardi. Ed è questo baratto del gioco costosissimo, ritardante, fuorviante contro le gambe eccitanti [illegible] ballerine e presentatrici famose che avrebbe dovuto scatenare le ire di Ceronetti e che dovrebbe far arrossire di vergogna le istituzioni politiche, familiari, educative.
Pur sapendo che i giochi innocenti ed intelligenti non si prestano né alle storie di Erodoto, né alle trame degli spot televisivi e men che meno ai canali [illegible] che rifiutano giochi non reclamizzati in Tv, io continuo a produrre giochi che, poggiando sul divertimento delle idee e della creatività, non hanno per il bambino la funzione di cuscino per dormire e incretinire ma quella preziosa di suscitare interesse, di stimolare la ricerca per lo sviluppo della sua potenzialità mentale e psicologica. E tutto ciò perché sono ben conscio che un bambino ha una capacità «naturale» di osservazione e di apprendimento certamente superiore a quella di qualsiasi grande scienziato.
Ed anche perché sono profondamente consapevole, nonostante l'ottimismo che mi circonda, che i bambini di oggi, stoltamente ed anacronisticamente educati nella violenza fisica e nella stupidità, saranno domani chiamati dal re Gige di Lidia alla corte del regno di tutti i popoli e di tutte le razze per scongiurare, con la loro INTELLIGENZA, l'immane catastrofe che potrà derivare alla nostra civiltà dagli inquinamenti crescenti, dal declino delle fondamentali risorse naturali e dai maggiori bisogni energetici, vitali per una popolazione mondiale in continua espansione.
I cavalieri della Tavola Rotonda di domani dovranno fare i conti con il cervello e non con i muscoli: i guerrieri sconteranno una disoccupazione irreversibile; dunque, un'intelligenza migliore e superiore alla nostra dovrà forgiare una classe lavoratrice estremamente istruita, efficiente, versatile. Coltivare quest'intelligenza è dovere di tutti, anche di un piccolo ed insignificante artigiano come lo scrivente, specie se si considera che il giocattolo valido è veramente il primo cibo della mente.
Ma questa finalità è vanificata se là dove c'è un bambino non si ha il buon senso di spegnere il televisore e di negare giochi drogati dalla violenza delle immagini [illegible].
Luigi Caligaris

LAUDRUP

L'infortunio del danese consente [illegible] Zoff di confermare Mauro e di tenere coperta la squadra anche avanzando Rui

Oggi consulto per Laudrup

CONSULTO

Oggi il professor Pizzetti e il dottor Bosio stabiliscono se Michael dovrà essere sottoposto ad intervento chirurgico al ginocchio

Barros [illegible] Altobelli banderillas della Juve

Domenica a S. Siro, i bianconeri tentano di confermarsi collettivo particolarmente adatto alle partite esterne contro la squadra meno perforata del campionato

L'assenza di Laudrup risolve paradossalmente un problema a Dino Zoff, ma rappresenta un handicap da non trascurare. Esaminiamo i due concetti [illegible] procedimento separato. Il danese, alfine attestatosi [illegible] più accettabili livelli di rendimento in questa Juventus rapida, divertente e a [illegible] anteriore, nelle partite in trasferta può dare maggiore profondità all'azione. Tutto ciò prescinde da [illegible] rilievo obiettivo: l'Inter, resa prudentissima dal cauto Giovanni Trapattoni, [illegible] a [illegible] Siro sarà tutt'altro che disposta a [illegible] [illegible] alle punte bianconere...

Al fatto (paradossale, lo ripetiamo) che l'infortunio [illegible] Laudrup agevoli contingentemente le scelte [illegible] tecnico bianconero si può [illegible] una spiegazione: Mauro, che vive un momento calcistico particolarmente felice anche grazie ad una freschezza derivatagli dagli impegni minimi ai quali finora è stato chiamato, potrà mantenere un posto in squadra senza creare molti rovelli a Zoff. Il problema-Mauro non chiama infatti in causa né Zavarov né Barros, anche se il piccolo portoghese [illegible] [illegible] esibizioni è apparso alquanto sbiadito. L'equazione va risolta dando un'occhiata generale al potenziale ed alle caratteristiche della Juventus.

Non potendo perciò disporre di Laudrup, a Zoff viene spontaneo portare Barros (o Zavarov a turno) su una linea operativa leggermente più avanzata, in modo da spalleggiare gli schemi di Altobelli, e affidare a Mauro una posizione di [illegible] destra, in sostegno al [illegible] più delicato del complesso bianconero. Con Mauro in campo, si ipotizza e si prevede una Juventus più coperta e ragionatrice, meno rapida e frenetica ma ugualmente penetrativa. Un tocco di prudenza obbligata, che non [illegible] contro un'Inter solida, prudente e mai aperta a discorsi rischiosi o esasperatamente offensivi.

Detto questo, resta da completare [illegible] parentesi aperta su Rui [illegible]. Il simpaticissimo e prezioso portoghese ha perduto un po' la vi[illegible] [illegible] del campionato (e non potrebbe [illegible] diversamente, visto il lavoro [illegible] si è sobbarcato fino [illegible] oggi). Nulla [illegible] preoccupante, comunque. L'interessato spiega che si tratta *«di una flessione atletica [illegible] quale [illegible] abituale; è un particolare che ho verificato anche in Portogallo, in questo periodo dell'anno»*.

Per quanto concerne Laudrup, ogni discorso circa le condizioni del ginocchio destro verrà chiarito oggi. Il danese ha subito un trauma ed ora denuncia un persistente dolore alla cavità poplitea [illegible] parte posteriore del ginocchio infortunato). «Con il riposo — chiarisce il massaggiatore Luciano De Maria — *la situazione è migliorata*». Dopodiché il dottor Bosio aspetta di incontrarsi con il prof. Pizzetti per un controllo approfondito (esami radiografici compresi) e per un consulto, in modo da stabilire se è compromesso il menisco oppure se il trauma ha prodotto «danni» all'articolazione e ai legamenti. Oggi si saprà se sarà necessario [illegible] intervento chirurgico.

Il match di San Siro è delicatissimo. Per tante ragioni. Quelle generali riguardano un ulteriore chiarimento [illegible] vertice [illegible] classifica, quelle particolari si condensano attorno alla squadra efficacissima in trasferta (Juve) che questa volta tenta di realiz[illegible] il colpo da «corsaro» [illegible] [illegible] [illegible] complesso [illegible] perforato del campionato (Inter).

[illegible] [illegible] [illegible] formazione bianconera riguarda il rientro di De Agostini, toccato duro nel match amichevole Italia-Olanda e recidivo nella partita casalinga contro il Lecce. Cabrini, quando è stato chiamato in causa, è stato impeccabile. Dunque, l'eventuale mancato recupero di De Agostini non rappresenta certo un cruccio per Dino Zoff.

a. c.

[illegible] Barros giocherà più avanzato con la protezione di Mauro?

Fanna cerca un posto in squadra anche contro la Juventus

LA STRATEGIA NERAZZURRA

Trapattoni all'insegna del coraggio costruisce un'Inter [illegible] due «liberi»

Non vuole escludere Verdelli né rinunciare [illegible] Mandorlini, così li farà giocare insieme con la scusa di cautelarsi contro un avversario votato all'attacco

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO [illegible] L'Inter chiede [illegible] verde [illegible] vigili urbani di Mi[illegible] Nel [illegible] pomeriggio i nerazzurri affronteranno i ghisa alla Pinetina: Trapattoni dice che vuole vedere all'opera sia [illegible] che Mandorlini per scegliere il libero da opporre alla Juventus ma naturalmente è la più classica delle bugie. Ha già scelto, eccome. Con Verdelli in difesa davanti a Zenga l'Inter [illegible] ha subito gol [illegible] campionato; con [illegible] ci sono stati tentennamenti ma negli ultimi tempi, prima dell'infortunio, il giovanotto cominciava a prendere confidenza col ruolo, ad esprimersi senza stonature. A questo punto, conoscendo Trapattoni, volete vedere che il tecnico ne escogita una delle sue nel senso che per [illegible] nessuno, [illegible] giocare en[illegible] Uno al posto di Brehme perché Beppe Baresi nel derby non l'ha convinto e l'altro in pianta st[illegible] davanti al portiere. Cioè Mandorlini a lavorare [illegible] fascia [illegible] dove operava [illegible] sfortunato Brehme e Verdelli, dunque, sempre come libero.

L'altro problema [illegible] il Trap riguarda Diaz: fuori o dentro? L'argentino batte i piedi ma non per il freddo bensì per la rabbia. Però i posti liberi si [illegible] riducendo ora che ha fatto la sua apparizione anche Fanna, uno che sa portare [illegible] palla e [illegible] fuori dalla portata [illegible] avversari. L'ha dimostrato anche domenica scorsa nel derby quando è [illegible] ripe[illegible] a sorpresa e schierato contro i campioni risultando alla fine uno [illegible] migliori in campo. Fanna potrebbe risultare utile anche contro la sua ex squadra, la Juventus, ma il duello più atteso è quel[illegible] a distanza fra Altobelli e Serena, due ex che daranno [illegible] per non sfigurare contro le società [illegible] li hanno avuti in forza.

Il confronto è stato già valutato [illegible] [illegible] [illegible] con le sue classiche pagelle: valutando [illegible] caratteristiche [illegible] due giocatori che portò nell'Inter e valorizzò con la maglia nerazzurra assieme all'inseparabile Giancarlo Beltrami, ha finito per assegnare complessivamente un punto in più ad Altobelli pur riconoscendo [illegible] Aldo è nettamente superiore [illegible] piano [illegible].

Per Mazzola, Spillo è più forte [illegible] tecnica, scatto, dribbling, tiro, opportunismo e rapidità; Serena [illegible] è superiore [illegible] fatto di agonismo, acrobazia, coraggio, potenza, altruismo. Fra i due, comunque, la differenza è minima: peccato [illegible] debbano incontrarsi come [illegible] dopo avere dimostrato in passato di poter benissimo coesistere uno di fianco all'altro. Trapattoni non era stato di questo avviso; ha preferito sciogliere la bella coppia e per ora, anche se Spillo lo punzecchia a distanza coi gol, ha pur sempre ragione lui, almeno fin quando l'Inter sarà sola e al comando.

Sotto, dunque, [illegible] vigili urbani: i ghisa meneghini non scherzano ma non sono naturalmente la Juventus. [illegible] difficilmente faranno cambiare [illegible] al tecnico sulla formazione da opporre ai bianconeri; è già scontato, sarà una squadra abbottonata, secondo lo stile di Trapattoni. Niente di più facile che ci siano due liberi anche se uno camuffato da terzino arrembante con Fanna in appoggio a Serena, tanto ci pensano Matthaeus e Berti a trasformarsi in punte, quando occorre. Ma è la tattica più logica contro una Juventus votata all'offensiva? Era lo stesso interrogativo che molti si ponevano alla vigilia del derby e Trapattoni, si sa, l'ha risolto a suo favore con quei gol di Serena.

Giorgio Gandolfi

Mandorlini torna per rinforzare la difesa interista

Finale di Coppa Davis da domani sulla terra rossa di Göteborg: il tedesco tenta un'impresa disperata contro la squadra nazionale più forte di ogni tempo guidata dal numero uno al mondo, Wilander

A [illegible] manca [illegible] spalla adeguata

Becker solo contro tutta la Svezia

A fianco di «Bum Bum» giocheranno Steeb, nell'altro singolare, e Jelen nel doppio. Solo l'imbarazzo della scelta per la formazione svedese

DAL NOSTRO INVIATO

GOTEBORG ■ Becker contro [illegible]. [illegible] giocatore solo contro la nazione più forte ed agguerrita che sia mai esistita in Coppa Davis, una squadra che può schierare formazioni valide su qualsiasi superficie ma che quando ha la facoltà di giocare [illegible] casa la finale e di poter scegliere la superficie favorita, non esita a spendere [illegible] centinaia di [illegible] allestire un campo in terra battuta sul parquet dello Scandinavium, il palasport sede delle maggiori manifestazioni sportive invernali.

E' stato così nel [illegible] quando [illegible] la [illegible] battuto gli [illegible] Uniti di McEnroe [illegible] Connors, è stato così lo scorso anno anche se l'avversario era la modesta India, una squadra [illegible] qualsiasi altra superficie. Ma in Svezia [illegible] Coppa Davis ci tengono sia i giocatori che la federazione e così [illegible] finale, quale che sia l'avversario, si gioca sulla terra battuta, la superficie sulla quale sono nati e cresciuti tutti i giocatori svedesi e sulla quale Mats Wilander è imbattibile o quasi.

Ma Boris Becker ci prova lo stesso, caricato dalla vittoria del [illegible] e dalla consapevolezza acquisita proprio al [illegible] di New York [illegible] poter giocare [illegible] e di poter vincere anche senza attuare il più esasperato serve and volley, quello per intenderci che gli aveva propiziato la fama e la gloria [illegible] i [illegible] consecutivi successi riportati a Wimbledon nel [illegible] e [illegible].

Becker ha [illegible] giocato una finale [illegible] Coppa Davis contro la Svezia nel 1985 con il vantaggio del fattore [illegible] a Monaco, ma pur battendosi [illegible] leone e conquistando i due punti [illegible] singolari fu costretto ad arrendersi alla forza di squadra degli svedesi. [illegible] solo, allora, anche [illegible] Westphal [illegible] superò nel disperato tentativo di conquistare il terzo punto in singolare; sarà quasi solo anche quest'anno, affiancato in singolare [illegible] mancino Charly Steeb scelto fra la sorpresa generale [illegible] capitano tedesco, lo jugoslavo Nikki Pilic, [illegible] posto [illegible] più quotato Jelen che lo affiancherà in doppio.

Ma Becker non si arrende, vuole [illegible] l'impresa che Bjorn Borg realizzò nel 1975 quando la [illegible] conquistò la sua prima vittoria [illegible] Coppa Davis a Stoccolma contro la Cecoslovacchia. Borg vinse i suoi due singolari e seppe [illegible] giocare bene anche Ove Bengtsson in doppio per [illegible] perare la Cecoslovacchia [illegible] Kodes e Zednik.

La finale sarà la nona sfida fra le squadre svedese e tedesca, con [illegible] scandinavi in netto vantaggio [illegible] precedenti: sei vittorie e due sole sconfitte. La prima verificatasi a Berlino nel primo match [illegible] 1939 e la seconda esattamente trent'anni dopo in trasferta a Baastad quando i tedeschi [illegible] mettendo in piedi con Kuhnke e Bungert la squadra che l'anno successivo doveva giocare a Cleveland la prima finale della Coppa Davis per la Germania. Poi ci fu la seconda finale [illegible] a Monaco nel [illegible] e da domani il terzo assalto, per la seconda volta in trasferta.

[illegible] Cacioppo

Ceat, grande '88

Ma la squadra d'atletica di Pont Donnas vuole altri importanti traguardi

«L'88? Potrei dire [illegible] è stato un anno irripetibile se non avessi la certezza che l'89 sarà ancora migliore». Riccardo Caldera, vice-presidente della Ceat Cavi Pont Donnas, grande novità [illegible] panorama atletico regionale, ha tutte le [illegible] essere ottimista. [illegible] società valligiana ha chiuso da poco una [illegible] ricca [illegible] e [illegible] appresta ad iniziarne una nuova con tanta voglia [illegible] continuare [illegible] quella escalation che già quest'anno in parecchie occasioni l'ha fatta conoscere a livello nazionale.

Atleti, dirigenti, [illegible] e [illegible] Ceat Cavi [illegible] ritroveranno tutti insieme [illegible] bato pomeriggio nel salone delle feste [illegible] bocciodromo di Pont [illegible] per una giornata dedicata interamente al loro club ed i suoi successi. Gli applausi più forti andranno alla velocista [illegible] Martino, convocata [illegible] staffetta [illegible] azzurra olimpica, ed agli allievi Carlo Occhiena e [illegible] Caviotti, vittoriosi nei campionati tricolori di categoria disputati a [illegible] nello scorso ottobre.

Sulla passerella [illegible] premiazione saliranno [illegible] i protagonisti di questo splendido '88; nel pieno rispetto [illegible] spirito [illegible] gruppo [illegible] anima questa società che ha saputo porsi all'avanguardia anche in campo organizzativo avvalendosi della collaborazione delle società «satelliti» Atletica Viola, Atletica Saint Vincent, Track & Field Torino e [illegible] quest'anno, Atletica Moretta e, soprattutto, adottando per prima la struttura [illegible] di società cooperativa a responsabilità limitata che va ben [illegible] tre il tradizionale concetto di [illegible] sportiva e schiude [illegible] prospettive.

Nell'ambito [illegible] un piano [illegible] sviluppo che preveda una grande attenzione da riservare [illegible] vivaio, la «famiglia» della Ceat Cavi si è arricchita quest'anno [illegible] ben trenta unità (quasi tutte in età verdissima) che fanno lievitare il totale dei tesserati alla [illegible] vole quota di [illegible].

Il nome di maggior rilievo fra i nuovi [illegible] è quello di [illegible] Luch, sprinter aostano [illegible] gran [illegible] pronta all'esordio [illegible] le juniores. Le «punte di diamante» restano comunque la richiestissima Martino e gli emergenti Occhiena e Caviotti. La rivelazione stagionale potrebbe essere il mezzofondista Antonio Ciuccio [illegible] a livello [illegible] squadra [illegible] Ceat Cavi punta decisamente in alto con gli allievi e gli juniores e si [illegible] una buona serie B con le formazioni seniores.

Roberto Condio

[illegible]

Settanta milioni portano Balocco da Canale a Vignale

Carlo Balocco emigra a Vignale Monferrato con un ingaggio [illegible] 70 milioni. Questo [illegible] colpo a sensazione [illegible] mercatino [illegible] pallone elastico, giunto [illegible] alle battute finali.

Lasciato libero [illegible] Canalese dopo il previsto arrivo [illegible] campione d'Italia Aicardi, il battitore di Monesiglio era appetito da tre società: Albese, Subalpina [illegible] Cuneo e Monferrina di Vignale. Fuorigioco quasi subito l'Albese con i [illegible] dirigenti spaventati [illegible] sperata [illegible] Balocco, ha [illegible] buon gioco la Monferrina, anche perché a Cuneo parecchi [illegible] erano piuttosto freddi, per precedenti [illegible] rienze, nei confronti del lunatico battitore di Cortemilia.

A Vignale non è [illegible] ancora [illegible] spalla del neoacquisto, a Cuneo giocherà invece Giorgio Vacchetto, che lascia la Monferrina dopo un campionato negativo al termine [illegible] quale è giunta la retrocessione (poi evitata per la rinuncia [illegible] Torino). A Cuneo sperano in un pronto riscatto [illegible] Vacchetto, che difficilmente però potrà lottare per le prime posizioni della classifica.

A Santo Stefano Belbo giocherà ancora Massimo Berruti, che avrà come spalla Bruno Pavese, preferito a Gianguido Solferino.

Anche Aicardi e Bertola cambiano la spalla: il campione d'Italia giocherà con il ventenne Lanza di Imperia, esordiente in serie A; il dieci volte campione d'Italia avrà al fianco il diciannovenne Dotta, campione della [illegible].

Proprio in questi giorni è stato definito l'organico della serie A, dopo la rinuncia del Bardino a [illegible] della Taggese [illegible] Marco Pirero: [illegible] sono Cuneo, Alba, Santo Stefano Belbo, Ceva, Cengio, Vignale, Canale, Mondovì e Cortemilia.

p. gal.

OSPEDALETTI

Auto storiche fanno rivivere il «Gran Premio Sanremo»

La F1 ritorna tra i fiori

La gara, che nelle sue cinque edizioni vide la vittoria di grandi campioni come Ascari e Fangio, ritorna dopo 38 anni in veste rievocativa

OSPEDALETTI ● Il «Gran Premio [illegible]: cinque edizioni tra il 19[illegible] e il 1951, nomi famosi tra i vincitori come Alberto Ascari o Juan Manuel Fangio, [illegible] appuntamento fisso per quella che [illegible] Formula 1 [illegible] tempo. Una parentesi [illegible] una piccola e significativa fetta della [illegible] dell'automobilismo sportivo nostrano. La 5ª edizione si corse nel 1951; la 6ª, a distanza di 38 anni, si correrà il 9 aprile 1989.

La notizia è confermata, ma nessuna illusione per gli «aficionados» delle quattro ruote: i bolidi di [illegible] non torneranno [illegible] vecchio Circuito [illegible] Ospedaletti che [illegible] teatro [illegible] gare; al loro posto, però, il clima di revival, gli autentici [illegible] di quell'epoca che il Museo Storico della Ferrari ed altri appassionati d'auto d'epoca invieranno ad Ospedaletti. *«Sarà un revival in [illegible] gola del vecchio [illegible] mio* — spiega l'organizzatore Aldo [illegible] che [illegible] ciato l'iniziativa —. *Abbiamo voluto numerarlo [illegible] sesta edizione proprio per dare una continuità, purtroppo [illegible] simbolica, [illegible] la [illegible] chia corsa che si interruppe, forse con troppa precipitazione, nel 1951».*

Il revival sarà il fiore all'occhiello [illegible] «Coppa delle Riviere», un raduno d'auto d'e[illegible] svoltosi nello scorso mese di aprile con un grande successo di pubblico. Questa volta, al raduno vero e proprio, si aggiungeranno i vecchi bolidi di Formula 1. E per ricreare la giusta atmosfera, [illegible] vecchio circuito, [illegible] sistemati i box e, forse, sarà rimesso in [illegible] il grande ponte in legno, sopraelevato, che superava il circuito nella curva verso Sanremo e ne era un elemento caratteristico.

Il tocco finale [illegible] presenza di alcuni campioni che corsero ad Ospedaletti: Gigi Villoresi [illegible] già assicurato la sua partecipazione; quasi certo l'arrivo di Juan Manuel Fangio, potrebbe esserci anche Stirling Moss.

Ospedaletti visse, nell'immediato dopoguerra, una sua grande stagione [illegible] automobilismo. Il suo circuito, interamente cittadino, fu teatro [illegible] quel «Gran Premio Sanremo» che era uno degli appuntamenti più prestigiosi per i bolidi e i campioni del tempo, [illegible] se la Formula 1 di allora non era ancora regolamentata quella, miliardaria, di oggi. L'albo d'oro di quella gara è ricco di nomi di prestigio: dopo quello di [illegible] Varzi che vinse su Maserati [illegible] 1937 nell'unica edizione disputata per le vie [illegible] Sanremo, Ospedaletti, dove il Gran Premio si trasferì nel dopoguerra, laureò vincitori il francese Cabantous su Delahaye nel 1947, Alberto [illegible] su Maserati nel [illegible] Juan Manuel Fangio ancora [illegible] Maserati [illegible] 1949, lo stesso Fangio su Alfa Romeo nel [illegible] e ancora Alberto Ascari su Ferrari, prima e unica vittoria ospedalettese del [illegible] di Maranello, nel [illegible]. Fu il canto del cigno. Le polemi[illegible] pericolosità dei circuiti cittadini ed un [illegible] incidente [illegible] funestò quell'edizione, con la morte di uno spettatore, decretarono la fine del Gran [illegible] aveva [illegible] in gara, oltre [illegible] vincitori, personaggi [illegible] come Tazio Nuvolari o il francese [illegible]. Le gare, non più di Formula 1, sul Circuito [illegible] rebbero [illegible] al 1954 soprattutto per la categoria Gran Turismo; quelle motociclistiche, anche qui con un [illegible] Premio Sanremo», addirittura fino al 1970. Fu Giacomo Agostini [illegible] mo vincitore. Poi il sipario [illegible] definitivamente.

[illegible] Monticone

TRIS — venerdì 16 dicembre ore 16,05

PREMIO TROFEO UNICEF — L. 27.500.000

N.	CAVALLO	CAVALIERE		PRONOSTICO
1	STRING SECTION	B. Jovine	[illegible]	E' in forma, ma il peso è notevole
2	MICHARRO	C. Cocca	60	Sta andando molto forte. Protagonista
3	GIFT FOR LOVE	L. Bietolini	56,5	Discontinuo, ma ha classe e ci sta
4	LADY TALE	F. Jovine	-	Resta su un successo che le dà credito
5	ORANGE GENERATION	G. Pucciatti	55,5	Ha vinto e convinto. E' molto attesa
6	BOW BLOOM	A. Mezzatesta	[illegible]	[illegible] top, ma ha buone speranze
7	DALAVIAN	G. Ligas	[illegible]	Vincitrice a Roma, merita fiducia
8	FEILDING GREY	S. Soto	54	Non si è ancora espresso. Sorpresa
9	DIAMOND BLAZE	G. L. Mosconi	53	Il peso è buono. Può inserirsi
10	DON SHAP	G. Foie	51,5	Sta migliorando e sul pesante ci sta
11	QUASAR	A. Luongo	50,5	Forma alterna, ma ha buon finale
12	SELIG	L. Rouciello	50	Si piazza spesso e qui ha aspirazioni
13	ORZATA	A. Comiani	49	I risultati discreti la consigliano
14	SAINT RING	F. Ligas	-	Se trova spazio in arrivo, si piazza
15	STORMY WIND	A. Tortorella	-	Ha vinto, ma qui è un'altra categoria
16	SUNNY LAD	G. Di Chio	-	Segni di ripresa, non trascuratelo
17	GO HENRY	R. Sannino	50	E' rientrato senza brillare. Sorpresa
18	TEARDO	G. P. Ligas	48	Buon regolarista, può dire la sua
19	EMILIO LEPIDO	E. Botti	46,5	Ha efficace progressione finale
20	MALO'	G. Forte	45,5	Cavallo duttile, può sorprendere
21	VALIANT GIRL	C. Pecchioli	-	Momento poco favorevole. Outsider
22	MARY LU	M. Belli	44	Con quel peso non si può scartare

RAPPORTO DI SCUDERIA
Micharro - Feilding Grey
Quasar - Teardo

IL [illegible]
Orange Generation
Micharro
Emilio Lepido

LE SORPRESE
Orzata
Go Henry
Malò

3 CAVALLI	L. 6.000	Orange Generation, Micharro, Lady Tale
4 CAVALLI	L. 24.000	Orange Generation, Micharro, Diamond Blaze, Emilio Lepido
5 CAVALLI	L. 60.000	Orange Generation, Micharro, Lady Tale, Don Shap, Orzata
6 CAVALLI	L. 180.000	Orange Generation, Micharro, Don Shap, Orzata, Quasar, Malò

N.B.
L'accettazione delle scommesse sarà terminata alle ore 14,30 di venerdì

PROGRAMMI TV

STAMPASERA

Giovedì 15 Dicembre 1988

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Fantastico bis**
14,15 **Le interviste di Tribuna politica: Pri**
14,30 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *I predatori ... savana*
15 — **Primissima**, a cura di Gianni Raviele
15,30 **Cronache italiane**, a cura di Franco Cella
16,15 **Big!**, programma per ragazzi
17,35 **Spaziolibero** Unione Donne Italiane. *Dopo il congresso*
18 — **Tg1 flash**, attualità
18,05 **Domani sposi**, ... Giancarlo Magalli
19,30 **Il libro, un amico**, novità editoriali
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
20 — **Telegiornale**

20,30 FILM ● **Tigre ...** di Norman Tokar, ... Keith, Vera Miles, Pamela Franklin. Usa ... 1964 Produzione Walt Disney — *Intorno a una tigre che vagabonda libera per le strade di una cittadina della provincia americana la popolazione si divide: da un parte politicanti senza scrupoli tentano di approfittare dell'accaduto, dall'altra lo sceriffo, con l'aiuto di ... figlia, di un domatore indiano e con la solidarietà di tutti i bambini, ... salvare l'animale*
22 — **Quark**, di Piero Angela. *Viaggi nel mondo della scienza*
22,50 **Telegiornale**
23 — **Pallacanestro. Coppa Campioni**: da Pesaro Scavolini-Jugoplastica Spalato
23,50 **Per fare mezzanotte**
24 — **Tg1 notte; ... Parlamento; Che tempo fa**
0,15 **Bolzano: Tennis**. Torneo internazionale. Finali

DOMANI MATTINA

7,15 **Unomattina** con Livia Azzariti e Piero Badaloni
9,40 **Non basta una vita**, ...giato
10 — **Ci vediamo alle dieci**, ...rietà
10,30 **Tg1 mattina**
10,40 **Ci vediamo alle dieci**
11 — **Il calabrone verde**, telefilm
11,30 **Ci vediamo alle dieci**
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Via Teulada 66**, varietà ... Loretta Goggi
12,55 **Sci. Coppa ... mondo**. Da Kranjska Gora Slalom gigante maschile. Seconda manche

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Tg2 Diogene**
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...**, attualità
14 — **Saranno famosi**, telefilm
15 — **Argento e oro**, gioco ideato e condotto da Luciano Rispoli
16,55 **Dal Parlamento**, attualità
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **I figli dell'ispettore**, telefilm. *La ... buca*
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Il commissario Köster**, telefilm
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— ... **2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Diogene** sera

20,30 **La storia**, film per la tv, tratto ... di ... Morante. Di Luigi Comencini, con Claudia Cardinale, Lambert Wilson, Fiorenzo ..., Francisco Rabal. Prima parte — *La drammatica vicenda di Ida, una maestra di origine ebrea, nel corso della Seconda guerra mondiale*
22 — **Tg2 Stasera**
22,10 **Indietro tu!** I **Souvenir**, varietà
23,10 **Tg2 ...**
— **Meteo 2**
23,35 **International «D.O.C.» Club**, musicale
0,30 FILM ● **The Rocky Horror Picture Show**, di Jim Sharman, con Tim Curry, Susan Sarandon, Richard O'Brien, Patricia Quinn. Usa musicale 1975 — *Brad Majors, in viaggio ... la fidanzata Janet, è costretto da un incidente automobilistico a cercare rifugio nel misterioso castello di Frank Wurstel, un androgino ... cerca di dar vita al mostro Rocky. Il film ebbe in America un... sensazionale*

7 — **Prima edizione**, attualità
... FILM ● **La leggenda ... Piave**, di Riccardo Freda, ... Gianna Maria Canale, Renato Baldini. Italia storico 1952
... **Sci. Coppa ... mondo**. Da Kranjska Gora Slalom gigante maschile. Prima manche
10,56 **Tg2-Trentatré. Giornale ... medicina**
11,05 **Follow me**, corso di inglese
11,35 **Uno psicologo per tutti**, con ... Newhart, telefilm
11,55 **Mezzogiorno è...**, attualità

RAITRE

14 — ... **Regione**, telegiornali regionali
14,30 ... **Alighieri: La Divina Commedia**. Paradiso, Canto XXV
15 — **Là ci darem la mano...** L'o... in quattro pomeriggi, ... Simona Marchini. *Don Giovanni*, di Wolfgang Amadeus Mozart. Direttore Herbert von Karajan. Terza parte
16,35 **Bolzano: Tennis**. Torneo internazionale
17,25 **Geo**, documenti
18,15 **Vita da strega**, telefilm
18,45 **Tg3 Derby**
19 — **Tg3**
19,30 ... **Regione**, telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima - Schegge**
20 — **Complimenti per la trasmissione**, varietà con Piero Chiambretti

20,30 **Samarcanda**, il rotocalco in diretta. A cura di Michele Santoro e Giovanni Mantovani
22 — FILM ● **Il cielo può attendere**, di Ernst Lubitsch, con Gene Tierney, Don Ameche, Charles Coburn. Usa commedia 1943 — *I compleanni, ... sei ai sessant'anni, ... Van Cleve, playboy che ha solo badato a spassarsela pur ... la moglie e anche le tante amanti. Quasi un capolavoro*
— Nell'intervallo: **Tg3** ...
... **Appuntamento al cinema**
24 — **Tg3 notte**
0.15 **20 anni prima**

8,55 **Sci Coppa del ...**. Da Altenmarkt (Austria) Slalom speciale femminile. Prima manche
10,55 ... **Coppa del mondo**. ... Altenmarkt (Austria) Slalom speciale femminile. Seconda manche
12 — **Dse Materiali didattici**. *Trentino. Antichi mestieri*
13 — **Speciale l'uomo e il suo ambiente**. *Profumo d'abete*

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 FILM ● ... **rosso**, di William A. Wellman, ... John Wayne, Lauren Bacall. Usa avventuroso 1955 — *Un capitano della marina mercantile americana ed ... giovane medichessa sua connazionale aiutano un gruppo di cinesi durante la rivoluzione a emigrare verso ... terre più libere della loro*
17 — **La grande ...**, telefilm
18 — ... **York New York**, telefilm con Tyne Daly, Sharon Gless
19 — **Dentro la notizia**, attualità, condotto da Pierfilippo D'Acquarone e ... Buonamici
19,30 **Gli intoccabili**, telefilm con ... Stack

20,30 Per **Riflettore**, attualità con Arrigo Levi: FILM ● **Il prefetto di ferro**, di Pasquale Squitieri, con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale, Francisco ... Italia drammatico 1977 — *Il prefetto Mori, noto per la sua inflessibilità, viene inviato a Palermo ... fine degli Anni Venti. Si scontrerà con la dura legge della mafia e dell'omertà. Riuscirà a sconfiggerle, almeno fino a quando non punta troppo in alto*
22.50 **Riflettore**, seconda parte. ...battito
23,50 FILM ● **Morte a Venezia**, di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Silvana Mangano, Marisa Berenson. Italia drammatico 1971 — *Nella Venezia del 1910 ... il musicista Gustav che, logorato fisicamente e spiritualmente, trascorre un periodo di riposo. Nel lussuoso albergo dove alloggia un giorno incontra Ta..., un giovane polacco che gli suscita un sentimento che fatica a reprimere*

8,20 **Il Santo** telefilm
9,45 FILM ● **Pelo di spia**, di Henri Decoin, con Martine Carol, Felix Marten. Francia commedia 1959 — *... quello di Martine Carol, che si interessa, da spia, del motore atomico silenzioso (?). I sospetti si addensano ... di lei. Le danno la caccia credendo che abbia i piani, ... soltanto belle gambe ... cui fugge inseguita da un'altra spia, da qualche controspia e da tutta la polizia*
11,30 **Cannon**, telefilm
12,30 **Agenzia Rockford**, telefilm

14 — **Smile**, conduce Gerry Scotti
14,30 **Deejay Television**. Programma musicale
15,05 **So To Speak**, corso di inglese
15,30 **Family Ties**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Popples**, cartoni animati
— **Holly e Benji ... fuori...** cartoni animati
— **Prendi il mondo e vai**, cartoni animati
— **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
18,30 **Magnum P. I.**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
19,55 **Viaggiamo con Benjamin**, cartoni animati
20,10 ...**o quelli di Beverly Hills**, cartoni animati
... ... **notizia**, di Antonio Ricci

20,35 ... **bianchi**, telefilm ... Giorgio Faletti, Connie Nielsen, Laura Lattuada, Franco Oppini, Teo Teocoli. *Terremoto*. Proseguono le avventure dei simpatici impiegati. ... grattacielo della Gedifin ... terremoto blocca nell'ascensore il presidente e la bella Marilù. Sboccia un amore?
22 — **Downtown**, telefilm. *Presunto colpevole*
23 — **Megasalvishow**, programma ideato e scritto da Francesco Salvi
23.15 **Tre cuori in affitto**, telefilm. *Crociera e delizia*
23,45 **Première**, i trailers della settimana
23,55 **Samurai**, telefilm
— **Star Trek**, telefilm

7,15 **Caffelatte**, cartoni animati
8,15 **Strega per amore**, telefilm
8,45 **La piccola grande ...**, telefilm
9,15 **Supervicky**, telefilm
9,45 **Flipper**, telefilm
10,10 **La donna bionica**, ...
11,05 **Tarzan**, telefilm
12 — **Riptide**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati:
— ...
— **Kiss ... Licia**

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco ... coppie**, con Marco Predolin
15,05 ... **nella prateria**, telefilm
16,05 **Webster**, telefilm
16.50 **Doppio slalom**, gioco a quiz con Corrado Tedeschi
17.20 **C'est la vie**, gioco a quiz con Umberto Smaila
17,50 **O.K. il prezzo è giusto**. Con Iva Zanicchi
18,55 **Il gioco ... con** Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz ... Marco Columbro

20,30 **Telemike**, quiz con Mike Bongiorno. *Prosegue il fortunatissimo gioco di Mike che è stato seguito finora da più di quattro milioni di telespettatori. Questa sera per il collegamento esterno è di scena San ... Castelverde, un paesino in provincia di Palermo. I Pooh cantano la sigla ...*
23 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà
0,20 **Première**, i trailers ... mana
0,30 ... **Califor...**, telefilm
1,30 **Petrocelli**, telefilm ... Barry Newman
2,35 **Scertito a New York**, telefilm

8 — **Storie di vita**, telefilm
8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
9,30 **Hotel**, telefilm
10,35 **Cantando cantando**, quiz con Gino Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, quiz con Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12.35 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

13,30 FILM ● **Spara ragazzo spara**, ... Raymond Pellegrin, Carroll Baker, Yves Beneyton. Usa drammatico 1975
15 — ... **uomini della Ref**, telefilm
16 — FILM ● **Sei bounty killers per ... strage**, ... R. Wood ... western ...
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Documentario**
18,30 **Il grigio è sempre verde**, rubrica sui problemi del pensionato
... — **GRP monitor**, ...
19,35 **Charleston**, ...
20,25 **O... al cinema**, rubrica
20,05 **Le evasioni celebri**, ...
21,30 **Palla al centro**
22,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
23 — **Caccia al crimine**, telefilm
... — FILM ● **Atti impuri all'italiana**, di Oswald Bray, con Maurizio Arena, Dagmar ...der, Stella Carnacina. Italia ... 1976 — *Una giovane e bella dottoressa, inviata in un paese a sostituire il defunto medico ... dotto, è fautrice della liberalizzazione dei costumi*
— **Film no stop**

13 — **Buck Rogers** ... **lo**, telefilm
14 — **Videonotizie**
14,30 **Lucy Show**, telefilm
15 — **Le auto ... settimana**, programma promozionale
16 — **Gunsmoke**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19.30 **La provinciale**, telenovela
20,30 FILM ● **I dodici colpi segreti del kung fu**, di Tu Lo Po, con Bruce Leung. Avventura
22,25 **Videonotizie**
22,30 **Gol d'autore**, rotocalco sportivo a cura di Bernardini e Pastorin
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
23,30 **Videonotizie**
... — **Buck Rogers**, telefilm

14 — **Una vita da vivere**, sceneggiato
14.50 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
15,45 **Dottori con le ali**, telefilm
17 — **Dottor Kildare**, telefilm
... — **Super 7**. Presentano Carlo e Frittella con Mic Mac:
— **Bravestarr**, telefilm
18,30 **Lucky Luke**, cartoni animati
19 — **Robotech**, cartoni animati
19,30 **Lupin III**, cartoni animati
20 — **Dottor Kildare**, telefilm
20,30 FILM ● **Il corpo ...**, di Pasquale Festa Campanile, con Lilli Carati, Enrico Maria Salerno, Marisa Belli, Renzo Montagnani. Italia commedia ...
... **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,20 FILM ● **La donna giusta**, di Paul Williams, con Virna Lisi, Clio Goldsmith. Usa ...dia 1982 — *Terry, un cronista, decide di porre termine alla ... vita sregolata e frivola. A questo scopo invita a casa sua alcune donne con ... una affettuosa amicizia, comunicando la sua decisione, ... preso sul serio*

QUARTARETE

12,10 **Automarket tv**, promozionale
12,45 **Tg 4** ...
13 — **Primus**, telefilm
13.25 **Tg 4 Flash**
14,10 **Tg 4** ...
14.30 **Automarket tv**, programma promozionale
15 — **La ricetta**, redazionale
15.50 **Samurai senza padrone**, telefilm
17 — **Maria**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19 — **Automarket** ..., programma promozionale
19,10 **Tg 4**
19,30 **Isabel**, cartoni animati
20 — **Amor gitano**, telenovela
21,10 **Penalty**, rubrica sportiva
22 — **Samurai ... padrone**, telefilm
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Notturnino**
0,05 **Tg 4**
1 — **Firehouse squadra 23**, telefilm
1,30 ... **Hollywood**, telefilm

13 — FILM ● **Killer adios**, con Peter Lee Lawrence, Marisa Soli... Italia western 19...
15 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
16,30 **Balatak**, cartoni animati
17 — **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
17,30 **Carmin**, telenovela
... **I protagonisti ... vita piemontese**, rubrica
20 — **Good Times**, telefilm
20,30 FILM ● **Gangsters ... faccia pulita**, con William Berger. Germania drammatico 1969
22.30 **Boomerang**, settimanale d'attualità e informazione
24 — FILM ● **Lei non beve lei non fuma ma...**, di Michel Audiard, con Annie Girardot, Bernard Blier. Francia commedia 1969 — *Una prostituta diventa domestica e ... senza stupore si rende conto ... come tutte le persone presso cui lavora hanno qualcosa da nascondere. Si impegna a fondo e cerca di trarne il massimo vantaggio ... situazione*

SUPI...

13.15 **Cronaca e informazione**. Prima edizione
14 — **Le auto ...**, programma promozionale
14,30 ... **Box ...**: Rocking in the UK n. 1
15,30 **Daltanius**, cartoni
16,30 **Pomeriggio ... simpatia**, musicale
16,45 **Momento magico**, rubrica
17,45 **Teneramente rock**, ... Gianni Riso
19 — ... telefilm
19,30 **Speciale Piemonte**
20,30 **Catch the catch**, incontri maschili e femminili
22 — **L'idolo**, teleromanzo con El Puma
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**. Attualità, cultura e spettacolo
23 — **Illusione d'amore**, teleromanzo con Veronica Castro
24 — **Night ... blues**, musicale
1 — **Charleston**, situation comedy
1,30 **Le auto ... settimana**, promozionale

15,03 **Megabit** settimanale per ... le scienze
16 — **Il paginone**, rotocalco di attualità culturale di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '88**, a cura di Adriano Mazzoletti. ... storia del piano jazz
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 ... **Cantiere internazionale** ... **di Montepulciano** Quartetto Gagliano
18,30 **Musica sera. Microsolco che passione**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, a cura di Pinotto Fava
20 — **Ra... per tutti. Oblò**
20.20 **Mi racconti una fiaba?**
20.30 **Radiouno serata**, conduce Adriano Mazzoletti ...
22,49 ... **al** ...
... **telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
15,32 **Stereobig parade**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

14,15 **Programmi regionali**
15 — **La chiave a stella**, di Primo Levi. Lettura integrale a più voci a cura di Massimo Scaglione
15,30 **Gr2 Economia**. Taccuino economico. Media delle valute
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità a cura di Franco Guerini
16,32 **Il fascino discreto della melodia**: oggi operetta, balletto e musical
16,50 **Dse Radiocampus**, programma di aggiornamento e informazione per gli studenti, gli insegnanti e i genitori
20,10 **Radiodue sera jazz**. ... da Paolo Padula. *On my ...*
... **Fari accesi**
21,30 **Radiodue 3131** ...
22,19 **Panorama parlamentare**

RAISTEREODUE

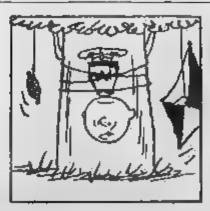
15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
... **Stereo Due Classic**
20,45 **E. M. Musica**

...E

14 — **Pomeriggio** ...
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Pomeriggio musicale**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,50 **Pomeriggio musicale**. Grandi interpreti. Otto Klemperer
18,45 **Europa** ... settimanale del Gr 3, in collaborazione con la Bbc e la Ctl
19,15 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Pomeriggio musicale**
21 — ... Festival dell'Opera di Monaco 1988 **Friedenstag**, opera in un atto di Joseph Gregor. Musica di Richard ... Direttore Wolfgang Sawallisch. Orchestra Sinfonica del Bayerischer Rundfunk
22,40 **Richard Strauss**: Il borghese gentiluomo, suite op. 60
23,20 **Il jazz**. Presenta P. Marangell

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Ondaverde notte**
... 45 **Il giornale dell'Italia**

[illegible]

[illegible] **Centurions**, cartoni animati
14 — **Rituals**, soap opera
14,30 **Marie**, telenovela
15,45 **Sugar**, presentano Casti Paola e Grace
— **Gli orsetti** [illegible]
— [illegible]
— **Gi Joe**
— **L'Uomo Ragno**
— **Mask**
[illegible] **Video Raider**, situation comedy videomusicale
[illegible] **Benny Hill Show**, di [illegible] Robin e D. Kirkland. [illegible] Benny Hill, Jackie Wright
20 — **Biancaneve a Beverly Hills**, telefilm

20,30 FILM ● **Over the top**, di Menahem Golan, con Sylvester [illegible]e, [illegible] Mendenhall, Susan Blakely. Usa drammatico [illegible] — *Attenzione, dopo il film o durante [illegible] spot, a non impegnarsi senza preriscaldamento [illegible] nel braccio di ferro. Un padre sedentario figurerà [illegible] scretamente [illegible] figlio bodybuilder «facendo il ponte», o quel che si dice «la [illegible] molla» (benché [illegible] tecnica da donnette), risultando così pressoché inamovibile. La trama: Stallone, per riuscire a mantenere la custodia del figlio, vince un grande torneo di Braccio di Ferro a Las Vegas*
22,30 FILM ● **Blow out**, di Brian De Palma, con John Travolta, Nancy [illegible]. Usa drammatico [illegible] — *Jack, tecnico del suono che lavora per il cinema alla ricerca di particolari effetti, mentre lavora alla registrazione del gorgogliare di un torrente, assiste ad un incidente stradale. Riascoltando la registrazione capisce che non si è trattato di un incidente*

8 — **Cartoni animati no stop**
10 — **Il** [illegible], telenovela, [illegible] Veronica Castro
11,30 **Agua viva**, telenovela, con Reginaldo e Betty Faria
13 — **Cartoni animati no stop**

[illegible]

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**
14,15 **Sportissimo**, lo sport spettacolo
14,30 **Clip clip**, musica, videoclips, immagini stuzzicanti [illegible] i giovani
15 — **Batman**, telefilm
15,30 **Ancora tu**, telefilm [illegible] John Stamos
16 — FILM ● **Ca[illegible] mamma, caro papà**, di Eric Till, con Alan Arkin, [illegible] Hartly. Usa commedia [illegible] — *Un architetto vive da solo a New York assieme alla [illegible] di sei anni. Avventure minime*
17,45 **Tv donna**, presenta Silvia Mauro con Wilma [illegible] Angelis
[illegible] **Natura amica**, documentario
19,15 **Specchio della vita**, attualità con [illegible]
20 — **Tmc** [illegible]

20,30 [illegible] **del soldato Frapper**, di Ted Post, con [illegible] Gould, Jennifer [illegible]. Usa commedia 1975 — *Un volontario impiegato presso il Dipartimento ricerche chimiche dell'esercito americano dopo quindici anni viene liquidato [illegible] troppi complimenti. Allora decide di rubare un gas esilarante*
22,10 **Style council**, musicale
23 — **Stasera**, news
23,15 **Pianeta neve**, settimanale di sport invernali con Bruno Gattai e Paolo De Chiesa
23,45 **Stasera sport**

7,30 **CBS Evening News**, edizione originale. Via satellite, il principale tg della televisione [illegible]
[illegible] **Sci. Coppa del mondo**, da Kranjska Gora slalom gigante maschile. Prima manche
10,55 **Sci. Coppa [illegible] mondo**, [illegible] Altenmarkt discesa femminile
12 — **Doppio imbroglio**, telenovela [illegible] Fernanda Montenegro, Gianfrancesco Guarnieri, Claudio Marzo
12,55 **Sci. Coppa [illegible] mondo**, da Kranjska Gora [illegible] gigante maschile. Seconda manche

SVIZZERA

16 — **Tg Flash**
16,05 **Etosha: Il posto dell'acqua asciutta**, documentario
— **Segni particolari: genio**, telefilm
17,30 **Per i ragazzi**
— **Natura amica**
18 — **La banda di Ovidio**, telefilm
18,25 **Tuttifrutti**, varietà
19 — [illegible]:
— **Sport**
— **Rosso di sera**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM ● **Tartaruga ti amerò**, di John Irvin, [illegible] Glenda Jackson, Ben Kingsley. [illegible] drammatico 1985 — [illegible] *romanzo di Russell Hoban la storia di due tipi comuni, che decidono di portare le tartarughe [illegible] zoo sull'isola di Ascensione*
22 — **Tg Sera. Cronache parlamentari** [illegible]
22,20 **Carta bianca**, attualità a cura di Federico Jolli. Ospite in studio Juri Afanasiev
23,15 **Hockey su ghiaccio**
— **Tg** [illegible]

9 — **Telescuola:** [illegible]
10,55 **Sci. Coppa del mondo**. Da Altenmarkt discesa femminile. Cronaca diretta
11,45 **Sci. Coppa [illegible] mondo**. Da Kranjska Gora slalom gigante maschile. Prima manche. Cronaca differita
12,15 **Sci. Coppa del mondo**. Da Altenmarkt discesa femminile. [illegible] differita
[illegible] **Sci. Coppa [illegible] mondo**. Da Kranjska Gora [illegible] gigante maschile. Seconda manche. Cronaca diretta

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta
14,10 **Basket**, coppa europea di club; una partita
16 — **Telegiornale**
16,10 **Sport spettacolo**, gli [illegible] sportivi più spettacolari [illegible] sentati [illegible] Peterson: Ba[illegible] M.L.B.
18,50 **Telegiornale**
19 — [illegible] **Box**, la storia dello sport a richiesta
[illegible] **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta

20,30 **Basket**, [illegible] europea di club: una partita
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Sportime Magazine**, il settimanale nel quotidiano
22,45 **Mon-gol-fiera - Rubrica di calcio internazionale** a cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi
23,15 **Boxe di notte**, i grandi match della [illegible] pugilato presentati da Rino Tommasi

[illegible] **Sci. Coppa del** [illegible], da Kranjska [illegible] slalom gigante maschile. Prima manche
10,55 **Sci. Coppa del mondo**, [illegible] Altenmarkt discesa femminile
12,55 **Sci. Coppa del mondo**, da Kranjska Gora slalom gigante maschile. [illegible] manche

[illegible]

13 — **Marina**, [illegible]
14,30 **Angie girl**, cartoni animati
15 — [illegible] **Sigma**
15,30 **Arbegas**
17 — [illegible] **il guerriero**
17,30 **Huckberry Finn**, cartoni
18 — **Cartoni animati**
19 — [illegible] **7**, notiziario
19,30 **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni animati
20,20 FILM ● **Terrore a** [illegible]**wood**, di Robert Sheerer, con Linda Day George, [illegible] Loy
[illegible] **Teledomani**, notiziario [illegible] Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 [illegible] ● **Un uomo dalla pelle dura**, di Franco Prosperi, [illegible] Blake, Catherine Spaak. Italia drammatico 1971 — *Teddy «Cherokee» Wilcox, pugile di sangue [illegible] abbandona il vecchio [illegible] nager passando nella scuderia del più deciso Lamonica e ottenendo immediatamente ottimi successi. Un giorno gli viene imposto di perdere un incontro. Lui si rifiuta e si ritrova contro [illegible] la mafia delle* [illegible]

[illegible]

9,10 [illegible] **Television**
10,50 **Il teatro**, telefilm
13,05 **Telenovela**
16,15 [illegible] **cartone**, cartoni animati
17,15 **Speciale** [illegible]
18 — **Manila music videoclip da tutto il mo**[illegible]
21 — **Speciale concerto**, [illegible]
22 — **Le auto della** [illegible] programma promozionale
23 — **Il giramondo**, documentario
1 — [illegible]**e music videoclip da** [illegible]

[illegible]

13 — **Trentatré**, rubrica di informazione [illegible]
13,30 **I grandi fiumi del mondo**, documentario
15,30 **Kennedy**, sceneggiato di Jim [illegible], con Martin Sheen, [illegible] Fitzgerald
17 — **Cartoni animati**
[illegible] — **Don Chisciotte**, sceneggiato
[illegible] **Dama de rosa**, telenovela
19,30 **Tg4 Il Gazzettino di Telecupole**, informazioni locali e nazionali
20 — **Dancin' Days**, telenovela
20,30 **Lulù**, sceneggiato di Sandro Bolchi, [illegible] Mariangela Melato, Andrea Occhipinti
21,30 **Delta**. *La scienza tra le due guerre*
22,45 **Tg4 Il Gazzettino di Telecupole**, informazioni [illegible] e na[illegible]
23 — **Quando di notte il sole se ne va in America**, varietà
23,30 **Al Paradise**, varietà con Oreste [illegible]. Regia di Antonello Falqui

RETE [illegible]

13 — **Boy e girl**, telefilm
13,30 **Il** [illegible] **Billy**, telefilm
15 — FILM ● **L'assedio di** [illegible] Balin: Spagna drammatico [illegible]
17,15 **Le auto** [illegible]
17,45 **Boy e girl**, telefilm
18,50 **Il carissimo Billy**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 FILM ● **Infallibile Minerva**, [illegible] Agata Lys. S[illegible] erotico 1975 — *Esperto in elettronica inventa un programmatore sessuale*
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**, promozionale
24 — [illegible]

TELE[illegible]BALPINA

16,30 FILM ● **[illegible] valigia gialla**. Avventuroso Urss
19 — **Un santuario, una storia: La Nuova Gerusalemme di Varallo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 FILM ● **La battaglia di Engelchen**. Guerra
[illegible] **Pietre vive**, rubrica missionaria [illegible] Pellegrini
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 [illegible] **e quarantenni**, telefilm

RETE [illegible]

16 — **Victoria**, teleromanzo
17 — **L'indomabile**, telenovela
18 — **Il peccato di Oyuki**, telenovela con Anna Martin
18,30 **Ai grandi magazzini**, telenovela
19,30 **Telegiornale**, condotto da Emilio Fede
20,25 **L'indomabile**, [illegible]
21,15 **Victoria**, telenovela
22 — **Il peccato di Oyuki**
22,25 **L'Italia di Maria Marzotto**, varietà

PAN TV

15,15 **Anche i ricchi piangono**, [illegible]leromanzo
16 — **Cartoni animati**
16,45 [illegible]
18 — **Superproposte**, promozionale
19,30 **Sol de batey**, telenovela
20,15 **[illegible] V. Club**, rubrica di turismo
20,45 [illegible] **piangono**, telenovela
21,45 **Catch**, sport
22,30 **Le grandi proposte**, rubrica
2 — **Programmi no stop**

[illegible]

11,30 **Musica e video**, musicale
15 — **Il salotto di Francesca**, programma di intrattenimento pomeridiano condotto da Francesca Audero
20,30 **Torino** [illegible]
22,15 **Tenere la destra**, [illegible] togestito
22,25 **Le auto** [illegible] **settimana**, programma promozionale
23,30 **Speciale Torino Futura**, [illegible]timanale d'informazione
2 — [illegible]

RETE MIA

15 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16 — **Bia**, cartoni animati
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
17,30 **Pomeriggio insieme**
19,45 **Il gioco di Retemia**
20,30 **Tacai**, varietà
22 — **Hockey & Hockey**
22,30 **Strettamente confidenziale**
23 — **Lo spettacolo continua**
1,15 **Mary Hartman**, telefilm
1,45 **Film no stop**

SESTA RETE

15,30 **Mariana, il diritto di nascere**, telenovela
16,30 FILM ● **L'isola delle salamandre**. Usa drammatico
18 — **Hazell**, sceneggiato
19 — **Natura selvaggia**, documentario
20,30 **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
22 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
22,30 FILM ● **La legge della violenza**
0,30 [illegible] sceneggiato

TELESTAR

16 — **Starlandia**, per i ragazzi
17 — **Le avventure di Superman**, cartoni animati
17,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **La terra dei giganti**
20,30 FILM ● **Tarantola**. Fantascienza 1955
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
23,30 **Controsterzo**, rubrica per gli automobilisti
24 — **Gunsmoke**, telefilm

TELE VAL D'[illegible]

14,30 **Angie Girl**, [illegible] animati
[illegible] **amici animali**, cartoni animati
18,30 **Le poltrone scomode**
19 — **Attualità cinema**
19,10 **TVA Magazine**, [illegible]
19,40 **Cartoni animati**
20,20 **Rubrica di pranoterapia**
22 — **TVA Magazine**, notiziario
22,30 **Redazionale**
23 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

IN POLTRONA

Il cielo può attendere

RAITRE

L'anima di un uomo ricco e vizioso si presenta a Mefistofele e a Satana per raccontargli la sua vita di libertino. [illegible] c'è [illegible] sorpresa, l'uomo [illegible] all'inferno per errore perché in realtà non è morto e la sua anima è [illegible] inviata a miglior [illegible] con troppa precipitazione. E' l'idea centrale del film «Il cielo può attendere», proposto da Raitre alle 22 per «l'ultimo spettacolo» e diretto [illegible] Lubitsch. E' [illegible] che ha [illegible] scuola e che a molti anni di distanza, ha ispirato un fortunato «remake» diretto e interpretato da Warren Beatty. Don Ameche, insieme a Gene Tierney è il protagonista di questa vicenda raccontata [illegible] inimitabile finezza di tratto e invenzioni di sottile umorismo. Tra gli altri attori: Charles Coburn, Marjorie Main, Laird Cregar. Il film è [illegible] 1943.

Gene Tierney

Stallone camionista

ODEON 20,30

Con premeditata simultaneità (il suo «Rambo III» [illegible] sugli [illegible] proprio adesso) l'uragano «Sly» Stallone ritorna in tv. Questa sera [illegible] «prima» tv alle 20,30) Odeon trasmette infatti la sua più recente fatica: «Over the top». Tra [illegible]y e Rambo, il protagonista di quest'avventura è un camionista [illegible] d'oro che [illegible] deve battere contro quanti vorrebbero strappargli il figlioletto adorato, poiché si guadagna da vivere dietro un volante [illegible] arrotonda lo stipendio vincendo g[illegible] di braccio di ferro, sono proprio quelle di un drammatico torneo a Las Vegas le sequenze del [illegible] in cui Stallone dà il [illegible]glio di sé. La regia è di Menahem Golan, ex «patron» della Cannon e qui anche produttore. Tra gli altri interpreti: [illegible] Blakely, [illegible] Mendenhall, Robert Loggia, Rick Zumwalt.

Sylvester Stallone

Attenti alla tigre

RAIUNO 20,30

Il film di prima serata è «La tigre in agguato», [illegible] produzione della [illegible] Disney che descrive le reazioni e i brividi da giungla di una città della provincia americana di fronte all'arrivo nelle sue strade di una tigre del Bengala. L'animale infatti fugge dalla gabbia in cui [illegible] rinchiuso. Lo sceriffo organizza una battuta per abbatterlo, nonostante le preghiere di sua figlia che vorrebbe salvare la [illegible] alla tigre, poiché ha capito il [illegible] di vivere in libertà. Visti inutili i suoi sforzi il bambino [illegible] a un appello [illegible] televisione, [illegible]trandosi con il padre. Intanto politicanti [illegible] scrupoli tentano di approfittare dell'accaduto.

Il film è del 1963, si avvale della regia di Norman Taker. Gli interpreti: Brian Keith, Pamela Franklin, Vera Miles, Sabu, Peter Brown.

Pamela Franklin

Mann riletto da Visconti

RETE 4 23,50

Il grande scrittore Thomas Mann, riletto da un altrettanto grande regista come Luchino Visconti: è il tema del film «Morte a Venezia», in onda sulla tarda serata. Si tratta di una trama «straziante», che narra la storia di un professore a Venezia nei primi anni del Novecento: questi, il professor Aschenbach, si sente irresistibilmente [illegible] un efebico e bellissimo giovane, Tadzio.

Il professore è un intellettuale arrivato [illegible] città lagunare per rigenerarsi, mentre attorno aleggia un vento di disfacimento e il colera è in agguato. Si instaura un ambiguo rapporto di intimità tra i due, ma l'epidemia e [illegible] spezzano il sogno di Aschenbach.

Girato nel 1971, il film ha nel suo [illegible] attori del [illegible] di Dirk Bogarde, Silvana Mangano e Romolo [illegible].

Silvana Mangano

Elsa Morante e «La Storia»

RAIDUE 20,30

A due anni dalla prima messa in onda, viene ritrasmesso, in tre parti, su Raidue il film di Luigi Comencini «La Storia» che, tratto dal romanzo omonimo di Elsa Morante, andrà in onda a cominciare da oggi alle 20,30. Fedele, nello spirito, al libro, il film, in cui si [illegible] le vicende della maestra ebrea Ida e del suo bambino Giuseppe, si traduce in un affresco corale popolato da gente umile e perseguitata [illegible] Roma [illegible] il [illegible] e l'immediato dopoguerra. Nei [illegible] di Ida, [illegible] efficace commovente Claudia Cardinale; in quello del [illegible] il piccolo Andrea Spada, un esordiente [illegible] «scoperto» da Comencini.

[illegible] «cast»: Lambert Wilson, Fiorenzo Fiorentini, Maria Teresa Albani, [illegible] De Santis, Tobias Hoesl, Caroline Lang. Prodotto [illegible] alla Ypsol Cinematografica, ad Antenne 2, alla [illegible] e alla Tve, «La Storia» è stata distribuita nel mondo dalla Sacis. La seconda e la terza parte andranno, rispettivamente, in onda il 22 e il 23 dicembre.

Claudia Cardinale

Raccontare «la storia» attraverso quella personale di una donna, Ida, mite, sommessa, emblema [illegible] pazienza e della rassegnazione; Una storia [illegible] di sofferenze, quella di Ida, [illegible] pagine si illuminano soltanto quando la maestra [illegible] per [illegible] ad [illegible] buia [illegible] momento angoscioso del risveglio.

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Peradotto

STAMPASERA

ANNO 120 [illegible]

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 913/1955
© 1988 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento Diffusione stampa) n. 1177 del [illegible]

GIOVEDÌ 15 D[illegible]

Eros Pagni ne «Il ventaglio» [illegible] Goldoni

ALFIERI

Interessante e nuova la scelta del regista Arias, purtroppo deludono gli interpreti minori

Ventaglio come al cine con l'ottimo Eros Pagni

TORINO ■ Quando gli applausi per la prima [illegible] Ventaglio di Goldoni [illegible] perdono [illegible] il calar [illegible] sipario all'Alfieri, [illegible] pensare che cosa sarebbe stato della discussa messinscena [illegible] questa commedia se come protagonista non vi comparisse Eros Pagni.

E non si tratta del vieto artificio della storia fatta [illegible], poiché realmente [illegible] Ventaglio nell'edizione del Teatro [illegible] Genova era partito con un altro primattore, il volenteroso Carlo Delle Piane dalla piacevole resa cinematografica nei film [illegible] Pupi Avati, il quale non se l'è sentita di affrontare una simile parte.

Probabilmente [illegible] scelta derivava dall'impostazione tutta cinematografica che [illegible] regista franco-argentino Alfredo Arias ha conferito alla parte iniziale e centrale della commedia. All'inizio, quando [illegible] colonne e il porticato rompono [illegible] palcoscenico in una serie di piani diversi, sembra davvero [illegible] presa [illegible] panoramicando in [illegible] medio, [illegible] poco a poco scopriamo i contorni dei personaggi; con una serie [illegible] li penetreremo a fondo e magari un ultimo campo lungo [illegible] consentirà di dare un'occhiata alle Case nuove, [illegible] il [illegible] ambienta in una Lombardia fittizia questa [illegible] deliziosa commedia scritta completamente [illegible] durante l'esilio francese.

Il regista ha completato questa sua interessante impostazione con una serie [illegible] notazioni veristiche tolte appunto dal cinematografo piuttosto che dalla tradizione [illegible] in [illegible] e in particolare dalla commedia dell'arte, che nel balletto ultimo del ventaglio spicca in maniera inequivocabile, nonostante la sordità dell'impostazione. Che l'acqua sia [illegible] ra, [illegible] i bisticci furoreggino in prese e spinte, che le pene d'amore partino a deliqui e cadute va benissimo per l'intero primo tempo.

Manca poi il contrappunto a questa presa [illegible] posizione che permette di sfruttare [illegible] meglio la bella scenografia dell'argentino Roberto Plate. Manca cioè l'aura sottile e malinconica che accompagna il volitare di un ventaglio qualsiasi tra dame e cavalieri, [illegible] del popolo e pretendenti borghesi, i quali tutti si trovano coinvolti in imprevedibili bisticci e penosi equivoci. Invano Arias manderà a morte contro il [illegible] dettato del testo il protagonista impersonato da Pagni, un conte di Rocca [illegible] che già aveva suscitato la nostra pena nel suo forsennato attaccamento [illegible] piccole [illegible] e nel suo giostrare [illegible] propria non richiesta protezione tra gente modesta.

Ancora una volta il Goldoni grandeggia nel tratteggio d'un personaggio condannato [illegible] tempi che [illegible] (siamo a una quindicina d'anni dalla Rivoluzione [illegible] Francia), il quale tuttavia assume una dimensione universale [illegible] lo rende magnificamente tangibile anche ai nostri sensi di smagati spettatori del secolo XX. Eros Pagni, dall'aria aggrondata e fatuila, non poteva lasciare cadere quest'occasione.

[illegible] complesso viceversa [illegible] recitazione delude; le divergenze nella [illegible] di prove non sono state riassorbite. [illegible] la strepitosa vitalità di Antonella [illegible] nella parte [illegible] contadina e la misura di Paolo [illegible] come signor Evaristo, colpevole dell'equivoco primario, rimangono favorevolmente nella memoria. [illegible] molti tra i loro compagni ricorderemo piuttosto i costumi disegnati [illegible] Françoise Tournafond.

Piero Perona

Belle atmosfere di Ivano Fossati

[illegible] Fossati [illegible] sera al Colosseo

TORINO ● [illegible] esce [illegible] punta di angoscia [illegible] concerto [illegible] Ivano Fossati. Perché, pur nell'entusia[illegible] ricchezza [illegible] suoni, esprime con le parole quella consapevolezza [illegible] che il mondo gira male ed è pieno [illegible] difetti. Eppure questi difetti bisogna cantarli.

Ma forse sta proprio nella vaga [illegible] che li pervade [illegible] fascino degli spettacoli del quarantenne cantautore genovese, popolati da appassionati (più di milleduecento, [illegible] al Teatro Colosseo) che ne assorbono ogni passaggio [illegible] religioso silenzio. Del resto, [illegible] sa creare [illegible] atmosfere, [illegible] i [illegible] che sfiorano [illegible] poesia, [illegible] luci poco abbaglianti, i tracciati musicali dispersi [illegible] sonorità dissimili fra loro e suggestive.

[illegible] specialmente in questo felice tour '88, [illegible] ha chiuso la prima parentesi con [illegible] tappa torinese per riaprirne una nuova a gennaio, nel quale si attinge dall'ultimo album di Fossati *La pianta [illegible] tè*, nato [illegible] collaborazione con il flautista argentino Uña Ramos, accolto da meritati consensi.

Si tratta di un disco molto raffinato, ricco [illegible] richiami a paesi lontani e ambienti esotici, [illegible] quale l'[illegible] sa i panni del [illegible] viaggia per il mondo alla ricerca di ispirazioni e [illegible] quali [illegible] emerge una particolare sensibilità verso nuove soluzioni sonore. E la tendenza espressa nei microsolchi viene [illegible] puntualmente [illegible] palcoscenico, dove si radunano [illegible] strumenti e [illegible] trettanti percorsi musicali.

Dal flauto a [illegible] salterio [illegible] pa celtica (manovrata dall'ottimo Vincenzo Zitello), [illegible] contribuisce [illegible] arricchire il concerto [illegible] piacevoli novità e arrangiamenti inediti. Come quello di *Panama*, così trasformata [illegible] risultare irriconoscibile, [illegible] prime note, oppure de *La mia banda suona il rock*, forse il pezzo di maggior successo del figure, trasfigurata nel bis in una versione etnica che ha suscitato [illegible] platea non poche perplessità.

[illegible] Fossati non sembra essere particolarmente legato a quel brano (ora meno che mai, visto che l'edizione latina ha trionfato nelle discoteche balneari, quest'estate), tanto che prima [illegible] eseguirlo ha [illegible] «*credevo di essermi liberato di una canzone che mi porto appresso da troppo tempo. Invece, a quanto pare, non è così*».

Ivano Fossati oggi desidera proporsi in vesti più mature e riflessive. Ritiene di [illegible] pagato il [illegible] tributo alla pianta del tè, il giusto prezzo alla vita, e vuole che si sappia. Così, vestito in bianco e blu, con la mappa del mondo che riempie il fondale, racconta le sue storie [illegible] pacata discrezione perché, dice, «*quando si descrive in musica, o in letteratura e nel cinema, si può soltanto ipotizzare*». Narra vicende [illegible] quotidianità, [illegible] addentra nell'intimo oppure segue le rotte che ultimamente ama tracciare su [illegible] internazionali. La prima parte [illegible] concerto è dedicata all'attualità, la [illegible] conda più aperta al passato.

Con Fossati suona [illegible] quintetto di musicisti [illegible] valore: Claudio Pascoli [illegible] fiati, Mauro Spina alla batteria, Stefano Melone alle tastiere, Beppe Quirici al basso e il già citato Vincenzo Zitello all'arpa celtica e al salterio. Compatta pur nella grande ricchezza di suoni, [illegible] formazione conquista almeno quanto il protagonista: serio, intelligente. Un cantautore di qualità.

Clara Caroli

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 [illegible]
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, [illegible]. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà [illegible] dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. **Comico**
Ore 15,10; [illegible] 18,40; 20,35; 22,30

ADUA 400
corso G. Cesare 67 [illegible]
Vedi Teatri

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 [illegible]
Rambo III, di Peter MacDonald, con Sylvester [illegible], Richard Crenna. Colori. Non vietato.
Ore 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 **Oggi la prima**

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 [illegible]
Il presidio, scena di un crimine, di Peter Hyams, con Sean Connery, Mark [illegible]. Non vietato — E' grande rivalità tra un giovane ed abile poliziotto e l'esperto colonnello che comanda [illegible] militare nelle indagini sull'omicidio di un soldato. **Poliziesco**
[illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 [illegible]
Sposter, Phil Collins, Julie Walters. Colori. Non vietato — Un noto cantante nella parte del protagonista per la rievocazione della celebre rapina al treno postale nell'Inghilterra Anni Sessanta. **Poliziesco**
Orario 14,45; 16,45; 18,30; 20,20; 22,30 ★/●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 [illegible]
Delitti e profumi di Vittorio De Sisti, con Jerry Calà, Lucrezia Lante Della Rovere. Non vietato — Dei [illegible] grandi magazzini risolve il curioso caso delle belle donne che [illegible] misteriosamente per autocombustione. **Commedia poliziesca**
Ore 16,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 [illegible]
Cinema Giovane ieri e oggi.
4 film al giorno.
Spettacoli continuati dalle [illegible] alle 24.
Ingresso 5000; Aiace 3000
Da domani: **Voci lontane... sempre presenti**

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E [illegible]
Dear America (Lettere dal Vietnam), di Bill Couturié, con musiche di Bob Dylan, Bruce Springsteen, Rolling Stones. Col. Non viet. — [illegible] menti cinematografici ed episodi assolutamente inediti per un film di taglio nuovo, presentato con successo fuori concorso al [illegible] Cannes.
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●● **Documentario**

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E [illegible]
Il mio amico Mac, di Stewart Raffill, con Christine Ebersole, Jonathan Ward, Katrina Caspary. Colori. Non vietato — Foggiato a immagine e somiglianza di E.T., il piccolo alieno Mac movimenta la vacanza di una banale famiglia americana. **Fantastico**
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 [illegible]

CRISTALLO
via Salbe 1 [illegible]
Il mio amico Mac, con Christine Ebersole, Jonathan Ward, Katrina Caspary. Colori. Non vietato — Foggiato a immagine e somiglianza di E.T., il piccolo alieno Mac movimenta le vacanze di una banale famiglia americana. **Fantastico**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

DORIA
via Garibaldi 5 [illegible]
Il principe cerca moglie, di John Landis, con Eddie Murphy, Arsenio Hall, James Earl Jones (Usa-colori) — Il giovane Akeem, erede al trono africano di Zamunda, scappa a New York in cerca di una principessa possibilmente meno scema del solito. **Commedia**
Orario: 15,55; 18,00; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino [illegible]
Navigator, un'odissea nel tempo di V. Ward, con B. Lyons, C. Haywood. Non viet. — Scavando in terra minatori fedeli al Signore che vogliono onorare piantando una croce sul campanile più alto del mondo, si trovano dalla Cumbria del Trecento nell'attuale Nuova Zelanda.
Orario 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★/●● **Fantastico**

ELISEO BLU
piazza Sabotino [illegible]
Arturo 2 on the rocks, di Bud Yorkin. Con Dudley Moore, Liza Minnelli. Colori. Non vietato. Dolby stereo — Il povero miliardario Arthur, ridotto alla miseria dal vendicativo suocero mancato, rischia la chira con l'aiuto della moglie cameriera. **Commedia**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino [illegible]
Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di Pedro Almodovar. Con C. Maura, A. Banderas. Premiato a Venezia '88. Colori. Non viet. — Lasciata dall'amante doppiatore che pratica la seduzione in technicolor del film, la volitiva Pepa strappa il telefono e distrugge l'imbecille.
Orario: 15,40; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●● **Commedia**

FIAMMA
corso Trapani [illegible]
Congiunzione di due lune di Zalman King, con Sherilyn Fenn, Richard Tyson — Alla vigilia delle nozze una ricca biondina si cava e più riprese un capriccio con un ambulante macho che offre brutalità e tenerezza. Viet. 14 **Sentimentale sexy**
Ore 20,25; 22,30 ★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 [illegible]
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. **Comico**
Ore 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 [illegible]
Rambo III, di Peter MacDonald, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Colori. Non vietato.
Ore 14,40; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30 **Oggi la prima**

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 [illegible]
Voci lontane... sempre presenti, di T. Davies, con F. Dowie, P. Postlethwaite. Premio della critica Cannes '88 — Tre ragazzi in una famiglia proletaria di Liverpool nel primo dopoguerra: ricordi, paure e sbigottito, l'impressione che oggi nulla sia cambiato. **Commedia drammatica**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 41 bis [illegible]
L'ultima tentazione di Cristo, di Martin Scorsese, con W. Dafoe, H. Keitel, B. Hershey, H. D. Stanton, D. Bowie. Viet. 14. Gesù Cristo sulla croce subisce la sottile tentazione della normalità perché rinunciando potrebbe sposarsi e avere figli, lavorando e invecchiando in pace.
Ore 16; 19; 22 **Drammatico** ★★★/●●●●●

LUX
Galleria S. Federico [illegible]
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins — A Cartunia presso Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia. **Fantastico**
Orario 15,50; 18,05; 20,15; 22,30 ★★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 [illegible]
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. **Comico**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 [illegible]
Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Dolby stereo. Non vietato — La moglie d'un medico americano a Parigi per un convegno, scompare obbligando il marito a un'amica e una [illegible] lotta cieca contro forze pericolosissime. **Giallo**
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 [illegible]
Sotto il vestito niente II, di Dario Piana. Con Florence Guérin, Gioia Maria Scola, Randy Ingerman, Helena Jesus. Vietato 14 — Perché le colleghe d'una modella stuprata, vengono implacabilmente eliminate durante la lavorazione d'un filmato pubblicitario? **Giallo**
Orario 16; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30 ★/●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 [illegible]
Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di Pedro Almodovar. Con C. Maura, A. Banderas. Premiato a Venezia '88. Colori. Non viet. — Lasciata dall'amante doppiatore che pratica la seduzione in technicolor del film, la volitiva Pepa strappa il telefono e distrugge l'imbecille.
Orario: 15,40; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●● **Commedia**

REPOSI
via XX Settembre 15 [illegible]
Prima di mezzanotte, di Martin Brest. Con Robert De Niro, [illegible] Grodin. Non vietato — Un agguerritissimo dei cacciatori di taglie porta un ex detective e un ladro buono a fare amicizia nel corso d'infinite peripezie. **Commedia poliziesca**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina [illegible]
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. **Comico**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 [illegible]
Mignon è partita, di Francesca Archibugi, con S. Sandrelli, C. Beauvais, L. Rivis. Col. Non viet. — L'arrivo di una cuginetta francese porta al tentativo di suicidio (con ruffatino) del più ingenuo tra i parenti.
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Commedia** ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 [illegible]
U2 Rattle and Hum, di Phil Joanou, con gli U2 (Bono, Adam Clayton, The Edge, Larry Mullen jr.). Musiche degli U2. Dolby Stereo Spectral Recording. — Il meglio dei recenti concerti della band irlandese, impegnata in un «coast to coast» musicale degli States, alle radici del rock.
Ore 15,50; 18,05; 20,15; 22,25 ★★/●●● **Musicale**

ZETA D'ESSAI
via Cellamane 13 [illegible]
Un affare di donne, di Claude Chabrol. Con Isabelle Huppert, François Cluzet, Marie Trintignant. Colori. Vietato 14. — Storia di una delle ultime donne francesi condannata alla ghigliottina: Marie [illegible] durante l'occupazione nazista. **Drammatico**
Orario: 20,15; 22,30 ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbo 77 [illegible]
Oggi teatro

CINE TEATRO FREGOLI
[illegible]
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haing S. Ngor (Oscar 85), Craig Nelson (G.B.-Colori) — La crudele storia dei profughi cambogiani e dei campi di raccolta in una ricostruzione drammatica e tutta vera. Non viet. **Drammatico**
Spettacolo unico ore 21

FARO
via Po 30 [illegible]
Se la scopre Gargiulo, con Giuliana De Sio, Richard Anconina — Sposato a un'intera sconosciuta famiglia di nome Gargiulo, un'infermiera si batte nell'inferno della droga e della camorra. **Commedia drammatica**
Orario 20,30; 22,30 ★★/●●

FORTINO
via Cigna 47 [illegible]
Cinecircolo Il Punpalo.
Ingresso riservato ai soci.

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 6 [illegible]
Chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 93 [illegible]
Bagdad Café, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance — La diciona di «Sugar Baby» rivoluziona la mediocre vita d'un motel dal nome pomposo perduto nel deserto della California. Non viet. **Commedia**
Orario 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, [illegible])
Oggi chiuso. Sabato 22 [illegible] di L. De Crescenzo

ARALDO (v. Chiomonte 3, [illegible])
Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(via Pomba 23, ☎ 546 336)
Omaggio a Bertrand Tavernier.
Ore 15,30 **Autour de minuit / Round Midnight**, con con Dexter Gordon, François Cluzet. Versione [illegible] Sottotitoli [illegible] Ore 19,30 **Une dimanche à la campagne**, con Sabine Azéma, Louis Ducreux. Versione originale. Ingresso riservato ai soci. Per inf. tel. 54 53 36

CUORE [illegible]
Al cinema con i figli, **Annie**, di John Huston, con Aileen Quinn, Albert Finney. Ore 20; 22,15

FALCHERA [illegible]
Oggi chiuso.

LANTERI [illegible]
[illegible]

VALDOCCO [illegible]
Oggi chiuso. Sabato: **La collina dei conigli**, di Martin Rosen

[illegible] **MIRAFIORI** [illegible]
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza [illegible])
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA [illegible]
Fashion Love (Modo d'amare), con Marina Frajese, Mona Weller. Colori. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT [illegible]
Racconti bestiali di donne - Appassionate visioni, prima visione. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB [illegible]
Dog bitch Treatment. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci. Novità assoluta

[illegible]WOOD [illegible]
Karin Schubert in **Altri desideri di Karin. Animals & Women**. Colori. No stop dalle 10 alle 2. Ultimo ore 24

[illegible] [illegible]
Chiuso per grave lutto

MAJOR [illegible]
Trapeze, con Valery, Frank Mancini, Barbara Summers. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL [illegible]
Nere, calde e dolce... superpompeggibestie. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MILANO SEX KING [illegible]
Marina, un corpo da possedere. Carabi sapore di sesso - Anal satisfaction. No stop dalle [illegible] (Ult. 23,30)

PRINCIPE [illegible]
Mezza bella di giorno, con Moana Pozzi. [illegible]. Ap. 15, ultimo 22,30

REGINA [illegible]
Godeтe carnale, con Tony Byron, Jennifer Wells - **La signora e le stallone**. Colori. Ap. ore 15; ult. [illegible]

ROMA BLUE [illegible]
Brividi caldi sulle labbra di mia moglie, con Françoise Blanche, Chantal Conin. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

SPEZIA [illegible]
Femmine calde e bagnate in orgasmo. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

TOR[illegible] [illegible]
Chiuso per grave lutto

VITTORIO VENETO [illegible]
Erotic city - Incontri proibiti. [illegible]. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Sexo erotic stations. V. 18.
MARGHERITA: Il volo, non viet.

CHIVASSO
CINECITTA': Affare di donne.
MODERNO: Congiunzione di due lune.
POLITEAMA: Heroes erot. v. 18.

COLLEGNO
REGINA: Sotto il vestito niente 2.

CUORGNE'
PERONA: Bull Durham.
MARGHERITA: Poltergeist 3.

IVREA
ABCINEMA: Chocolat.

MONTANARO
VITTORIA: Giochi in calore. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Rambo III.
ITALIA: Chi ha incastrato Roger Rabbit?
RITZ: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.

SESTRIERE
FRAITEVE: Domino, v. 14.

VALPERGA
AMBRA: Domino. V. 14.

Adriana Quatrino ha ideato l'agenzia per chi ha quattrini

AGENZIA MATRIMONIALE A TORINO

«Se hai un bel reddito sul "740" ti posso trovare [illegible] moglie Vip»

TORINO ● La solitudine non è solo dei poveri: la pensata è di una signora [illegible], [illegible] quarant'anni, che ha deciso di aprire [illegible] centro della [illegible] un'agenzia [illegible]moniale per ricchi. Chi è impegnatissimo [illegible] [illegible] affari non dovrà più perder tempo con i corteggiamenti: con [illegible] milioni potrà accedere [illegible] indirizzi [illegible] «Amore è...» versione lusso e, con i buoni servizi della sensale per vip, [illegible]noscere, conoscere.

Se, poi, d[illegible] incontri con signorine e vedove [illegible] qualcosa di più, professionisti e industriali dovranno sborsare altri 10 milioni. All'atto dell'iscrizione, [illegible]que, verrà richiesta anche [illegible] copia del «740», considerato un certificato di ricchezza indispensabile. E' scontato che gli evasori del fisco dovranno arrangiarsi [illegible] altri argomenti per dimostrarsi all'altezza della situazione.

L'idea di Adriana Quatrino, per la verità, è originale solo al di qua dei confini nazionali. All'estero prospera e quanto pare da anni l'iniziativa di Elena Amran, l'israeliana che ha aperto gli esclusivi uffici della sua «Elena Vip» a New York, Los Angeles e Londra, oltre [illegible] a Tel Aviv. L'obiettivo [illegible] Quatrino è di «agganciarsi» a quell'organizzazione e diventarne la filiale italiana.

A chi le ha parlato, la signora cuneese avrebbe confida[illegible] di [illegible] convinta del buon successo della sua idea: «Amore è» conta una solida esperienza — con 13 «sportelli» già aperti [illegible] Italia — nell'organizzazione dei contatti pre-matrimoniali fra gente qualunque e il «salto [illegible] qualità» sembra promettere bene... Avrebbero annunciato la loro iscrizione in tanti.

Resta una domanda: perchè proprio Torino [illegible] lanciare quest'agenzia matrimoniale per soli ricchi?

BORSA

INDICE MIB [illegible] 13,40 finale

Rialzo +0,2

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 10,45	+0,3
ore 11,30	+0,3
ore 12,00	+0,2
ore 12,30	+0,2
ore 13,00	+0,3

FIXING	1287,00
PRECEDENTE	(1288,20)

A PAGINA 6

STAMPASERA

[illegible]

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso [illegible] baldoria
dal tramonto all'alba di domani

NEL [illegible]

Torino: è guerra di cosche per il controllo della droga

DUE MORTI

Un'esecuzione maturata nel clan dei calabresi

VIA BRANDIZZO

Era un paravento l'agenzia di assicurazioni

TORINO ● Guerra feroce, guerra di droga tra i nuovi boss della [illegible] [illegible] trapiantata a Torino. Francesco Costanzo, 37 anni, assicuratore, originario di Siderno, e Vincenzo Caccamo, 35 anni, muratore, nato a Locri, uccisi ieri sera in via Brandizzo da un commando di killer, sono le ultime vittime [illegible] [illegible] tra i «luogotenenti» torinesi della *'ndrangheta*.

Gli inquirenti non si sbilanciano, ma il fascicolo di questo ennesimo regolamento di conti è già finito accanto a quelli di altri omicidi legati al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cercando di impadronirsi della «piazza» torinese, dopo la scomparsa della mafia catanese. [illegible] spietati e avvenuti con [illegible] cadenze dell'esecuzione mafiosa: come quella di cui, 12 giorni fa, era rimasto vittima un altro calabrese, Ottavio Napoli, freddato a colpi di pistola sotto casa, in via Pastrengo.

Sono [illegible] personalità dei due morti (soprattutto quella [illegible] Francesco Costanzo) e la professionalità dei killer a convincere magistrati e polizia di tutto ciò. Costanzo, già arrestato per droga, omicidio (fu assolto nel 1977 per insufficienza di prove) e rapine, aveva sempre avuto un lavoro [illegible]: muratore. Que[illegible] sino a tre mesi fa quando aveva aperto l'agenzia di [illegible]sicurazioni e riassicurazioni Ticino», in via Brandizzo [illegible]. Un ufficio con poco lavoro (gli uomini della squadra [illegible]bile hanno rintracciato un misero «archivio» di pratiche: tre cartelline in tutto), ma un'ottima copertura per qualcosa da tenere nascosto. E le segnalazioni [illegible] recenti di polizia e carabinieri lo collegavano [illegible] una volta agli ambienti della droga.

Spaccio di eroina? Traffici illeciti nell'ambito delle bische clandestine e dell'usura? Risposte precise non ci sono ancora, ma la mappa della mala subalpina comincia a delineare le prime ipotesi. Debellati, [illegible] dicembre '84, gli uomini dei fratelli Miano, sono [illegible] i [illegible] a gettare tutte le loro [illegible] criminali sul «mercato» tori[illegible]. Una corsa che gli inquirenti definiscono «selvaggia», una rivalità interna e con i foggiani che ha cominciato a seminare morti per la città.

Non sono più Milano e Genova i centri privilegiati dello smistamento di eroina a Torino: ora la droga arriva dalla Calabria, sbarcata sulla [illegible]sta ionica [illegible] pescherecci insospettabili, raffinata nei «santuari» inviolabili dell'Aspromonte. Poi, tocca ai «corrieri» scelti dalle famiglie della *'ndrangheta*: le prove di questi «viaggi dell'eroina» sono i recenti arresti compiuti a [illegible] Nuova, all'arrivo dei treni giunti dalla Calabria.

E ad aspettare i «corrieri» ci sono i nuovi boss, scelti [illegible] Nord dalle [illegible] della *'ndrangheta*, pronti a utilizzare parenti e amici per lo spaccio. Ma nel mercato «selvaggio», le invasioni di territorio e gli «sgarri» si pagano con la morte.

SERVIZIO A PAGINA 7

Torino. Il duplice delitto di ieri sera in via Brandizzo 22. Francesco Costanzo e Vincenzo Caccamo sono stati fulminati su queste due sedie

[illegible]

Commerciante rapinato in casa col trucco del pacco di Natale

Liliano Signaigo, il commerciante rapinato in casa in via Sacchi 50

TORINO — Attenzione ai falsi fattorini natalizi. Stamane ha fatto una brutta [illegible]rienza Liliano Signaigo, 45 anni, negoziante di abbigliamento in via Sacchi 50. Il [illegible]gnaigo occupa da [illegible] anni l'appartamento dell'ammez[illegible] nella [illegible] casa dove ha il negozio.

[illegible] nell'alloggio a fare [illegible] quando alle 10,30 qualcuno ha suonato alla porta. Ad aprire è andata la signora Orsola Borra, 47 anni, che lo stava aiutando. Si è presentato un uomo sui trent'anni con un pacco avvolto in carta colo[illegible] disegnata a babbinatale: «Mi dovrebbe fare una firma per ricevuta». [illegible] sospetti Orsola Borra l'ha fatto entra[illegible] [illegible] di lui [illegible] un [illegible]plice con la pistola.

La reazione [illegible] commerciante è stata immediata: si è lanciato [illegible] il balconcino del portici e per richiamare l'attenzione ha gettato [illegible] alcuni vasi di fiori. I passanti [illegible] sono limitati a guardarlo senza intervenire, ritenendolo in preda a una crisi di follia. Intanto il malcapitato veniva affrontato da uno dei rapinatori. Ha lottato a lungo, è riuscito anche a chiudergli la testa nell'anta della porta, ma poi è stato sopraffatto.

I due [illegible] sono [illegible] con 7 milioni e molti assegni salendo su una «127» targata Forlì. Un particolare interessa ora la polizia: il rapinatore armato sentendo la donna gridare le ha offerto la pistola: «Non abbia paura. La do da tenere a lei». Era drogato? O forse si trattava della solita arma giocattolo?

La signora Orsola Borra

DA [illegible]TEDI'

Torna l'obbligo dei 110

ROMA ● Automobilisti attenti: torna l'obbligo dei 110 all'ora. [illegible] martedì prossimo [illegible] dicembre a domenica 8 gennaio [illegible] velocità ridotta, ora in vigore solo durante i weekend, diventa nuovamente il limite di tutti i giorni. Per venti giorni, perciò, i nostri viaggi in auto o in mo[illegible] (di cilindrata superiore a [illegible] cc) devono rigorosamente rispettare i 110 all'ora in autostrada e i 90 sulle altre strade. I Tir non circoleranno dalle ore 8 di venerdì 23 dicembre alle ore 18 di sabato 24 e dalle ore 8 alle 22 di domenica 25, e dei giorni del 1°, 6 e 8 gennaio.

Stallone in «Rambo 3°»

A TORINO

E' arrivato Rambo 3° (75 miliardi)

TORINO ● Da oggi in tutta Italia, [illegible] una distribuzione a tappeto di 90-100 pellicole nelle principali città (a Torino all'Ideal e all'Ambrosio), l'ultimo prodotto della [illegible] astuta di Sylvester Stallone s'impossesserà dell'immaginario [illegible] centinaia di migliaia di spettatori. «Rambo 3°», ambientato in Afghanistan, promette di essere il più violento della serie. Sicuramente [illegible] i suoi 75 miliardi, è il più costoso.

SERVIZIO A PAGINA 21

Torino, Liza Minnelli stasera al Regio, [illegible] solo per invitati VIP

[illegible]NO

Liza Minnelli stasera al Regio canta al successo della [illegible]

TORINO ● La divina Liza [illegible] a Torino, per cele[illegible] le glorie del gruppo «Merloni» e il salvataggio dell'Indesit, acquistata [illegible] anno fa dall'azienda di Fabriano. E il traffico della città, già congestionato per la corsa al re[illegible] [illegible] Natale, [illegible] di esplodere. Oggi, al Piccolo Regio, ci [illegible] la riunione [illegible] quadri dell'azienda, poi serata di gala al Regio. Piazzetta Reale e piazza Castello sono parcheggi riservati.

SERVIZI A PAGINA 9

POLEMICA

Dopo l'intervento di Nilde Iotti: «Politica imbarbarita»

INTERVENTI

Replicano il sociologo Luciano Gallino e il politologo G. Galli

Luciano Gallino

Giorgio Galli

Barbarie? «No, sono regole del gioco»

«La politica è cambiata ed è diventata più complessa. Ma anche più spietata rispetto al passato». I perché di un malessere

ROMA ■ *«Rispetto a certi periodi della storia, c'è un imbarbarimento della lotta politica»*, ha [illegible] la presidente della Camera Nilde Iotti. Un giudizio grave, anche se poi la Iotti l'ha attutito [illegible] questa aggiunta: *«Ma io non sono mai pessimista, cerco di vedere sempre gli elementi positivi»*.

E' condivisibile questa visione della Iotti? Lo abbiamo chiesto a un attento osservatore della realtà [illegible] Paese come il sociologo Luciano Gallino e al politologo Giorgio Galli, profondo conoscitore del mondo politico italiano.

«Se il giudizio della Iotti è generico, è difficile essere d'accordo — dice il professor Galli —. *Chi ha un ruolo importante e usa termini impegnativi come "imbarbarimento", dovrebbe citare i casi specifici che l'hanno spinto a pronunciarli. Se il presidente della Camera conosce situazioni che comprovano la sua affermazione* — sottolinea il politologo — *ha il dovere di renderle note, visto l'importante carica istituzionale che ricopre; se [illegible] intende esprimere un giudizio senza portare dati, allora ritengo più giusto [illegible] darlo»*.

— Professor Galli, ma lei che giudizio [illegible] all'attuale [illegible] politica?

«Non vedo elementi di novità [illegible] comportamenti delle varie forze politiche. Mi sembra che nel sistema politico [illegible] la lotta politica si attivi secondo quelle che [illegible] chiama "le regole [illegible] gioco". "Imbarbarimento" è un termine strano anche per la scienza che si occupa della politica. Per quanto riguarda l'Italia — aggiunge Galli — *si può semmai parlare [illegible] anomalia, [illegible] è quella, secondo me grave, della non alternanza al governo delle forze all'opposizione, quindi della [illegible] possibilità [illegible] avere alternative. Comunque, un imbarbarimento senza modificazioni mi sembra strano»*.

— Quindi, a parte questa «anomalia», [illegible] professor [illegible], [illegible] vede differenze nella lotta politica anche rispetto al passato o ad [illegible] Paesi?

«Sì, ci sono state delle diversità. [illegible] esempio negli Anni Settanta: c'era più partecipazione della gente alla politica, [illegible] anche la lotta armata. C'è anche [illegible] ha fatto politica provocando stragi, di cui ancora non si conoscono gli autori».

Il professor Gallino si sofferma soprattutto sulla complessità dell'attuale lotta politica: *«Il sistema politico è diventato ora più complicato per il maggior numero di soggetti individuali e collettivi che interagiscono nella nostra [illegible] cietà, ma non mi sembra che i rapporti politici siano migliori o peggiori rispetto ad altre epoche o ad altri Paesi con regimi parlamentari paragonabili [illegible] nostro.*

«Anche certi fenomeni — ad esempio negli Usa i vari "Watergate", "Irangate" — possono essere espressioni di certe situazioni e non devono far pensare a un peggioramento generale».

Nondimeno l'esortazione della presidente della Camera, pronunciata poco dopo la denuncia sull'«imbarbarimento» (in occasione dell'inaugurazione della nuova biblioteca di Montecitorio) rimane sempre valida.

Nilde Iotti

«I politici — ha detto la Iotti — *devono costruire giorno dopo giorno l'onestà, la sicurezza, anche negli atti della vita politica, per conquistare la fiducia della gente, per incitarla alla partecipazione»*.

Un invito che tutti speravano [illegible] non [illegible] cadere nel vuoto del Palazzo.

Stefanella Campana

NOTIZIE

Amato: «Licenziamo chi non lavora»

ROMA ■ Il [illegible] del Tesoro, Giuliano Amato, ha chiuso la discussione generale al Senato sulla legge finanziaria [illegible] un [illegible] atto d'accusa contro [illegible] sprechi e le inefficienze [illegible] settore pubblico. La ricetta è drastica: «Bisogna arrivare a licenziare chi lavora poco». I sindacati «portano precise responsabilità: all'intollerabile concezione di merito di gruppo [illegible] sostituirsi la possibilità di premiare chi dimostra una disponibilità maggiore». Secondo Amato, in definitiva, occorre passare da «uno Stato erogatore ad uno Stato regolatore». [illegible] annuncio [illegible] [illegible] mancherà di scatenare polemiche anche per la precisa indicazione [illegible] «colpevolezza» attribuita alle confederazioni [illegible].

Riguardo al [illegible] in [illegible] dello Stato, il ministro ha anche aggiunto che, a questo punto, diventa «ineludibile» introdurre nuovi ticket sulla diagnostica.

Protesta dei consulenti lavoro

TORINO *(m. l. m.)* ● Esasperati dalla battaglia ormai decennale contro un meccanismo fiscale che li penalizza, i consulenti del lavoro riuniti nella Federazione Nazionale Sindacati Consulenti del Lavoro hanno recentemente presentato ricorso [illegible] [illegible] [illegible] giustizia della Cee. All'epilogo si è giunti «per palese violazione [illegible] Convenzione per [illegible] salvaguardia dei diritti dell'uomo».

Da Torino, il segretario general[illegible] Fe.Na.Si.C.L., Riccar[illegible] Travers, dà sfogo al proprio disappunto: «E' contrario al principio in base al quale "ogni persona fisica ha diritto al rispetto dei suoi beni" un prelievo alla fonte che, essendo commisurato ai ricavi lordi, ammonta spesso a più del doppio dell'imposta dovuta sul reddito. E se si tiene conto che il rimborso del credito avviene dopo molti anni, si evidenzia che la nostra categoria è illegittimamente privata di redditi prodotti per decine di milioni. Va detto che noi lavoriamo esclusivamente per le imprese e che il nostro volume [illegible] dichiarato è quello reale».

[illegible] regalo all'Armenia

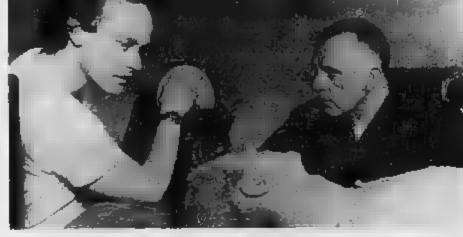
LONDRA ■ Ancora polemica sulle [illegible] alla salmonella. Gli inglesi non le vogliono per paura del contagio («La maggior parte delle uova in questo Paese sono infette», ha [illegible]chiarato il sottosegretario alla Sanità) e le uova vanno a finire fra gli «aiuti» per le popolazioni terremotate in Armenia. Un bell'aiuto, non c'è che dire.

Oltre a un primo carico di 160 scatole di 30 dozzine ciascuna, anche un secondo quantitativo sarebbe pronto a partire dall'aeroporto di Heathrow.

Intelligenti e generosi

ROMA ● «Repubblica», il quotidiano che fa sentire intelligenti, a partire da oggi fa sentire anche generosi i propri lettori. Organizza infatti una sottoscrizione per le popolazioni terremotate dell'Armenia.

Il tutto con altri due grandi quotidiani europei — come annuncia a forti tinte in prima pagina —: il francese «Le Monde» e lo spagnolo «El País».

Se il dipendente è in crisi va in analisi dal computer

Un'inquadratura del film «1984»: la società totalitaria dominata dal computer

Una grande compagnia americana ha chiesto ai lavoratori scarsamente produttivi di farsi «curare» da un inquisitore orwelliano. Ed è successo che...

NEW YORK ● Brividi orwelliani: per la prima volta una compagnia americana ha chiesto ai propri dipendenti in crisi esistenziale, e quindi poco produttivi sul lavoro, di farsi «interrogare dal computer aziendale».

Nessuno può assistere ai «colloqui» riservati tra l'impiegato depresso o confuso e il grande inquisitore elettronico. [illegible] viene effettuata a porte chiuse in uno stanzino che ospita solo una sedia ed il terminale del grande computer aziendale.

L'interrogatorio, a differenza di quanto accadeva nella famigerata [illegible] 101» [illegible] [illegible] «1984» di George Orwell, avviene [illegible] [illegible] volontarie.

La reazione iniziale [illegible] dipendenti della «United States Tobacco Company» è stata di diffidenza e scetticismo. «Quando mi è stato proposto di prendere un appuntamento col computer ho provato un moto di ribellione — afferma Lyn [illegible] — come [illegible] si parlare dei miei problemi con una macchina?».

Ma col passare del tempo il computer aziendale, ribattezzato «dottor Bob», ha cominciato abilmente a conquistare la fiducia dei dipendenti.

Il primo obiettivo del computer è quello di cercare di capire le cause dei problemi psicologici del suo interlocutore umano. Attraverso una serie di domande a risposta multipla (il dipendente [illegible] solo premere il tasto della risposta che più si avvicina alla sua situazione) il «dr. Bob» mette a fuoco l'area esatta del problema, esplora i pensieri ed i comportamenti asociali, e solo a questo punto scatta la «terapia elettronica» vera e propria, con una serie di [illegible] a due» (l'essere umano ed il computer) per un totale finale di dieci ore.

Il contenuto dei colloqui è riservato; il dipendente si mette in tasca, alla fine di [illegible] sessione, il «floppy disk» [illegible] sono registrati i dati [illegible] dialogo.

«Superata la diffidenza iniziale, i dipendenti [illegible] hanno alcun problema a dialogare con il computer — afferma Robert Fuller, lo psicologo aziendale —: io parlo con loro dopo la seconda, la sesta e la decima sessione. A volte, quando il problema è grave, devo raccomandare un terapista umano. Ma nella maggior parte dei casi è sufficiente l'intervento [illegible] computer».

Il «dr. Bob» ha comunque i suoi limiti: non può far niente, ad esempio se i dipendenti soffrono di schizofrenia, profonda depressione o disturbi della personalità.

«Se qualcuno accusa gravi problemi emotivi — dice ancora Fuller —, magari causati da un lutto recente in famiglia, non lo mando certo dal computer».

Il programma utilizzato dalla «United [illegible] Tobacco Company» è stato creato dalla «Health Systems», una compagnia di [illegible] [illegible] sede a Santa Monica, in California, guidata dallo psichiatra Roger Gould.

«Nell'80 per [illegible] [illegible] casi coloro che usano il programma — sostiene Fuller — non hanno bisogno di ulteriore assistenza da psicanalisti umani».

Il programma costa diecimila dollari. Secondo gli amministratori [illegible] «United States Tobacco Company», l'investimento [illegible] ripagherà da solo. «Il computer — spiegano —, a differenza dei suoi colleghi umani, non presenta parcelle da 125 dollari l'ora».

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Via Brandizzo: la tragica scena del duplice omicidio

GIUSTIZIATI

Francesco Costanzo e Vincenzo Caccamo da tre killer mascherati, in via Brandizzo. Le vittime: un neoassicuratore con pochissime polizze ed un imprenditore edile in cattive acque

Vincenzo Caccamo e Francesco Costanzo, le due vittime dell'«esecuzione» di ieri sera

Venti proiettili per uno sgarro Nell'ufficio l'inferno di fuoco

L'esecuzione davanti agli occhi atterriti della giovane segretaria. Gli assassini sono fuggiti su una A 112. Indagini serrate nel sottobosco della droga

Venti colpi di pistola per cancellare uno «sgarro». E nelle strade semibuie di un angolo di periferia scoppia l'inferno. Oltre la vetrata dell'ufficio, incredibilmente piccolo, di un'agenzia d'assicurazione, due giovani sono a terra morti. La segretaria urla, la gente s'affaccia, le fotocellule illuminano un'altra scena di disperazione e di pianto.

Via Brandizzo, angolo via Monterosa, vecchio quartiere operaio: sono le 19 passate, le auto si diradano, autobus e passanti anche. Due giovani s'incontrano per parlare d'affari, ma per l'ultima volta. Sono Francesco Costanzo, 37 anni, nato a Siderno Marina, sposato, due figli, via Feletto 38, titolare dell'agenzia d'assicurazioni Ticino, e Vincenzo Caccamo, 36 anni, nato a Locri, due figli, un lavoro tutt'altro che sicuro di imbianchino, tanti insuccessi alle spalle.

E' l'ora di chiusura. Nell'ufficio lillipuziano di via Brandizzo, Franco Costanzo s'infila il giubbotto di pelle, raduna le pochissime pratiche sulla scrivania e sta per salutare Carmela, la dattilografa di vent'anni. In strada, Vincenzo Caccamo posteggia in doppia fila una vecchia e sgangherata Fiat 131 con l'impianto a gas e parecchia ruggine.

Sale al primo piano. La palazzina, sette o otto inquilini, è vecchia, ma dignitosa. L'uomo, superata la porta-vetro, si siede con le spalle all'ingresso. Ha di fronte l'amico Francesco. Parlano, parlano. Forse di qualche affare. L'agenzia funziona da tre-quattro mesi ma non sembra aver macinato moltissime polizze. Caccamo poi va tutt'altro che a gonfie vele. Ha lasciato la moglie, [illegible] Terradura, e i figli. Vive da tempo in una pensione di via Virgilio 1, ma da diciotto mesi non paga l'affitto e neppure, naturalmente, si fa vedere. Sbarca il lunario facendo il muratore e l'imbianchino, dorme in via Campobasso da un fratello. Una vita senza grandi aspirazioni. Ma da tre o quattro mesi le sue visite in via Brandizzo, nell'agenzia dell'amico Francesco, sono quasi quotidiane. Certamente i due facevano affari insieme. Quali?

Ma quando, ieri sera, Vincenzo Caccamo ferma l'auto in via Brandizzo non è solo. C'è qualcuno nella penombra che segue i suoi movimenti. Gli danno il tempo di salire nell'ufficio di Costanzo e subito entrano in azione.

I killer sono, forse, in tre. Aprono la porta-vetro e simultaneamente sparano a volontà con pistole automatiche. Vincenzo Caccamo non può reagire e cade, riverso, colpito dappertutto; Francesco Costanzo vede invece gli assassini e tenta scappare verso l'uscita. Lo fermano dieci pallottole. Tutto avviene in pochissimi secondi mentre la segretaria, ammutolita, trema.

Non c'è dubbio. I killer volevano uccidere e basta. Prima che dalla strada arrivino i primi passanti richiamati dal crepitio degli spari, il «commando» è già in fuga su una A112.

Qualche attimo ancora e via Brandizzo s'illumina a giorno. Ci sono il capo della criminalpol, della squadra mobile, i carabinieri.

All'interno della Ticino Assicurazioni, la scena è impressionante: due morti, sangue, bossoli sui muri.

Nella notte la segretaria viene sentita a lungo dal dottor De Crescienzo. Ha visto tutto, con lei è facile ricostruire la dinamica del duplice assassinio. Ma gli altri segreti se li sono portati via i killer coi volti coperti da pesanti passamontagna.

Manca poco alle 20: la polizia davanti all'ufficio, subito dopo l'allarme

VIA VENTIMIGLIA

Proteste per la scuola che «balla»

Solo una decina dei trecento bambini che frequentano la succursale di via Ventimiglia 128 della scuola elementare Re Umberto, stamane è andata a lezione. Gli altri sono stati tenuti a casa dai genitori che vogliono garanzie sulla sicurezza dell'edificio. Ieri a mezzogiorno in alcune classi si sono avvertite piccole scosse e sono subito comparse sulle pareti alcune crepe. Questi problemi si verificano da oltre un anno. In estate un'ala è stata puntellata e 600 milioni per le opere di consolidamento sono stati stanziati dal Comune.

«Non c'è pericolo», assicurano i tecnici. *«La struttura portante è solida»*. Ma a questo punto i genitori pretendono maggiore chiarezza.

Per Natale, un sorriso e un dono agli anziani degli ospizi

SOLIDARIETA'

Stampasera e gli anziani Sei incontri di Natale

Sei giorni fitti di particolarissimi auguri, sei incontri di Natale con i nonni di Torino.

Il nostro giornale li ha messi in calendario con la calorosa collaborazione dell'assessorato all'Assistenza, riservando la serie degli appuntamenti in programma agli ospiti delle sei Case di Riposo Comunali.

Oggi alle 15 il primo incontro di festa riservato all'Istituto Cimarosa di via Ghedini 2, cui seguirà domani la Casa Serena di corso Lombardia e, successivamente, l'Istituto di corso Unione Sovietica 220 (il prossimo 18 dicembre), la Villa Le Primule di via delle Primule (il 20), l'Istituto M. Antonetto di via Villadora (il 22) e, nel pomeriggio di venerdì 23 dicembre, l'Istituto Buon Riposo di via San Marino.

Sarà così che sotto i tradizionali abeti natalizi offerti per l'occasione dal presidente della Federfiori De Maria si riunirà una folla sorridente dai capelli d'argento e di neve. Festeggiata grazie alla collaborazione generosa dell'Ascom, della Confesercenti e dell'Epat che con il loro contributo ci permetteranno di offrire a ciascuno un dolce omaggio e una piccola sorpresa affettuosa.

Solo un pensierino, naturalmente, ma accompagnato dalla speranza di tanti altri «pensieri» carichi di tenerezza: a ciascuno una cornicetta beneaugurale dove inquadrare la fotografia con il volto (o il ricordo) preferito. Di quel tipo con cui è bello dialogare e che rassicura nei momenti vuoti, facendo sentire più solido il legame con gli anni passati e, insieme, meno freddi i giorni che verranno.

Le singole Case provvederanno al buffet e alle bibite, noi provvederemo all'orchestra e all'intrattenimento. Impegnati soprattutto a far da intermediari tra i 1075 vecchietti che ne sono ospiti ed i mille e mille auguri di Torino.

Oggi in serbo non soltanto per loro ma per tutto il personale che quotidianamente aiuta e sostiene i nonni della città.

POLIZIA

Questore «targato» Torino

Il dott. Carlo Ferrigno

Il dottor Carlo Ferrigno, già vicequestore vicario nella nostra città dal 1985, è stato nominato questore e sarà presto assegnato a una nuova sede. Laureato in Giurisprudenza e Scienze Politiche, ha ricoperto l'incarico di Capo della segreteria della Sezione Antiterrorismo.

SAN GIOVANNI

Quel centro tumori è alla deriva?

Il sindacato denuncia gestione inefficiente, mancanza di personale, attese sempre più lunghe. Cinquanta giorni per conoscere gli esami dopo la colposcopia

Il personale del vecchio Ospedale San Giovanni, che ospita il centro tumori, ha denunciato, nel corso di un'infuocata riunione sindacale, l'inefficienza della gestione.

Ha aperto gli interventi Vincenzo Mandice, della Uil, che ha spiegato come l'ufficio tecnico non abbia ancora presentato il piano di ristrutturazione, mentre la promessa di aprire a gennaio il reparto di oncologia, chiuso da più di tre anni, non sembra possa essere mantenuta.

«In base alle nuove proposte del ministro Donat Cattin — ha aggiunto Gianni Pisci, della Cgil — ci dovrebbe essere, in prospettiva, un aumento del personale. Secondo i nuovi standard il numero degli ausiliari sarà ridotto del 20-30 per cento, sapendo che non ci sarà l'aumento automatico dei professionali».

Pisci ha, quindi, sottolineato l'inadeguatezza del servizio di colposcopia che serve a diagnosticare precocemente il tumore all'utero o alla mammella: occorre aspettare almeno 50 giorni per conoscere l'esito dell'esame.

«La Sanità — ha detto Mario De Rosa — spende miliardi in pubblicità televisiva invitando le donne a recarsi presso i centri tumori per la diagnosi precoce, e poi mancano i soldi per ultimare il reparto di oncologia».

«Abbiamo fatto presente alla direzione sanitaria — ha detto Sauro Carosi — il ritardo nel rilascio dei referti sulle colposcopia ma non ci hanno risposto. I giornali denunciano solo le carenze degli ospedali ma non parlano mai dei sacrifici del personale. Ci sono precari che lavorano da tre anni e stanno per essere licenziati. Per contro l'Usl non bandisce i concorsi quando ha tutte le carte in regola per farlo. Evidentemente aspettano una legge che impedisca loro di bandirli. A Torino mancano 2000 infermieri ma sono state istituite scuole per 800. Esiste, quindi, un'incongruenza, da parte dei politici. C'è un aumento di personale spaventoso che rimarrà sulla carta. E' uno specchietto per le allodole. La Regione spende dieci miliardi per mandare all'estero ammalati che sono, in massima parte, oncologici ed in questo ospedale che doveva essere, secondo le loro dichiarazioni, il polo dell'oncologia del Piemonte, riducono i letti da 52 a 25. Si vogliono favorire i centri privati dove l'assistenza costa il doppio che in ospedale?».

TAXISTI

Tutti bloccati ai posteggi contro il caos del traffico

La manifestazione stamattina a Porta Nuova

Riuniti in un comitato d'agitazione, molti tassisti torinesi (gli organizzatori indicano la metà dei 1520 titolari di licenza) hanno bloccato stamane i loro posteggi a Porta Nuova e Porta Susa. Il proseguimento dello «sciopero bianco» era condizionato dall'esito della trattativa con l'assessore dimissionario alla Polizia urbana, Rivalta. Parecchie le rivendicazioni, dalla richiesta di un regolamento comunale a quella dell'installazione di cartelli di sosta vietata, con rimozione forzata, nei posteggi-taxi. Il loro disagio nasce dalla viabilità sempre più caotica.

«Basta con gli sprechi No al Natale dei ricchi»

Ballestrero nella lettera di Natale contesta il consumismo. Appello alle famiglie perché facciano argine alle nuove piaghe sociali: droga e alcol

Il cardinale bussa alla porta dei torinesi, si scaglia contro il consumismo e il pericoli che attanagliano la famiglia, condanna il Natale dei ricchi e invita tutti alla solidarietà. Sono gli auguri di Anastasio Alberto Ballestrero che, per il terzo anno, ha preso carta e penna e ha scritto a tutti, fedeli e non.

Sono la stretta di mano di un uomo che, alla vigilia delle annunciate dimissioni, ancora una volta parla al cuore della città. Un gesto d'amicizia vera che centinaia di ragazzi porteranno, nei prossimi giorni, nelle case; una lettera che verrà letta nelle chiese, pubblicata sui bollettini, diffusa in migliaia di copie.

«Voglio soltanto offrire — scrive l'arcivescovo — *a genitori, figli, anziani, giovani, bambini, uomini, donne una parola di speranza».*

Ma subito il messaggio si fa duro e senza compromessi contro gli sprechi, il superfluo, la trasformazione degli appuntamenti di fine anno in una baldoria di regali troppo spesso inutili. *«Non fatevi prendere nel vortice del consumismo cosiddetto natalizio che offende la povertà in cui Cristo è nato e offende le condizioni di bisogno e di sofferenza di tanti nostri fratelli e sorelle duramente provati dalla vita».* Il richiamo al terremoto che ha spezzato via decine di migliaia di vite in Armenia è evidente. Ma la nuova tremenda sciagura non deve far dimenticare il grande mondo dell'emarginazione che ruota attorno a Torino: gente senza casa, nuovi e vecchi poveri, senzalavoro, disperati e malati.

Condannato lo sperpero, ricordati i poveri, il cardinale richiama l'attenzione di tutti verso la famiglia che sembra, dopo periodi di sbandamenti, aver ritrovato il ruolo di punto di riferimento centrale anche nella società laica. Una ragione di più per sollecitare l'impegno di chi crede. *«Le difficoltà del vivere quotidiano, le prove anche gravi o per la salute o per il lavoro o per i rapporti vicendevoli, possono mettere in discussione la speranza e la fiducia, mai cancellare però la forza solidale delle famiglie. Non fatele diventare rifugi dove ognuno cerca sicurezze con egoistiche preoccupazioni, ma dove tutti sono aiutati, con la partecipazione ad iniziative di solidarietà, con la promozione di progetti educativi e formativi a vantaggio soprattutto dei più deboli e degli smarriti».*

«Vi auguro che proprio come famiglie — esorta il cardinale — *vi sentiate impegnate con tanta speranza e carità cristiana ad essere, con la forza dell'amore, un valido argine al dilagare di quelle piaghe sociali che, come la droga e l'alcol, travolgono troppe esistenze e rendono sventurate tante famiglie».*

Parole? *«Fate in modo che non sia così, pregando. Io lo farò».*

Ancora una volta, dal cuore della vecchia Torino, il vescovo lancia un messaggio di speranza che non trascura nessuno. E' rivolto a tutti, ma in particolare alle famiglie in crisi *«che sono purtroppo molte»*, a quelle angosciate per la malattia, le difficoltà del lavoro, i problemi della casa, le asprezze del vivere sociale. Non dimentica *«quanti hanno perduto i vincoli della famiglia e sono soli nell'affrontare la vita».*

L'appello, semplice ma atteso, si conclude con la certezza di chi sa che sono molti coloro che, oggi più di ieri, vivono coraggiosamente la loro fedeltà ad una scelta di fede che può essere criticata e criticabile, ma se pagata con una testimonianza costante di vita, merita rispetto da tutti.

Gian Mario Ricciardi

FLASH — VIA ROMA — SI ACCENDONO LE LUCI

■ DA IERI IN PIAZZA SAN CARLO E VIA ROMA LA NUOVA ILLUMINAZIONE «DI GALA»

FUNERALI

Giovanni Mario, gesuita, 82 anni, fratello del più famoso Angelo

E' morto Costa, un grande vecchio

Si è spento a Torino presso la casa dei Gesuiti dei Santi Martiri. Stamane i funerali, sabato messa di suffragio a Genova. Missionario in Madagascar

L'ultimo dei «grandi vecchi» di casa Costa, la numerosa e potente famiglia armatoriale genovese, si è spento a Torino presso la Casa dei Gesuiti dei Santi Martiri. Giovanni Mario Costa, gesuita, 82 anni, era infatti l'unico fratello vivente di Angelo, mitico presidente della Confindustria per vent'anni (dal 1945 al 1955) e della Confederazione degli armatori liberi dal 1945 al 1972. Giovanni, figlio di Federico, diretto discendente del fondatore della omonima società olearia «Giacomo Costa fu Andrea», anche se disdegnò gli affari di famiglia non per questo è stato meno importante nella storia di Genova e di Torino.

«Facevano ore di coda — ricordano oggi i parenti addolorati — *i suoi assistiti per confessarsi e per avere quelle parole di conforto che solo lui sapeva dare così efficacemente e dolcemente».*

La sua vita, Giovanni, la trascorse in parte a Genova poi, dopo i voti, soprattutto a Torino dove fu per diversi anni padre provinciale della provincia torinese che comprende, oltre al Piemonte, anche la Liguria e la Sardegna. Ebbe un'esistenza anche avventurosa. *«Visse* — ricorda Andrea Costa, vicepresidente della "Costa Crociere" — *per diversi anni in Madagascar come missionario, poi andò in Francia e quindi approdò a Torino, dove ormai viveva da oltre 15 anni. Per noi fu anche uno zio affettuosissimo, anche se dovevamo dividerlo tra almeno 150 nipoti».*

La famiglia Costa è infatti numerosissima. Una foto del 1951 ritrae i parenti stretti: novanta persone, dal più anziani (Angelo, Giacomo I, Giacomo II e Giovanni) ai nipoti dell'ultima generazione, ai piccoli ancora in fasce. Costituisce un'immagine emblematica di una delle più rappresentative ed originali famiglie di industriali italiani. Forse un caso unico in tutto il panorama nazionale delle grosse dinastie imprenditoriali.

Comunque il cemento di questa singolare famiglia in cui, fino ad alcuni anni fa, tutti i maschi lavoravano in società del gruppo — olearie, marittime, tessili, meccaniche, edili — va anche ricercato nell'attaccamento alla religione cattolica. Non a caso molti tra i nipoti sono diventati suore e sacerdoti.

Il funerale di Giovanni Costa si è tenuto stamattina nella chiesa dei Santi Martiri a Torino mentre la Messa di suffragio sarà celebrata sabato alle 17,30 a Genova nella chiesa del Gesù in piazza Matteotti.

Paola Mattarana

NOTIZIE

«Missione» Promark in America Latina

La «Promark», società di promozione della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, ha mandato una delegazione in missione economica in America Latina. Dopo Quito, capitale dell'Ecuador, la delegazione si è recata a Guayaquil dove rimarrà fino al 18 dicembre. La «Promark» ha anche effettuato una ricerca di mercato in Ecuador, «con l'intento di trovare per gli operatori italiani clienti e partner attendibili per offrire nuove prospettive di sviluppo alla produzione italiana». La missione è patrocinata dal Cendex, ente ecuadoriano.

Pezzana: no al nuovo asse ferroviario

Il consigliere regionale della lista verde civica, Angelo Pezzana, ha presentato un'interpellanza urgente chiedendo di sospendere l'esecuzione del quadruplicamento dell'asse ferroviario torinese, sottolineando il pericolo di un aumento di transito in città di treni con carichi ad alto rischio; esplosivi, sostanze inquinanti e corrosive.

Radicali: informazione sulla droga

L'Associazione radicale per i diritti civici e di coscienza sarà presente oggi, sabato e giovedì prossimo in piazza San Carlo con dei tavoli d'informazione sulla fiaccolata contro «il proibizionismo sulle droghe» che si svolgerà a Roma il 23 dicembre.

Poesia al «Centro Kuliscioff»

Domani sera alle 21, in corso Ferrucci 65/A, nell'ambito degli «Incontri con la Poesia», promossi dal «Centro Kuliscioff», con il patrocinio della Circoscrizione 3, si svolgerà una serata dedicata a Piero Rachetto, direttore di «Voci Nuove». Il pubblico avrà la possibilità, oltre a discutere con l'autore, di votare le poesie che saranno presentate da Rachetto.

Anita Fiore Vernazza ved. Maffei

Ha lasciato per sempre i figli Alberto, Paola, Adriana, Jolanda e Ugo e rispettive famiglie, lasciando un tremendo rimpianto nel cuore di tutti.
— Torino, 15 dicembre 1988.

Partecipano sentitamente al grave lutto della sig.ra Paola Maffei per la morte della madre

Anita Fiore Vernazza ved. Maffei

Francesca Gallo, Alfredo Amellone, Luciano Bay, Franco Bellotto, Carlo Bolla, Silvana Borio, Aldo Brignole, Daniela Buccio, Raffaele Caselli, Gianni Cavallo, Enola Cerri, Francesco Cantone, Mariuccia Cartosa, Antonio Coscich, Graziella Cova, Serge de Pahlen, Gustavo di Gropello, Maria Teresa Delsanto, Claudio Desty, Vittoria Fassone, Claudia Favro, Andrea Ferrari, Giuseppina Ferrari, Massimo Ferraro, Guglielmo Gabrielli, Ugo Lanfranchi, Luca Masso, Diego Mercelli, Luigi Micheletti, Luigi Perrotti, Riccardo Quaranta, Paola Quirico, Angelo Riccardi, Fabrizio Righetti, Giuliana Romano, Giancarlo Rovere, Claudia Sardi, Luciano Serrucci, Anna Sicco, Carla Simeos, Alberto Tiozzotti, Andrea Urseis, Francisco Walter.
— Torino, 15 dicembre 1988.

Famiglia Alberto Palladino partecipa al lutto per l'immatura perdita di

Giuseppe Favero

— Torino, 15 dicembre 1988.

Serenamente è mancato

Giuseppe Massa

anni 78

L'annunciano la moglie Maddalena, la figlia Luciana con Marco e Anna; Renata con Roberto e Stefano, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in San Maurizio venerdì 16 corr. ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Villa Turina. Dopo le esequie la salma proseguirà per Torino Cimitero Monumentale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dottor Ferrero, suor Felicita e tutto il personale di Villa Turina.
— S. Maurizio Can., 14 dicembre 1988.

Irene con Giancarlo e Giorgio ricordano con affetto zio PINO.

La Euroservice sas partecipa al lutto della famiglia per la perdita del sig.

Pierfranco Pollone

— Torino, 14 dicembre 1988.

La Concessionaria Fiat L'Autostello s.r.l. partecipa al dolore della famiglia Pollone per la scomparsa del caro PIER FRANCO
— Candiolo, 14 dicembre 1988.

Serenamente è mancata

Lucia Virginio ved. Beccaria

Addolorati lo annunciano figli, generi, nuore e parenti tutti. I funerali in Cerrò il giorno 16 ore 10,30.
— Torino, 14 dicembre 1988.

Partecipano commossi la famiglie Elda Oswaldo Figlia, coniugi Guaglia e Luciana Vagliani.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Maria Malfatto

La piangono con immenso dolore il fratello Riccardo, il nipote Roberto con Grazia e parenti tutti. Funerali ore 11,45 del 16 corr. parrocchia Madonna del Pilone. La presente è ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1988.

Giovanna, Arturo, Maria Luisa partecipano con dolore e rimpianto vivissimi.

Prematuramente dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati

Rosanna Rosso in Arese

Ne danno il triste annuncio la mamma, il marito, la figlia, parenti tutti. Funerali venerdì 16 corrente ore 10 dall'abitazione corso Vercelli 158. Funzione religiosa presso la parrocchia Maria Speranza Nostra (via Cereseto 44). La salma verrà tumulata in Borgaro.
— Torino, 14 dicembre 1988.

Cristianamente è mancato

cav. Antonio Crosetto

anziano FIAT

anni 76

Lo piangono la moglie Domenica, il figlio Giuseppe con Sandra e Silvia parenti tutti. Funerali giovedì 15 corrente ore 14,30 dall'abitazione via San Grato 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivarossa, 14 dicembre 1988.

Con dolore annunciano la scomparsa di

Francesco Perasole

la moglie Lidia i figli Antonio e Massimo i fratelli Rocco Nina Giovanna Chiara. Esequie venerdì 16 ore 11,45 chiesa S. Giulio d'Orta.
— Torino, 15 dicembre 1988.

E' ritornata alla casa del Padre

Margherita Deambroglio ved. Rizzi

Lo annunciano Clara, Valeria e Pietro. SS. Rosario giovedì 15 ore 18 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. Per orario funerali telefonare 677.148 - 662.627.
— Torino, 15 dicembre 1988.

Con immenso affetto vivrai sempre nei nostri cuori. Palmira, Domenico, Elsa, Assunta, Anna Di Legami.

Paolo De Ambrogio Veratti con Carla e Nicoletta partecipano al dolore di Clara e famiglia.

Piangono zia RITA, Gemma, Carla e famiglia Lella.

Le nipoti Gabriella e Anna Gandi con i genitori partecipano al grande dolore di Clarella.

Si uniscono al dolore di Clara gli amici Sandra, Guido, Matteo, Albino, Graziella, Luca, Luciana, Lionel.

Anna, Carla e Maurizio sono affettuosamente vicini a Clara, Pietro e Valeria.

E' mancato cristianamente

Alfonso Volta

medico

Lo annunciano la moglie Paola Gamaleo con i figli Silvia e Andrea, le sorelle ed i cognati con le loro famiglie, Gigi Caputo, i cugini ed i parenti tutti. Il Santo Rosario, giovedì 15 corrente alle ore 20 nella chiesa parrocchiale. La cerimonia funebre, venerdì 16 alle ore 10,30. La salma sarà tumulata a Borgomanero, nella tomba di famiglia.
— Pont. St. Martin, 14 dicembre 1988.

Sono vicini alla famiglia Volta gli amici e colleghi con le rispettive famiglie: Bertolda, Borgo, Cabrea, Catella, Manzo, Miceli, Moro, Ruffino, Vinala.

Mimmo ed Attilio Capello con Chicca e Betta sono affettuosamente vicini a Silvia ed alla sua famiglia.

Partecipano al dolore di Silvia Bianca Tarchi, Mauri Namia, Cecilia Bonanata, Luisa Pedretti, Paola Del Poli, Ketti Campora, Francesca Boeri, Aligo Casimo, James Bonici, Umberto Bonafè, Lorenzo Ferla, Antonio, Gérard, Piero, Chiesa, Gino, Pia.

Il tuo sorriso e la tua bontà rimarranno sempre nei nostri cuori

E' mancato

Emilio Macario

anni 62

Lo annunciano la moglie Maura, i fratelli Virgilio, Claudio e famiglie, le cugine Eufrasina ed Eva, cognati, nipoti. I funerali venerdì 16 ore 11,45 parrocchia La Pentecoste (via Filadelfia 237/11), partenza ore 11,15 ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1988.

E' mancato il

cav. Pietro Vigliano

Lo annunciano la moglie Elda, il figlio Fausto, cognati e nipoti. La famiglia ringrazia per le cure ricevute i dottori: Rapellino, Bratti, Siabocci, gli infermieri dell'ospedale S. Vito. I funerali avranno luogo a Colombaio Monferrato venerdì 16 c.m. ore 15. Partenza ospedale S. Vito ore 13,30.
— Torino, 15 dicembre 1988.

La famiglia Rapellino partecipa al dolore di Elda e Fausto.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Bossetto

di anni 78

Lo annunciano la moglie Tina, la figlia Carla con Enrico e l'adorato nipotino Marco, e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 chiesa parrocchiale di Barbania, con partenza ore 13,30 da via Aosta 18, Torino.
— Torino, 15 dicembre 1988.

E' mancato

Adelico Gasparini

Cavaliere di Vittorio Veneto

nato il 6/7/1890, deceduto il 2/12/1988. I parenti lo annunciano a quanti lo ebbero caro. Messa di trigesima lunedì 2/1/1989 ore 18 parrocchia S. Lorenzo di Alpignano.
— Torino, 11 dicembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Giuliano

Addolorati lo annunciano figli, nuora, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali venerdì 16 ore 8,15 parrocchia Nostra Signora della Salute.
— Torino, 14 dicembre 1988.

E' mancato

Mario Buffa

anni 75

Lo annunciano la moglie, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 16 ore 10 parrocchia Santa Rosa via Baudard.
— Torino, 13 dicembre 1988.

Le famiglie Alcardi e Rienda partecipano al dolore di Giusi e famiglia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Commissari ved. Gili

anni 86

Ne danno il triste annuncio: i figli Ivanne con Ernesto e Massimo; Valeria con Rita e Lorena e Daniela, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Casalle venerdì 16 corrente ore 10,30 dalla chiesa di Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casalle, 14 dicembre 1988.

La Sezione Piemontese dell'Unitalsi profondamente colpita, partecipa con preghiere alla chiamata in cielo di

padre Giovanni Costa

affezionato accompagnatore e guida spirituale ai pellegrinaggi dell'opera per più di un trentennio.
— Torino, 14 dicembre 1988.

Napoleone Rossi di Montelera con i figli Ernesto, Lorenzo, Luigi e le rispettive famiglie prendono viva parte al lutto della famiglia e della comunità religiosa per la morte di

PADRE

Giovanni Costa S.J.

a cui erano legati da profondo e doveroso affetto.
— Torino, 15 dicembre 1988.

E' mancato

Baldo Marenetto

Anziano S.A.T.T.I.

Addolorato lo annuncia il figlio Bruno, i parenti tutti. Funerali nella chiesa parrocchiale di Frossasco venerdì 16 corr. ore 10,30 partendo dall'Ospedale S. Vito ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1988.

Amici e Colleghi, universitari e ospedalieri. Ricordando con affetto e riconoscenza la semplice e generosa figura di

Anna Grande

comunicano che il giorno 16-12-1988 alle ore 18,30 verrà celebrata una Santa Messa in suffragio della defunta presso la chiesa dell'Ospedale Molinette.
— Torino, 15 dicembre 1988.

Cristianamente è mancato

Sebastiano Valtrè

Lo annunciano i figli Clelia con Sergio, Maria Grazia e Vera, Franco con Antonella, Irene, Cristina e Chiara, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 16 corrente mese partendo alle ore 15 dall'abitazione dell'estinto in casa Paletti per Cardona.
— Airasca Baffa, 15 dicembre 1988.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

La Soc. Marchetto si unisce al dolore del geom. Riccardo per la dipartita del caro papà

Rolando Bonesio

— Torino, 13 dicembre 1988.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Vittorio Chiapino

commossi, sentitamente ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore. Sabato 17, alle ore 18, nella cappella del collegio San Giuseppe, via S. Francesco da Paola 23, verrà celebrata la Santa messa di trigesima. Un grazie a quanti vorranno parteciparvi.
— Torino, 15 dicembre 1988.

ANNIVERSARI

1978 — 1988
cav. Oreste Lajolo
Sempre ricordato.

1983 — 1988
Emilio Agagliate
Con rimpianto la moglie.

1987 — 1988
Paolo Barruto
Sei sempre vivo nel nostro ricordo con profondo dolore e immutato affetto. Santa Messa 17 dicembre ore 10 Succursale Maria Ausiliatrice.

17-12-1987 — 17-12-1988
Mario Lanzavecchia
L'esempio che ci hai dato ci aiuta a proseguire, ma non colma il vuoto che hai lasciato. Ss. Messe S. Cristina (p.za San Carlo Torino) il 16/12/1988 ore 18,30, a Bezzadio (Al) parrocchia S. Cristina il 17/12/1988 ore 11, a S. Giovanna d'Arco (via Borgomanero Torino) il 18/12/1988 ore 18,30.

1987 — 1988
Irene Volpatto ved. Valentini
Con infinito rimpianto.

1981 — 1988
Affettuosamente ricordando.
Giovanna Moretto
Messa Istituto Richelmy sabato 17 ore 18,30.

CITTA' DI ALBA
(PROVINCIA DI CUNEO)
Avviso di licitazione privata
IL SINDACO

Rende noto che sarà indetta una licitazione privata per l'appalto unico dei lavori di ristrutturazione fabbricato ex Ritiro Provvidenza di via General Govone da adibire a:
a) Centro Anziani per importo a base d'asta di L. 298.352.400
b) Unità residenziali minime per importo a base d'asta di L. 564.601.495.

Procedura prevista: art. 1 lett. d) legge 14.73.
Iscrizione ANC cat. «2» importo complessivo adeguato.
Le richieste d'invito non vincolanti per l'Amministrazione, redatte su carta bollata, dovranno pervenire alla Segreteria Generale del Comune entro il 23-12-1988.
Le imprese dovranno dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione prevista dalla legge 646/82, e successive modifiche.

IL SINDACO
avv. Tomaso Zanoletti

CENTRO ASSEDIATO

In caso di gravi problemi, i vigili possono chiudere alcune strade. Negozi aperti fino alle 23. Un invito: usate il tram

Gli stabilimenti dell'Indesit a None, lungo la statale per Pinerolo

Ed ecco Liza Imperatrice della città proibita

Lo show è «privato», a inviti. Il programma-Indesit: oggi pomeriggio quadri e dirigenti al Piccolo Regio, domani più di 400 agenti da tutta Europa

E' il «Merloni Day». La manifestazione, strettamente ad inviti, si svolge a poco più di un anno dalla firma del contratto, in virtù del quale l'azienda di Fabriano ha acquisito la Indesit di Pinerolo. La «convention» — così l'ha definita Aldo Zana, responsabile del settore immagine dell'industria di elettrodomestici, aggiungendo trattarsi anche di *«un messaggio positivo diretto a Torino, alle sue forze economiche»* — verte su tre diversi momenti.

Oggi pomeriggio, al Piccolo Regio, riunione di quadri e dirigenti aziendali; stasera alle 21 lo spettacolo; domattina, sempre al Piccolo, incontro con le «forze di vendita», oltre 400 agenti e concessionari da tutta Europa. Tra ieri e stamane sono continuati gli arrivi di voli charter a Caselle; parecchi alberghi hanno il tutto esaurito.

Oggi è il giorno della «requisizione»: hotel, strade, piazze sono divenute all'improvviso «off limits». Inevitabile. Per la «convention» della Merloni, anche il traffico in centro è stato messo sottosopra. Stasera poi, in concomitanza con la festa, è il primo giovedì di apertura dei negozi fino alle 11, con ulteriore afflusso di pubblico nel cuore cittadino.

Ricordiamo quindi le zone proibite: da mezzogiorno fino alle ore 1 di domani e ancora domattina dalle 8 alle 15, divieto di sosta davanti al **Teatro Regio**. Possono sostare le auto dei partecipanti al convegno e quelle dei «vip» per la serata di gala. Inoltre, per tutta la giornata odierna, dalle 8 fino alle 22, e domani dalle 8 alle 16, tutta la **piazzetta Reale** sarà riservata sempre agli ospiti della festa Merloni, con transennatura che verrà posizionata ai limiti del parcheggio. E' assicurato comunque il «corridoio» che da **piazza Castello** permette di arrivare a **Porta Palazzo**. *«A meno che non ci siano gravi problemi di traffico. Nel qual caso* — ricorda il vicario dei vigili Donato Gorrasi — *è facoltà di chi dirige il traffico chiudere temporaneamente vie e corsi»*.

Traffico in tilt?

«Tutto è stato previsto come piano di massima — assicurano stavolta dall'Ufficio servizi del Comando dei civich —. *Quindi è tutto contemplato e non dovrebbero esserci eccessivi problemi. Non è che i vigili possano sopperire alla mancanza di strade che sono le stesse di cent'anni fa o ai sensi unici istituiti in tempi passati che obbligano a percorsi a volte troppo obbligati. Comunque si consiglia a tutti, vivamente, di usufruire del mezzo pubblico»*.

I Trasporti Torinesi hanno recepito l'invito?

«Certo! — assicura l'architetto Craveri, responsabile del movimento di tram e autobus. —. *Ci comporteremo come in altre occasioni analoghe, in cui i negozi sono stati aperti fino alle 23, ad esempio "Ottobre sera". Gli orari di passaggio "normali" sono gli stessi di sempre, non è che possiamo cambiarli. Ma sono altresì previsti bus di rinforzo: una quindicina per deposito, 15 in tutto, che immetteremo come supplemento sulle varie linee. Solo in caso di effettiva necessità. E terremo anche noi la situazione sotto controllo»*.

Frattanto ieri sera, verso le 20, è arrivato in città l'ospite più atteso: la cantante Liza Minnelli. Ha passato la notte all'hotel Turin Palace, nella suite color pesca dove già sono stati Re Carlo Gustavo di Svezia, David Bowie, Michael Jackson, Sting, Bruce Springsteen, Maria José di Savoia, Paola di Liegi con il consorte, principe Alberto. Un'ospite tranquilla con qualche piccola golosità. Nel frigo bar ha voluto molti formaggi, crackers, latte, Coca Cola, gazzose, tè, caffè, miele, limoni, zucchero, diversi dolci ripieni e alcune bustine di diger-seltz. Altre richieste: un umidificatore in camera e una stecca di sigarette, eccetera. Segreto il programma dopo cena. Così come è rimasto segreto l'ammiratore che ieri, prima del suo arrivo, ha mandato nell'appartamento regale tre grossi cesti colmi di fiori.

iv. bar.

MERLONI CONFERMA

E alla Indesit bilancio attivo

Doveva chiamarsi Liza la nuova lavastoviglie Indesit che viene lanciata oggi sul mercato. Poi, Vittorio Merloni vi ha rinunciato, spiegando allo stesso agente della Minnelli che preferisce consolidare l'immagine puntando su un solo nome: Indesit, appunto. Lo ha confidato Merloni, stamane in Comune a Pinerolo, annunciando che per l'88 il fatturato della azienda di None rilevata un anno fa è vicino ai 480 miliardi. Dopo un solo anno, torna anche l'utile: a fine anno l'attivo sarà di 8-9 miliardi.

Procede, intanto, il piano quadriennale di ristrutturazione, che impegnerà circa 100 miliardi (7 di questi destinati al rimodernamento degli edifici di None). Salirà anche l'occupazione: dagli attuali 2550 dipendenti a circa 3000 entro fine '89. Ma la «campagna acquisti» di altre aziende della passata gestione Indesit è terminata, ha detto Merloni: «Ora, abbiamo bisogno di personale fortemente specializzato». La produzione Indesit si specializzerà sempre più in lavastoviglie ed apparecchi di cottura (forni...).

Nel 1930 guadagnava quattromila lire al mese. Uno stipendio *«favoloso»*. Molto più *«pesante»* di quello del direttore generale del ministero dell'Industria. Ma Aristide Merloni, padre di Vittorio (l'uomo che sta curando il rilancio della Indesit), voltò le spalle alla *«Buroni Opessi»* di Pinerolo, per tornare nella montagna marchigiana ed aprire una fabbrica di bascule. Papà Aristide, il *«padrone povero»* che ha rifiutato l'agiatezza per sentirsi imprenditore, è morto nel dicembre del '70, in un incidente d'auto. E stamane, i figli sono tornati a Pinerolo per rendere omaggio ai luoghi dove il capostipite ha mosso i suoi primi passi di dirigente industriale. Un *«ritorno alle origini»*: nel giorno della «convention» torinese era un appuntamento d'obbligo.

Così gli eredi di Aristide hanno visitato prima la *Buroni Opessi Spa, «aziende riunite strumenti per pesare e costruzioni metalliche»*, in via Martinat a Pinerolo, poi sono stati ricevuti in Municipio. Nel 1930, papà è perito industriale; un intellettuale, per un'epoca in cui pochi riuscivano a conseguire un titolo di studio. Ed è sulla base di questa educazione che Merloni lancia la sua sfida e comincia in quel di Albacina (paese della moglie, Maria Mattioli; una frazione-castello nel Comune di Fabriano, entroterra marchigiano), l'avventura di imprenditore.

Gli inizi sono lenti e faticosi. Solo nel '43, con l'azienda ormai consolidata, Aristide ha il prestigio necessario per essere nominato presidente della Cassa di Risparmio di Fabriano; nel '51 diventa sindaco della città. Nel '53, ormai leader del mercato italiano delle bascule, compie il primo passo verso la diversificazione produttiva aprendo uno stabilimento di bombole per gas nella vicina Matelica.

Da allora, il gruppo imprenditoriale continua a crescere, grazie anche alla collaborazione dei figli: Ester, laureata in legge; Francesco, laurea in ingegneria, presidente della Merloni Finanziaria e continuatore della tradizione paterna anche in politica: è stato eletto senatore nello stesso collegio di Aristide e per quattro volte deputato; Antonio, laurea in economia e commercio, sindaco di Fabriano; Vittorio, anch'egli laureato in economia, presidente della Merloni Elettrodomestici. Aristide Merloni non è stato solo un industriale di successo: è stato il geniale costruttore di un modello sociale basato su un rapporto diretto tra industria e campagna. A questa logica corrisponde, oltre alla fedeltà alla terra d'origine, la realizzazione di fabbriche «a misura d'uomo», vicine alle abitazioni degli addetti, in modo da privilegiare lo spostamento delle fonti di reddito verso di essi.

Mario Tortello

Voce d'America

Una grande interprete nella tradizione di Crosby, Sinatra e della madre Judi Garland

Sarà a Torino stasera, al Regio e sarà un grande concerto quello con Liza Minnelli, la voce che più di ogni altra sa oggi riproporre i fasti di una canzone, quella americana, quella ormai classica, inventata prima dal Bing Crosby e poi condotta sull'altare della perfezione da un Frank Sinatra, da una Judy Garland.

La sua storia nasce a Hollywood, in mezzo al cinema: figlia della Garland e di Vincent Minnelli. E' fortunata, può partire alla grande: la voce della madre (che scuola!), la lezione e l'aiuto del padre (il re del musical). Billie Holiday da bambina faceva le pulizie in un bordello, ma Liza è diva già in fasce. Figlia d'arte dunque, erede di una coppia celebre, troppo celebre per essere felice; figlia del successo, pessimo genitore. Un padre in gamba, una madre formidabile: due ostacoli difficili da superare: stimoli di competizione ma anche limiti invalicabili se c'è un po' d'autocritica in azione. Liza patisce il confronto con la madre (una voce, uno stile inimitabili) e dichiara che non ha mai assunto la Garland come modello.

Dice: *«Mia madre lavorava a Hollywood e io non amavo Hollywood. Ho iniziato la mia carriera come ballerina a Broadway. Sono stata influenzata più da mio padre che da mia madre. Con mia madre avevo un rapporto diverso: eravamo due amiche, due sorelle. Ma lei era sempre occupata in qualche cosa e io non la volevo disturbare. Per me era più facile parlare con mio padre»*. E' la verità? Oppure si nasconde, sotto queste dichiarazioni la volontà, il desiderio di salvaguardare una personalità artistica cercata, voluta a tutti i costi ma che innegabilmente rivela il grande debito all'arte di Judy Garland?

Persino una Barbra Streisand, così superiore alla Minnelli, deve gran parte del proprio successo alla lezione della Garland. Imitare un modello e poi dimenticarlo e magari distruggerlo, questa è la regola per Liza Minnelli, che annulla il ricordo della madre, lo cancella. Che nasca da questa rimozione la necessità di ricorrere così sovente all'alcool?

Dice: *«Vorrei fare un'importante precisazione: io non sono mai stata il tipo di alcolizzata che perde l'autocontrollo e si lascia andare del tutto fino a ritrovarsi un giorno riversa sul marciapiede. Non ho mai mancato uno spettacolo e non ho mai perso la testa»*.

— Perché beveva?

«Perché ero felice e volevo celebrare quei momenti. Poi mi sono "ammalata": entra così in scena l'alcoolismo, il bere come necessità fisiologica. Ma poi sono guarita. E per questo debbo essere molto grata alla mia amica Liz Taylor che mi ha seguita e aiutata nei momenti difficili».

r. s. s.

Liza Minnelli durante un recente concerto

Finale di Coppa Davis da domani sulla terra rossa di Göteborg: il tedesco tenta un'impresa disperata contro la squadra nazionale più forte di ogni tempo guidata dal numero uno al mondo, Wilander

A Becker manca una spalla adeguata

Becker solo contro tutta la Svezia

A fianco di «Bum Bum» giocheranno Steeb, nell'altro singolare, e Jelen nel doppio. Solo l'imbarazzo della scelta per la formazione svedese

DAL NOSTRO INVIATO

GOTEBORG ● Becker contro la Svezia. Un giocatore solo contro la nazione più forte ed agguerrita che sia mai esistita in Coppa Davis, una squadra che può schierare formazioni valide su qualsiasi superficie ma che quando ha la facoltà di giocare in casa la finale e di poter scegliere la superficie favorita, non esita a spendere cifre di centinaia di milioni per allestire un campo in terra battuta sul parquet dello Scandinavium, il palasport sede delle maggiori manifestazioni sportive invernali.

E' stato così nel 1984 quando la Svezia ha battuto gli Stati Uniti di McEnroe e Connors, è stato così lo scorso anno anche se l'avversario era la modesta India, una squadra battibile su qualsiasi altra superficie. Ma la Svezia alla Coppa Davis ci tengono sia i giocatori che la federazione e così la finale, quale che sia l'avversario, si gioca sulla terra battuta, la superficie sulla quale sono nati e cresciuti tutti i giocatori svedesi e sulla quale Mats Wilander è imbattibile o quasi.

Ma Boris Becker ci prova lo stesso, caricato dalla vittoria del Masters e dalla consapevolezza acquisita proprio al Madison di New York di poter giocare bene e di poter vincere anche senza attuare il più esasperato *serve and volley*, quello per intenderci che gli aveva propiziato la fama e la gloria con i due consecutivi successi riportati a Wimbledon nel 1985 e 1986.

Becker ha già giocato una finale di Coppa Davis contro la Svezia nel 1985 con il vantaggio del fattore campo a Monaco, ma pur battendosi come un leone e conquistando i due punti dei suoi singolari fu costretto ad arrendersi alla forza di squadra degli svedesi. Era solo, allora, anche se Westphal si superò nel disperato tentativo di conquistare il terzo punto in singolare; sarà quasi solo anche quest'anno, affiancato in singolare dal mancino Charly Steeb scelto fra la sorpresa generale dal capitano tedesco, lo jugoslavo Nikki Pilic, al posto del più quotato Jelen che lo affiancherà in doppio.

Ma Becker non si arrende, vuole centrare l'impresa che Bjorn Borg realizzò nel 1975 quando la Svezia conquistò la sua prima vittoria in Coppa Davis a Stoccolma contro la Cecoslovacchia. Borg vinse i suoi due singolari e seppe far giocare bene anche Ove Bengtsson in doppio per superare la Cecoslovacchia di Kodes e Zednik.

La finale sarà la nona sfida fra le squadre svedese e tedesca, con gli scandinavi in netto vantaggio nei precedenti: sei vittorie e due sole sconfitte. La prima verificatasi a Berlino nel primo match nel 1939 e la seconda esattamente trent'anni dopo in trasferta a Baastad quando i tedeschi stavano mettendo in piedi con Kuhnke e Bungert la squadra che l'anno successivo doveva giocare a Cleveland la prima finale della Coppa Davis per la Germania. Poi ci fu la seconda finale persa a Monaco nel 1985 e da domani il terzo assalto, per la seconda volta in trasferta.

Rino Cacioppo

Ceat, grande '88

Ma la squadra d'atletica di Pont Donnas vuole altri importanti traguardi

«L'88? Potrei dire che è stato un anno irripetibile se non avessi la certezza che l'89 sarà ancora migliore». Riccardo Caldera, vice-presidente della Ceat Cavi Pont Donnas, grande novità nel panorama atletico regionale, ha tutte le ragioni per essere ottimista. La società valligiana ha chiuso da poco una stagione ricca di soddisfazioni e si appresta ad iniziarne una nuova con tanta voglia di continuare quella escalation che già quest'anno in parecchie occasioni l'ha fatta conoscere a livello nazionale.

Atleti, dirigenti, tecnici e sostenitori della Ceat Cavi si ritroveranno tutti insieme sabato pomeriggio nel salone delle feste del bocciodromo di Pont St-Martin per una giornata dedicata interamente al loro club ed i suoi successi. Gli applausi più forti andranno alla velocista Elena Martino, convocata nella staffetta azzurra olimpica, ed agli allievi Carlo Occhiena e Laura Cavilotti, vittoriosi nei campionati tricolori di categoria disputati a Massa nello scorso ottobre.

Sulla passerella dei premiati saliranno poi tutti i protagonisti di questo splendido '88, nel pieno rispetto dello spirito di gruppo che anima questa società che ha saputo porsi all'avanguardia anche in campo organizzativo avvalendosi della collaborazione delle società «satelliti» Atletica Viola, Atletica Saint Vincent, Track & Field Torino e, da quest'anno, Atletica Moretta e, soprattutto, adottando per prima la struttura interna di società cooperativa a responsabilità limitata che va ben oltre il tradizionale concetto di società sportiva e schiude nuove prospettive.

Nell'ambito di un piano di sviluppo che prevede una grande attenzione da riservare al vivaio, la «famiglia» della Ceat Cavi si è arricchita quest'anno di ben trenta unità (quasi tutte in età verdissima) che fanno lievitare il totale dei tesserati alla ragguardevole quota di 120.

Il nome di maggior rilievo fra i nuovi arrivati è quello di Cristina Iaria, sprinter sostano di gran talento pronta all'esordio fra le juniores. Le «punte di diamante» restano comunque la richiestissima Martino e gli emergenti Occhiena e Cavilotti. La rivelazione stagionale potrebbe essere il mezzofondista Antonio Chuccio mentre a livello di squadra la Ceat Cavi punta decisamente in alto con gli allievi e gli juniores e si augura una buona serie B con le formazioni seniores.

Roberto Condio

SCI

La svizzera Walliser torna alla vittoria nella discesa di Coppa

Maria Walliser

ALTENMARKT ● Prepotente ritorno alla vittoria di Maria Walliser nella discesa libera disputata stamane ad Altenmarkt (Austria) e valida per la prima combinata della stagione (domani ci sarà lo slalom speciale) che avrebbe dovuto svolgersi a Crans Montana, dove invece ci sono problemi di neve.

Il risultato, però, non è particolarmente significativo data la eccezionale facilità della gara accresciuta ulteriormente dalla neve fresca. Importanza determinante, come ha ammesso la stessa vincitrice, hanno avuto i materiali e le scioline.

La campionessa del mondo in carica ha superato di 10 centesimi di secondo l'austriaca Wallinger che, a sua volta, ha inflitto 22 centesimi di distacco all'iridata mondiale nell'85 e oro olimpico nell'84, la ticinese Michela Figini.

Nulla di positivo, purtroppo, per quanto riguarda le italiane. Assente la Compagnoni, unico attuale talento (probabile) dello sci femminile azzurro, non ancora del tutto recuperata dopo l'infortunio con successiva operazione al ginocchio, la Marzola ha ancora una volta deluso piazzandosi lontanissima dai primi posti. Ancora peggio le altre giovani azzurre.

OSPEDALETTI

Auto storiche fanno rivivere il «Gran Premio Sanremo»

La F1 ritorna tra i fiori

La gara, che nelle sue cinque edizioni vide la vittoria di grandi campioni come Ascari e Fangio, ritorna dopo 38 anni in veste rievocativa

OSPEDALETTI ● Il «Gran Premio Sanremo»: cinque edizioni tra il 1947 e il 1951, nomi famosi tra i vincitori come Alberto Ascari e Juan Manuel Fangio, un appuntamento fisso per quella che era la Formula 1 del tempo. Una parentesi che è una piccola e significativa fetta della storia dell'automobilismo sportivo nostrano. La 5ª edizione si corse nel 1951; la 6ª, a distanza di 38 anni, si correrà il 9 aprile 1989.

La notizia è confermata, ma nessuna illusione per gli «aficionados» delle quattro ruote: i bolidi di Formula 1 non torneranno sul vecchio Circuito di Ospedaletti che fu teatro della gara; al loro posto, però, in clima di revival, gli autentici bolidi di quell'epoca che il Museo Storico della Ferrari ed altri appassionati d'auto d'epoca invieranno ad Ospedaletti. *«Sarà un revival in piena regola del vecchio Gran Premio* — spiega l'organizzatore Aldo Canina che ha annunciato l'iniziativa —. *Abbiamo voluto numerarlo come sesta edizione proprio per dare una continuità, purtroppo solo simbolica, con la vecchia corsa che si interruppe, forse con troppo precipitazione, nel 1951»*.

Il revival sarà il fiore all'occhiello della «Coppa delle Riviere», un raduno d'auto d'epoca già svoltosi nello scorso mese di aprile con un grande successo di pubblico. Questa volta, al raduno vero e proprio, si aggiungeranno i vecchi bolidi di Formula 1. E per ricreare la giusta atmosfera, sul vecchio circuito, saranno sistemati i box e, forse, sarà rimesso in piedi il grande ponte in legno, sopraelevato, che superava il circuito nella curva verso Sanremo e ne era un elemento caratteristico.

Il tocco finale sarà la presenza di alcuni campioni che corsero ad Ospedaletti: Gigi Villoresi ha già assicurato la sua partecipazione; quasi certo l'arrivo di Juan Manuel Fangio, potrebbe esserci anche Stirling Moss.

Ospedaletti visse, nell'immediato dopoguerra, una sua grande stagione di automobilismo. Il suo circuito, interamente cittadino, fu teatro di quel «Gran Premio Sanremo» che era uno degli appuntamenti più prestigiosi per i bolidi e i campioni del tempo, anche se la Formula 1 di allora non era ancora regolamentata quella, miliardaria, di oggi. L'albo d'oro di quella gara è ricco di nomi di prestigio: dopo quello di Achille Varzi che vinse su Maserati nel 1937 nell'unica edizione disputata per le vie di Sanremo, Ospedaletti, dove il Gran Premio si trasferì nel dopoguerra, furono vincitori il francese Cabantous su Delahaye nel 1947, Alberto Ascari su Maserati nel 1948, Juan Manuel Fangio ancora su Maserati nel 1949, lo stesso Fangio su Alfa Romeo nel 1950 e ancora Alberto Ascari su Ferrari, prima e unica vittoria ospedalettese dei bolidi di Maranello, nel 1951. Fu il canto del cigno. Le polemiche sulla pericolosità dei circuiti cittadini ed un grave incidente che funestò quell'edizione, con la morte di uno spettatore, decretarono la fine del Gran Premio che pure aveva visto in gara, oltre ai vincitori, personaggi mitici come Tazio Nuvolari o il francese Chiron. Le gare, non più di Formula 1, sul Circuito sarebbero continuate fino al 1954 soprattutto per la categoria Gran Turismo; quelle motociclistiche, anche qui con un «Gran Premio Sanremo», addirittura fino al 1970. Fu Giacomo Agostini l'ultimo vincitore. Poi il sipario si abbassò definitivamente.

Bruno Monticone

TRIS

venerdì 16 dicembre ore 14,45

PREMIO TROFEO UNICEF — L. 27.500.000

N.	CAVALLO	CAVALIERE		PRONOSTICO
1	STRING SECTION	B. Jovine	60,5	E' in forma, ma il peso è notevole
2	MICHARRO	C. Cocca	60	Sta andando molto forte. Protagonista
3	GIFT FOR LOVE	L. Bietolini	58,5	Discontinuo, ma ha classe e ci sta
4	LADY TALE	F. Jovine	»	Resta su un successo che la da credito
5	ORANGE GENERATION	G. Pucciatti	56,5	Ha vinto e convinto. E' molto attesa
6	BOW BLOOM	A. Mezzatesta	55,5	Non è al top, ma ha buone speranze
7	DALAVIAN	G. Ligas	54,5	Vincitrice a Roma, merita fiducia
8	FEILDING GREY	S. Solo	54	Non si è ancora espresso. Sorpresa
9	DIAMOND BLAZE	G. L. Mosconi	53	Il peso è buono. Può inserirsi
10	DON SHAP	G. Fois	51,5	Sta migliorando e sul pesante ci sta
11	QUASAR	A. Luongo	50,5	Forma alterna, ma ha buon finale
12	SELIG	L. Rouciello	50	Si piazza spesso e qui ha aspirazioni
13	ORZATA	A. Corniani	49	I risultati discreti la consigliano
14	SAINT RING	F. Ligas	»	Se trova spazio in arrivo, si piazza
15	STORMY WIND	A. Tortorella	»	Ha vinto, ma qui è un'altra categoria
16	SUNNY LAD	G. Di Chio	»	Segni di ripresa, non trascurabile
17	GO HENRY	R. Sannino	50	E' rientrato senza brillare. Sorpresa
18	TEARDO	G. P. Ligas	49	Buon regolarista, può dire la sua
19	EMILIO LEPIDO	E. Botti	48,5	Ha efficace progressione finale
20	MALO'	G. Forte	45,5	Cavallo duttile, può sorprendere
21	VALIANT GIRL	C. Pecchioli	»	Momento poco favorevole. Outsider
22	MARY LU	M. Betti	44	Con quel peso non si può scartare

RAPPORTO DI SCUDERIA
Micharro - Feilding Grey
Quasar - Teardo

IL PRONOSTICO
Orange Generation
Micharro
Emilio Lepido

LE SORPRESE
Orzata
Go Henry
Malò

ALCUNE COMBINAZIONI POSSIBILI

3 CAVALLI	L. 6.000	Orange Generation, Micharro, Lady Tale
4 CAVALLI	L. 24.000	Orange Generation, Micharro, Diamond Blaze, Emilio Lepido
5 CAVALLI	L. 60.000	Orange Generation, Micharro, Lady Tale, Don Shap, Orzata
6 CAVALLI	L. 120.000	Orange Generation, Micharro, Don Shap, Orzata, Quasar, Malò

N.B.
Le accettazioni delle scommesse sarà terminata alle ore 14,35 di venerdì